

Mattarella: il lavoro come antidoto a discriminazione e criminalità

MAGRI / PAG. 4



Enti locali del Friuli Venezia Giulia: mancano più di 2.600 dipendenti

CESCON / PAGINE 8 E 9



LUSEVERA

Ultraleggero precipita: due morti

La tragedia nel tardo pomeriggio sulla catena dei Musi. Il velivolo è esploso, a bordo c'erano un pilota delle Frecce e un suo parente



I mezzi di soccorso al campo base di Pradielis nell'Alta val Torre e, a destra, il capitano Alessio Gheri, 34 anni, componente delle Frecce Tricolori

ANNA ROSSO
VIVIANA ZAMARIAN

Tragedia nei cieli del Friuli ieri pomeriggio nell'alta Val Torre. Un pilota delle Frecce tricolori, il capitano Alessio Gheri, è morto carbonizzato assieme a un parente precipitando a bordo di un ultraleggero. L'allarme è stato dato da tre residenti che hanno visto in cielo il velivolo incendiarsi e poi hanno sentito un boato. Immediati sono scattati i soccorsi.

/ PAGINE 2 E 3



Carabinieri sul luogo della tragedia

IL PILOTA

Originario di Domodossola Alla Pattuglia dal 2018

Alessio Gheri, 34 anni, di Domodossola, capitano dell'Aeronautica e componente della Pattuglia acrobatica nazionale, era alle Frecce dal 2018. Si era diplomato nel 2007 al liceo Spezia di Domodossola. Poche settimane fa agli studenti

della sua città che tra poco affronteranno la maturità, Gheri aveva portato la sua esperienza e ha rivolto l'invito «a seguire i propri sogni con concretezza, sapendo cogliere vittorie e sconfitte».

/ PAG. 3

CRONACHE

Rifiuti nei parcheggi A Tolmezzo multe da 200 euro

ARIIS / PAG. 25



Palmanova, il Comune non riesce a incassare 1,5 milioni di tasse

ARTICO / PAG. 32



Pineta prepara l'avvio della stagione, proteste per i limiti alla musica

DEL SAL / PAG. 34

LA TAPPA DEL 27 MAGGIO

Il Giro d'Italia di Gabriella Paruzzi la rosa del Lussari

ANTONIO SIMEOLI

Il Brigadiere scelto dei carabinieri, comandante del Distaccamento del Centro sportivo dell'Arma di Auronzo di Cadore, imbocca la strada di montagna sopra Camporosso.

/ PAG. 45



La campionessa Gabriella Paruzzi

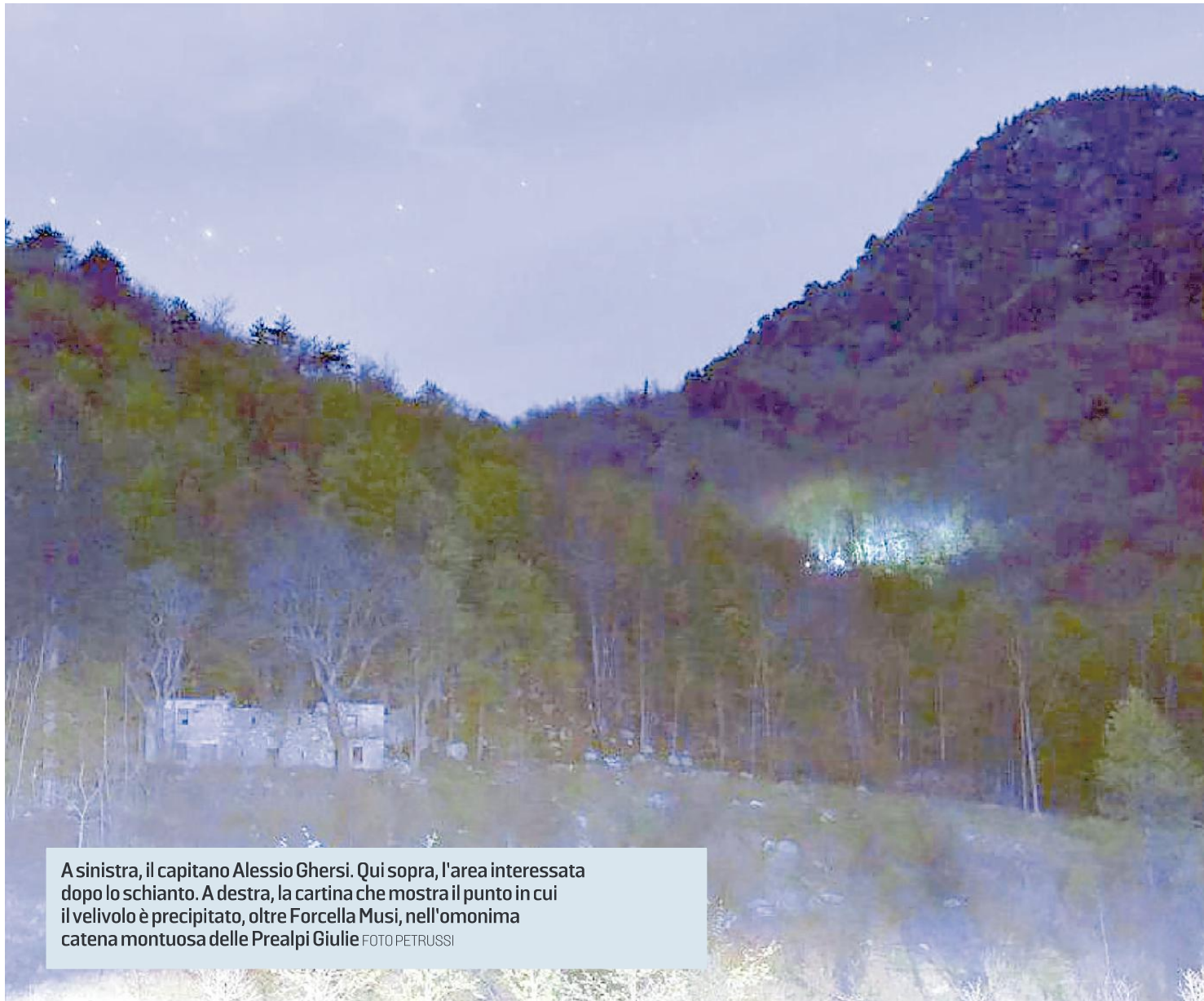
TV 12

h. **18.00**
STUDIO
SPORT

h. **21.15**
FILM
RUNNER
RUNNER

h. **23.00**
APU OWW UDINE
VS
URANIA MILANO

L'incidente sui monti Musi



A sinistra, il capitano Alessio Gheresi. Qui sopra, l'area interessata dopo lo schianto. A destra, la cartina che mostra il punto in cui il velivolo è precipitato, oltre Forcella Musi, nell'omonima catena montuosa delle Prealpi Giulie. FOTO PETRUSSI

Ultraleggero esplode in volo 2 morti, uno era delle Freccie

Il capitano Alessio Gheresi, 34 anni, era con un parente. Il campo base dei soccorsi a Pradielis nell'Alta val Torre. L'allarme è stato dato ieri pomeriggio da tre persone che hanno sentito il boato e visto le fiamme

Anna Rosso
Viviana Zamarian / LUSEVERA

Tragedia nei cieli del Friuli ieri pomeriggio nell'alta Val Torre. Un pilota delle Freccie tricolori, il pony 5, il capitano Alessio Gheresi, è morto carbonizzato assieme a un parente precipitando a bordo di un ultraleggero. L'allarme è stato dato da tre residenti che hanno visto in cielo il velivolo incendiarsi e poi hanno sentito un boato. Immediati sono scattati i soccorsi. Sul posto, in un campo base allestito dapprima nella zona dell'impianto sportivo di Pradielis e poi in zona Musi, a Lusevera, sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona, i volontari del Soccorso alpino delle stazioni di Udine e Gemona, la Guardia di Finanza di Tarvisio, i carabinieri di Pradielis, l'elisoccorso regionale e l'elicottero dei vigili del fuoco proveniente da Venezia.

I TESTIMONI

Erano circa le 18.30 quando l'ultraleggero è stato notato precipitare: i residenti hanno

I SOCCORRITORI

SUL POSTO VIGILI DEL FUOCO, CNSAS, GUARDIA DI FINANZA, CARABINIERI E 112

Il velivolo, un Pioneer 300 marche I-8548, aveva decollato verso le 18 dalla base di Campoformido

Indagano la Procura di Udine e l'Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato



Anche i carabinieri hanno raggiunto il campo base dei soccorsi

notato una fiammata e una nuvola di fumo prima di perdere di vista il velivolo, che si è schiantato al suolo in una zona boschiva. Ci sarebbe anche un breve video del momento in cui l'ultraleggero ha perso quota. Immediata la chiamata al 112. Sul posto sono arrivati i soccorritori, che hanno soltanto potuto constatare il decesso dei due occupanti rimasti all'interno del velivolo bruciato.

L'INCIDENTE

Il velivolo, un Pioneer 300

marche I-8548 era decollato verso le 18 dall'aviosuperficie di Campoformido. È ancora da chiarire come l'ultraleggero sia precipitato perdendo quota per poi schiantarsi al suolo e incendiarsi: per entrambi gli occupanti non c'è stato nulla da fare.

I SOCCORSI

Sul posto sono intervenuti i finanzieri del Soccorso alpino di Tarvisio, i vigili del fuoco di Gemona, i colleghi del Saf (Soccorso alpino fluviale) di Tarvisio, i volontari del soc-



IL PILOTA
ALESSIO GHERESI AL SUO LICEO DI DOMODOSSOLA QUALCHE MESE FA

corso alpino di Gemona, i carabinieri della stazione di Pradielis. Presente al campo base – allestito in zona Musi, a ridosso di una strada forestale – anche il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Orazio Ianniello. Non è stato facile nemmeno per i soccorritori arrivare al punto esatto dello schianto: il velivolo, infatti, è finito in mezzo alla vegetazione, in un punto raggiungibile solo a piedi.

LE INDAGINI

La dinamica dell'incidente aereo deve essere ancora ricostruita. Saranno avviati tutti gli accertamenti necessari per capire che cosa sia accaduto e perché l'ultraleggero abbia perso quota per poi schiantarsi al suolo.

A seguito dell'incidente l'Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano ha disposto l'apertura di un'inchiesta di sicurezza e l'invio di un investigatore nel luogo in cui si è verificato l'incidente, per i primi sopralluoghi. —

L'incidente sui monti Musi

IL CAPITANO

Alla Pattuglia dal 2018 era originario di Domodossola

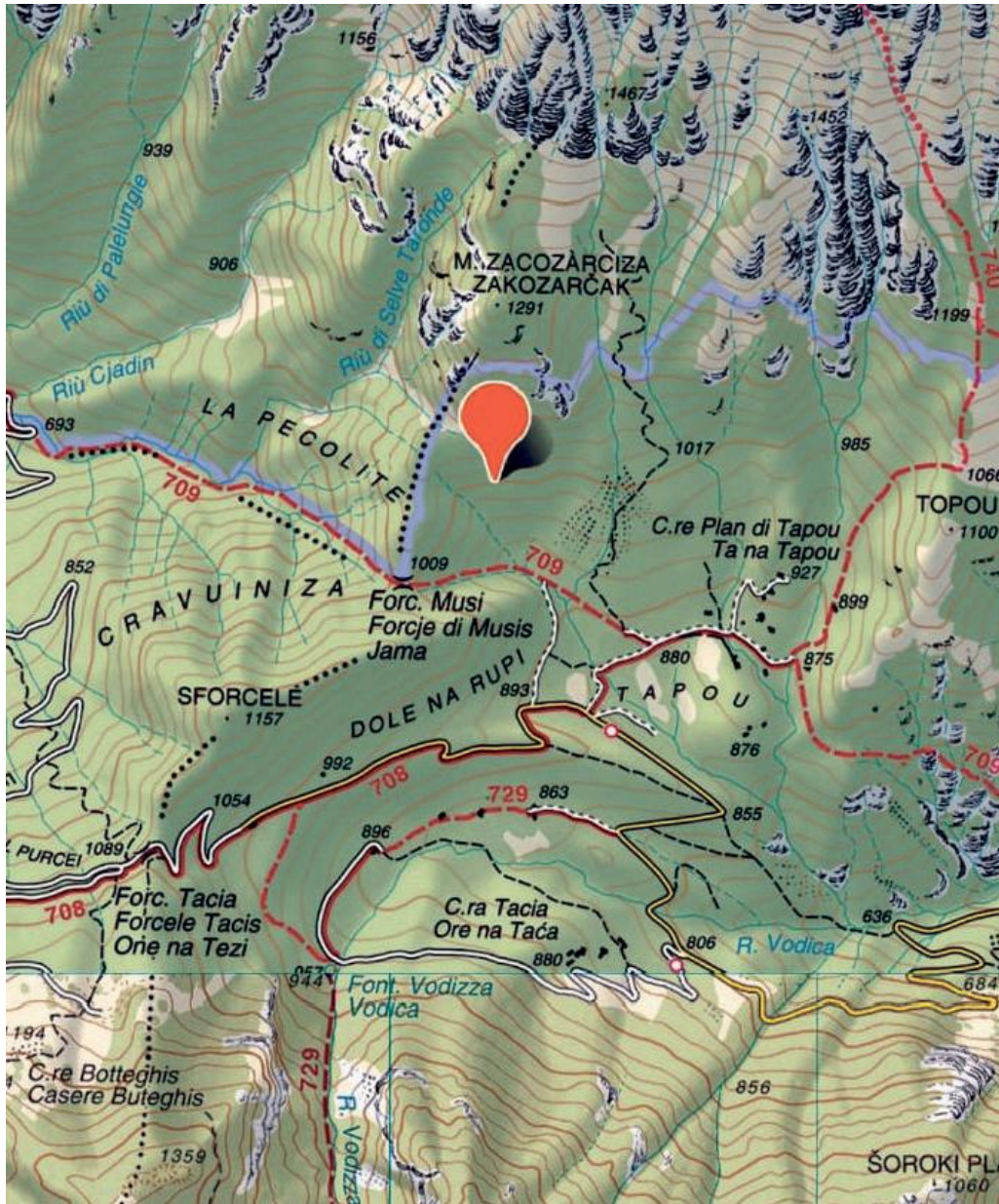
IL RITRATTO

Alessio Ghersi, 34 anni, di Domodossola, capitano dell'Aeronautica e componente della Pattuglia acrobatica nazionale, era alle Frece dal 2018. Domesè di nascita, si diplomò nel 2007 liceo Spezia di Domodossola. Poche settimane fa agli studenti della sua città che tra poco affronteranno la maturità, Ghersi aveva portato la sua esperienza e ha rivolto l'invito «a seguire i propri sogni con concretezza, sapendo cogliere vittorie e sconfitte, nella consapevolezza che occorre impegno e sacrificio per raggiungere i risultati».

Gherzi aveva poi consegnato al preside Pierantonio Ragazza un poster che raffigura la Pattuglia acrobatica nazionale in volo, con le firme di tutti gli appartenenti alle Freccie tricolori. Alla cloche dell'Aermacchi Mb 339 Pan che sulla coda ha il numero 5 c'era proprio Gherzi. Nella formazione a dieci velivoli delle Freccie tri-

colori, il capitano Gherzi occupava il posto di Pony 5, che è il secondo gregario alla destra del capo formazione. Dopo aver volato per due stagioni nella posizione di Pony 8, Gherzi affrontava il calendario di volo già del 2022 confermando il ruolo che aveva assunto l'anno precedente.

«Riesco a ritornare a Domo-
dossola almeno tre o quattro
volte l'anno – raccontava Gher-
si in una intervista –. Con gran-
de piacere rivedo familiari e
amici. Gli spostamenti imposti
dall'appartenenza all'Aero-
nautica militare sono occasio-
ni per migliorare le conoscenze
di settore e non li vivo come
una limitazione. Dopo due an-
ni di stop forzato a causa della
pandemia, la ripresa della sta-
gione acrobatica è motivo di fe-
licità che risulta ulteriormente
ampliata dall'opportunità di
partecipare a una tappa come
quella di Arona, organizzata a
poca distanza da casa. La ripar-
tenza degli Airshow è pure fun-
zionale all'importante traguar-
do del centenario dell'arma Az-
zurra nel 2023». —



MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



3 MAGGIO 2023
RIZZI
POLO SCIENTIFICO



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

PROGETTO CONDIVISO



• ore 13.30-14
Accreditamento a cura di 

• ore 14-15 (Aula C6)
Presentazioni:



PromoTurismoFVG



SMS group

• dalle ore 15 (corridoio grandi aule)
colloqui individuali
e consegna CV negli stand

**OLTRE
150
POSTI DI
LAVORO
OFFERTI**

Le sfide dell'economia

LA GIORNATA

Mattarella

«Basta precariato»

Dallo sfruttamento minorile alle morti bianche, l'appello del presidente «Non arrendiamoci al lavoro povero che ostacola un'esistenza decente»

UGO MAGRI

ROMA

Proprio in cima alla Costituzione sta scritto che l'Italia è una Repubblica «fondata sul lavoro». Così, perlomeno, dovrebbe essere. Ma Sergio Mattarella ha qualche dubbio al riguardo: davvero, si chiede, «abbiamo adempiuto appieno a questo precetto?». Gira la domanda agli imprenditori e alle maestranze di Cavriago, nel Reggiano: «Abbiamo saputo, in questi 75 anni, promuovere le condizioni per rendere effettivo per tutti il diritto al lavoro?». L'interrogativo del presidente rimane in sospenso.

Nei giorni scorsi la premier, Giorgia Meloni, s'era sforzata di convincere la City londinese che lo spread è sotto controllo, che l'economia vola, che nel 2023 cresceremo ben oltre le previsioni. Insomma, tutto procede al meglio. Il capo dello Stato non contraddice questa narrazione ottimistica. È venuto a festeggiare in anticipo il Primo maggio nel Distretto della Meccatronica che è una realtà industriale tra le più innovative in assoluto; ha visitato la Landi Renzo, leader mondiale nella mobilità sostenibile, e subito dopo la Walvoil, tra le prime del pianeta nei prodotti oleodinamici. Si è compiaciuto dell'export che cresce a doppia cifra nonostante la pandemia, a dispetto della crisi energetica, per giunta in tempo di guerra grazie alla forza della nostra industria manifatturiera e della sue aziende più all'avanguardia. Tuttavia Mattarella è garante della Costituzione. Ha il compito di misurare la distanza tra i principi scolpiti nella Carta e la realtà che tutti conosciamo. Qui il discorso del presidente si fa più problematico. Cita gli articoli 4, 36 e 37 sul diritto al lavoro, sulla giusta paga, sulla parità retributiva tra donne e uomini, sullo sfruttamento minorile e di nuo-

LA CITAZIONE



Ieri il Capo dello Stato ha citato Luigi Einaudi, «rigoroso maestro liberale di economia» il quale «affermava che "lo Stato moderno ha come primo compito di non creare disoccupazione e miseria"»

vo insiste nella domanda se il nostro Paese ha fatto finora tutto il necessario o siamo ancora indietro rispetto ai bisogni.

Parlare di lavoro in fabbrica significa mettere il dito sulla piaga degli infortuni, delle «morti bianche»; vuol dire denunciare le diseguglianze territoriali nel nome dell'unità nazionale; richiede attenzione per i nuovi diritti come quello alla formazione del «capitale umano» davanti alle sfide dell'evoluzione tecnologica e dell'intelligenza artificiale. Mattarella rifiuta di «arrendersi all'idea che possa esistere il lavoro povero, la cui remunerazione non permette di condurre un'esistenza decente». Registra la «stagna-

zione salariale» in atto a fronte di un costo della vita che invece è in aumento per colpa delle tensioni inflattive. Contesta la precarietà elevata a sistema che «stride» in un mondo dove le imprese sono semmai alla ricerca di personale qualificato e già preparato. Prende atto con «amarezza» come la piena occupazione, in particolare per i giovani e le donne, sia ancora «di là da venire», per non parlare del Mezzogiorno. Constata che in Italia purtroppo ancora si registra un «alto tasso di inattività rispetto ai parametri europei».

Grandi questioni sociali di cui non accusa nessuno, il presidente della Repubblica, tantomeno questo gover-



In fabbrica
Sergio Mattarella fa visita allo stabilimento Landi Renzo/AEB di Cavriago (in provincia di Reggio Emilia)

“

PNRR

È l'ineguagliabile opportunità per ridurre e colmare ritardi strutturali

DISOCCUPAZIONE

Dati preoccupanti rispetto all'Europa. Serve valorizzare le competenze

no rappresentato a Cavriago dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone. Mattarella invita tutti quanti a dare di più per superare i problemi, con un'attenzione speciale al cantiere del Pnrr. Addita come buon esempio da seguire ovunque il Patto del lavoro sottoscritto in Emilia Romagna fra Regione, forze sociali, istituzioni locali e università. Conclude augurando «una giornata serena e festosa ai giovani del Concerto di Piazza San Giovanni» nella Capitale. Sulla via del ritorno corona la lunga giornata presenziando a L'Aquila alla cerimonia di giuramento di 1.175 nuovi marescialli della Guardia di Finanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Baroni / ROMA

Un pacchetto lavoro varato dal governo il Primo maggio può avere il sapore della provocazione, ma per il leader della Cisl Luigi Sbarra «il problema non è tanto la concomitanza o meno con Festa del lavoro». A suo giudizio, a poche ore dalla convocazione dei sindacati a palazzo Chigi, «la questione è di metodo e merito. Lo diremo stasera alla premier Meloni». Secondo Sbarra, che non intende fare sconti a Meloni e C., «il governo deve cambiare impostazione riconoscendo il valore del dialogo sociale. Un provvedimento ampio di questa natura ha bisogno di approfondimenti e di un confronto serio con le parti sociali, cosa che non è avvenuta, e penso ad altre questioni importanti, a partire dalla delega fiscale. Per non parlare dei tavoli fermi da mesi su previdenza e sicurezza sul lavoro».

Dall'incontro di questa sera cosa vi aspettate?

«L'incontro ha un senso se riapre un percorso che riguarda sicuramente le riforme lavoristiche, ma anche la visione generale sulla politica di sviluppo.

Vedremo come lo interpreterà il governo. Intanto mi sembra importante che la riunione avvenga con la premier e a Palazzo Chigi. Positivo, se confermato, che l'esecutivo abbia deciso di muoversi con un disegno di legge e non a colpi di decreti. I tempi si allungano e le istanze sociali possono trovare accoglienza negli emendamenti. Certo, bisognerà vedere da che base partiamo».

Cosa pensa delle misure in arrivo?

«Il quadro è ancora molto confuso, pare che stiano lavorando ancora in queste ore al provvedimento. Su alcuni punti abbiamo già espresso le nostre posizioni. Primo: ta-

glio del cuneo concentrato tutto sul lato lavoro da rafforzare con altre norme e da rendere strutturale, aumento fino ad almeno mille euro dell'importo detassato su fringe benefit contrattati, con meccanismo a franchigia. Di base resta poi l'esigenza di avviare una riforma del fisco che sgravi salari e pensioni e aprire il confronto per una nuova politica dei redditi. Significa controllo ferreo su prezzi e tariffe, argine alla speculazione, rinnovo dei contratti, restituzione del fiscal drag e detassazione degli aumenti contrattuali. Quanto alla disciplina sui contratti a termine, ribadiamo che ogni variazione su acausalità, proro-

L'INTERVISTA

Luigi Sbarra

«Non faremo sconti al governo. Tassiamo chi fa profitti d'oro»

Il segretario generale Cisl: puntare sulla crescita, sbagliato galleggiare



Luigi Sbarra

ghe, durate dei rinnovi, va delegata alla contrattazione. Dobbiamo incentivare fortemente le assunzioni a tempo indeterminato, sostenere l'apprendistato, valutare anche di far costare di più i contratti a termine di breve durata».

Sul Reddito di cittadinanza

faranno cassa.

«Sbagliato. Le risorse contro la povertà vanno aumentate e assicurate adeguati sostegni con le nuove misure per le famiglie in difficoltà. Per gli occupabili bisogna collegare lo strumento che sostituirà l'Rdc a un efficace network di politiche attive ed a forti interventi di formazione e riqualificazione».

Salvo sorprese non ci sarà invece sulle pensioni.

«Il tavolo non è più stato convocato ed è un'altra lacuna del governo. Su questo chiederemo l'impegno diretto della premier Meloni. Dobbiamo trovare una soluzione per ripristinare i precedenti requisiti su opzione donna e restituire al siste-



336.000
Bimbi e adolescenti coinvolti in Italia nel fenomeno del lavoro minorile

10%
Chi ha iniziato a lavorare prima degli 11 anni (principalmente nella ristorazione)

ma flessibilità, inclusione, sostenibilità sociale assumendo come priorità una pensione di garanzia per i giovani». **Stasera di fronte alle vostre richieste vi risponderanno che non ci sono le risorse.** «Le risorse arrivano se si stimola la crescita, se si mettono in campo misure anticicliche, se si rilancia sanità, pubblico impiego e si spinge sul pedale dell'occupazione di qualità, delle riforme sociali, degli investimenti a cominciare dal Pnrr. Tagliare fondi allo sviluppo, puntare al galleggiamento profilato dal Def, rischia di innescare un avvitamento molto pericoloso. Si incrementi il prelievo sulle rendite finanziarie, si facciano controlli a tappeto sulla sottrazione dell'Iva, si tassino gli extra profitti delle multinazionali energetiche e della logistica. Penso a un contributo di solidarietà dei grandi gruppi sovranazionali, delle banche, della farmaceutica, dei tanti soggetti che hanno fatto profitti d'oro in questi anni. E poi si intervenga sull'evasione fiscale e contributiva che toglie dalle tasche dei lavoratori e dei pensionati oltre 100 miliardi l'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'anno il Primo maggio arriva in un momento delicato, soprattutto per gli italiani. Perché il nostro Paese ha un serio problema di impoverimento, specie per quel che riguarda il lavoro, registrato settimana dopo settimana da ogni rilevazione che dà conto delle opinioni degli italiani. L'indifferenza è il triste risultato che scaturisce dalla domanda sulla celebrazione del Primo maggio. Tra rabbia, tristezza, speranza, delusione e festa, è proprio l'indifferenza a essere generata con la maggiore frequenza.

Secondo gli intervistati negli anni il Primo maggio ha assunto il ruolo di una festività priva di significato, solo vetrina e propaganda (30,2%), governa-

Nelle intenzioni di voto Fratelli d'Italia in calo sale il M5S (+0,5%) Stabile il Pd di Schlein

ta dalla politica (19,8%) e obsoleta (16,5%). Solo per un italiano su tre (28,4%) mantiene la sua importanza e il suo valore. È principalmente l'elettorato del Partito democratico a dichiararlo (58,3%). Se ci fermiamo a riflettere fa una certa impressione osservare che, anche tra l'elettorato di centrosinistra, con il tempo questa festività abbia smarrito il suo significato originario. Per i più il Primo maggio è una scusa per un ponte, come del resto il 25 aprile e, purtroppo, la mancanza del quorum dello scorso giovedì in Parlamento con l'assenza dei parlamentari nel giorno del voto sul Def offre un'ennesima conferma ai cittadini, qualsiasi siano state le giustificazioni.

In ogni classifica il lavoro è sempre una voce dominante, eppure rispetto all'articolo 4 comma 1 della Costituzione — «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto» — la stragrande maggioranza degli italiani dichiara di non vedere riconosciuto tale diritto nella società odierna (75,8%). E neppure rispetto al comma

IL SONDAGGIO

COSA RAPPRESENTA PER LEI IL PRIMO MAGGIO?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FDI	PD	+EUR	AVS	M5S	AZ-IV	altri partiti	indecisi/astenuti
Una festività priva di significato, solo vetrina e propaganda	30,2	44,8	30	36,9	12,6	31	16	32,3	24,5	48,5	29,7
Una festività importante	28,4	34,7	15	15,7	58,3	8	52	29,3	28,3	28,5	23,7
Una festività ormai governata solo dalla politica	19,8	14,2	16,6	25	7,1	38	16	20,2	16,9	14,2	25,1
Una festività ormai obsoleta	16,5	2,1	35	20,1	16,5	23	16	10,1	30,3	5,6	12,8
Altro	1,6	4,2	-	0,6	0,8	-	-	2	-	3,2	2,7
Non sa/Non risponde	3,5	-	3,4	1,7	4,7	-	-	6,1	-	-	6

L'ARTICOLO 4 DELLA COSTITUZIONE RECITA «LA REPUBBLICA RICONOSCE A TUTTI I CITTADINI IL DIRITTO AL LAVORO». SECONDO LEI È QUELLO CHE ACCADE?

Sì	13,5	16,3	15	22,3	12,6	8	8	13,1	20,8	14,3	4,9
No	75,8	83,7	75	66,3	78,7	77	92	77,8	75,5	80	77,9
Non sa/Non risponde	10,7	-	10	11,4	8,7	15	-	9,1	3,7	5,7	17,2

DEFINISCA IL LAVORO OGGI IN ITALIA

	Totale elettori	Uomini	Donne
Sottopagato	37,3	34,1	40,2
Qualcosa che porta dignità alla persona	16,8	15,3	18,1
Un'emergenza	13,1	13	13,6
Uno strumento gestito in modo antiquato	10,9	12	9,8
Una cosa da cui si rifugge quando si può	5,8	7,6	4,2
Una possibilità (di ascesa sociale, di crescita personale e familiare...)	5,3	7,6	3,3
Una risorsa	4,7	5,2	4,2
Uno strumento proiettato al futuro	1,2	1,5	1
Altro	1,6	1	2,3
Non sa/Non risponde	3,3	2,7	3,3

Fonte: Euromedia Research

INTENZIONI DI VOTO

	26 aprile 2023	Variazione rispetto al 12 aprile
Fratelli d'Italia	29	-0,6
Lega	9,5	0,2
Forza Italia	7,1	0,1
Noi Moderati	0,6	0,1
TOT. CENTRODESTRA	46,2	-
Partito democratico	20,1	0
AVS	1,9	-0,2
+Europa	2,1	0
TOT. CENTROSINISTRA	24,1	-
Movimento 5 Stelle	15,7	0,5
Azione-Calenda	4,5	-
Italia Viva-Renzi	3,9	-
INDECISI - ASTENSIONE	36,7	2,7

WITHUB

2 del medesimo articolo — «Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società» — si ritrova una visione italiana, perché il 76,1% degli intervistati afferma di non ritrovare nulla di tutto questo nella nostra società. Sembra assurdo, ma la Costituzione italiana, celebrata e pluricitata, appare non rispettata proprio nei suoi principi fondanti. La criticità più evidente secondo i cittadini è che il lavoro oggi sia sottopagato (37,3%) soprattutto nella visione delle donne (40,2%), così al posto di portare dignità alla persona (16,8%) si trasforma in un'emergenza

(13,1%) e in uno strumento gestito in maniera antiquata (10,9%). Sono proprio i più giovani tra i 18 e i 24 anni, prossimi al mercato del lavoro, che ne lamentano i maggiori disagi e non ne riconoscono lo strumento per la costruzione di un futuro.

Del resto le manifestazioni del 25 aprile e del Primo maggio non fanno registrare alcun cambiamento nelle intenzioni di voto degli italiani, poche sono le evoluzioni che registrate nel sondaggio realizzato per Porta a Porta tra il 26 e il 27 aprile. Rispetto a 15 giorni fa (ultimo sondaggio su La Stampa) pochi sono i cambiamenti rilevanti: un +0,5% per il Movimento 5 Stelle (15,7%) e la perdita di consenso di Fratelli

di Italia (-0,6%). Carlo Calenda con Azione e Matteo Renzi con Italia Viva, ora divise, generano una crescita totale sulla somma della loro ex alleanza dello 0,7%, che tuttavia non può essere metro di paragone (le precedenti rilevazioni prendevano in considerazione un'unica formazione politica).

Riflettendo sui dati, ciò che pensano gli italiani del Primo maggio rispecchia ciò che pensano del lavoro, e a tratti della politica. La domanda riflette una risposta mancata: paghe inferiori alle attese, navigare a vista tra le emergenze, sciatteria nella gestione, metodi antiquati ecc... Di anno in anno cresce la percentuale di persone maggiorenni che non par-

tecipano alla vita politica. Un'adesione che potrebbe avvenire in maniera indiretta per qualche elettore, leggendone o parlandone, oppure in via attiva partecipando a cortei e manifestazioni e che, tuttavia, a oggi tiene lontano un italiano su tre (26,3% dati Istat 2021).

Nulla cambia e tutto si perpetua e così, come recita una freddura, se al desiderio di un bambino per un unicorno alato da trovare sotto l'albero di Natale gli chiedessimo qualcosa di più reale, lui ci potrebbe domandare un lavoro per aiutare la sua famiglia e pianificare il futuro... Sarà proprio allora che ci faremmo in quattro per trovare la leggendaria creatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'ANALISI

Un euro su due finisce in tasse e contributi il cuneo fiscale si mangia tutti gli aumenti

La denuncia di Fim Cisl: «I rinnovi contrattuali servono a tutelare il tenore di vita, ma vengono dimezzati»
I metalmeccanici chiedono un intervento sulle detrazioni per commisurarle all'andamento dell'inflazione

Paolo Baroni / ROMA

Hai voglia a fare buoni contratti e a spuntare aumenti con due zeri se poi il Fisco se ne mangia una fetta enorme. Anche il 50% stimano i metalmeccanici della Cisl, secondo cui più si contratta salario e più aumentano le tasse. In pratica ogni 10 euro «guadagnati», 5 si volatilizzano. Per cui ora «non basta un piccolo taglio del cuneo fiscale ma occorre un ripristinare il recupero del fiscal drag, rivedere le aliquote ed adeguare le detrazioni all'inflazione», sostiene il sindacato.

Il caso più emblematico, secondo uno studio della Fim che siamo in grado di anticipare, è quello dei 55mila lavoratori del Gruppo Stellantis che, sulla base degli importanti aumenti salariali ottenuti per il 2023 e 2024 col recente rinnovo del contratto specifico di lavoro (Cisl), finiscono per essere ancora più tartassati e spremuti dalla pressione fiscale.

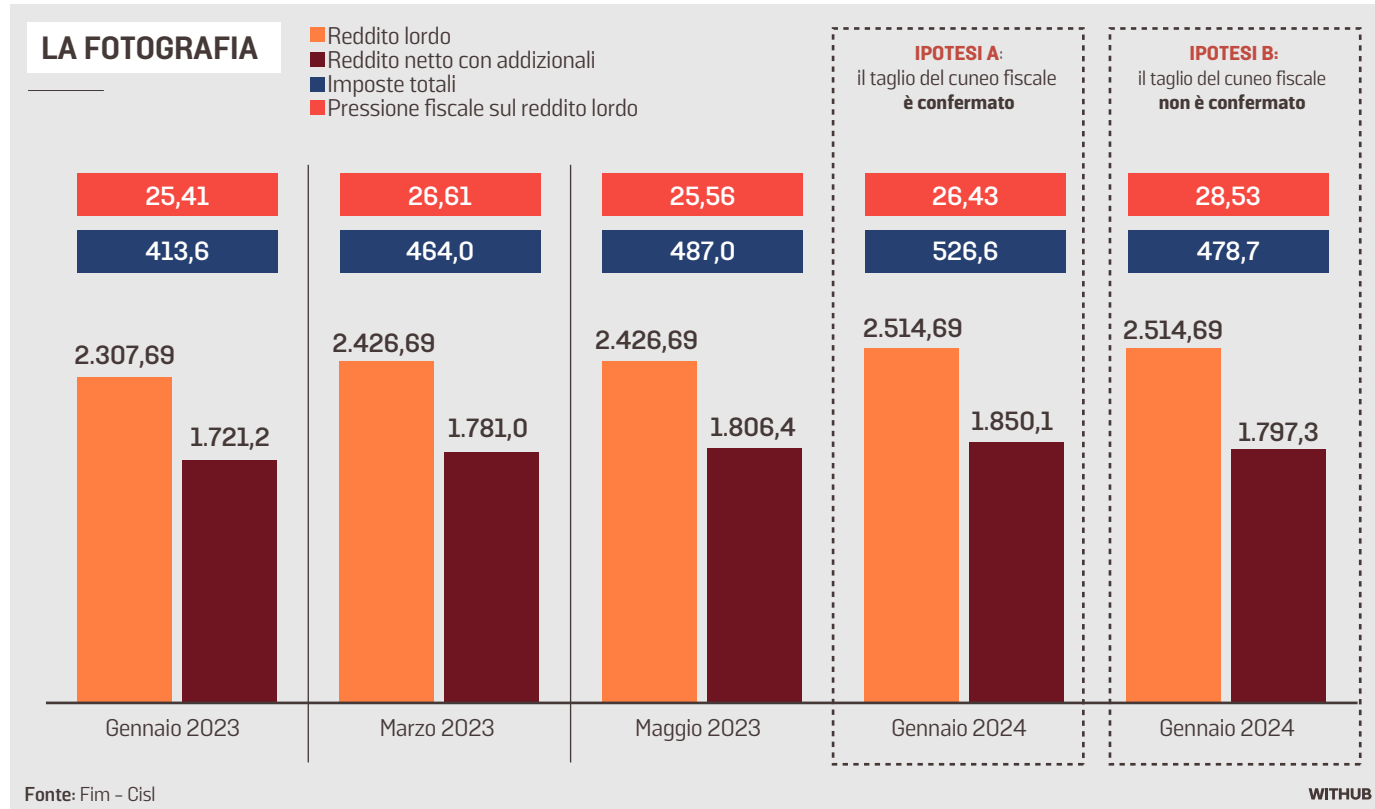
UNO STIPENDIO MEDIO

Se si prende a esempio il caso di un lavoratore residente a Torino di Stellantis, con un

Il segretario Benaglia
«Il sistema tosa sempre più chi davvero paga le imposte»

reddito annuo di 30 mila euro, i 207 euro di aumenti mensili in busta paga (ottenuti col recente rinnovo del Cisl) scattati in parte a marzo (119 euro) ed in parte a gennaio 2024 (87,8 euro) vengono tassati al 50% per effetto delle aliquote marginali, del minore impatto delle detrazioni e delle progressive addizionali comunali e regionali già alte e progressive. Risultato? Al lavoratore, tolti contributi sociali e tasse, al netto restano in tasca solamente 103,4 euro dei 207 contrattati.

Per il segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia «siamo di fronte ad una situazione paradossale e ormai insostenibile. Il ritorno del fiscal drag, che né il governo precedente né quello attuale hanno considerato nelle manovre fiscali, fa sì che più il sindacato difende le buste paga con la contrattazione e più il lavoratore è vessato. La pressione fiscale media che per un metalmeccanico, con un reddito medio è sotto il 25%, si raddoppia a ogni ulteriore aumento contrattuale» aggiunge il sindacalista, secondo cui «vedere tassati del 50% circa, l'11,3% di aumento ottenuto



per difendere i lavoratori del Gruppo Stellantis dall'inflazione è incredibile. La dice lunga sugli effetti distorsivi del sistema fiscale italiano che continua a "tosare" sempre di più chi le tasse le paga davvero».

QUANTO PESA IL TAGLIO DEL CUNEO

E il taglio del cuneo fiscale? A parte il fatto che per il 2024 lo sconto è tutto da confermare, anche perché per farlo servirebbero ben 10 miliardi di euro, quello previsto da maggio secondo l'analisi della Fim-Cisl, questo mese produrrà solo una lievissima attenuazione della crescente pressione fiscale di pochi euro. Prendendo

207
Gli euro in più teorici che spettano a un lavoratore di Stellantis col rinnovo contrattuale

103,4
La somma effettiva che ottiene in busta paga al netto di tasse e contributi

ad esempio una retribuzione media di 30.000 euro, corrispondente a 2.308 euro lordi mensili, col taglio contributivo di due punti (dal 9,49% al 7,49) la retribuzione imponibile mensile è pari a 2.135 euro, 1.778 euro al netto dell'Irpef nazionale che poi diventano 1.721 euro applicando le addizionali locali.

A marzo con l'aumento di 119 euro la retribuzione lorda sale invece a 2.427 euro, ma il netto finale per effetto dei meccanismi fiscali sale invece della metà, 60 euro in tutto, a quota 1.781. Da rilevare dal punto di vista fiscale che con l'aumento di 119 euro mensi-

li, la retribuzione media che prima ricadeva nel secondo scaglione Irpef a livello nazionale, ricade invece nel terzo scaglione (oltre 28.000 euro di imponibile). Lo stesso vale per le addizionali comunali, dove si passa dal primo scaglione (aliquota dello 0,8%) al secondo (1,1% sopra i 28.000 euro); e per quelle regionali, dove si passa dal secondo (aliquota del 2,13%) al terzo scaglione (aliquota del 2,75%).

NUOVO SCONTO SUI CONTRIBUTI

A maggio, secondo quanto previsto nel Def, ci sarà il nuovo taglio contributivo al 5,49

che farà scendere da 183 a 133 euro le trattenute con un risparmio di poco più di 49 euro. Parte di questa diminuzione è però erosa dall'aumento dell'imponibile che produce un aumento di tassazione tanto che la retribuzione netta finale aumento praticamente alla metà, 25 euro.

COSA SUCCEDERÀ NEL 2024

Cosa succederà invece a gennaio 2024? Se l'aumento contrattuale di 88 euro dei lavoratori Stellantis è certo, incerta è la situazione per quello che concerne il taglio contributivo attualmente finanziato solo per il 2023. Per questo lo studio della Fim formula due ipotesi: una «Ipotesi A», nel caso venga confermato il taglio del cuneo fiscale la retribuzione netta finale sarà pari a 1.850 euro (con un aumento di 44 euro netti); ed una «Ipotesi B» nel caso invece che il taglio del cuneo scomparisse. Al riguardo va detto che, in questa seconda ipotesi l'aumento, contrattuale non basterebbe a coprire l'effetto dell'eliminazione del taglio contributivo e la retribuzione netta risulterebbe inferiore rispetto a quella del mese precedente in cui

Resta il problema
del taglio contributivo finanziato quest'anno ma non il prossimo

era in vigore il taglio contributivo di circa 10 euro.

IL PESO DELLE DETRAZIONI

Significativo, e per questo da rivedere, anche il peso delle detrazioni per lavoro dipendente che a gennaio 2023 erano pari a 153,7 euro mensili mentre a gennaio 2024 scenderanno del 13,7% a quota 132,6 euro per effetto della prevista diminuzione a scalare delle detrazioni che peraltro non essendo indicizzate all'inflazione, come segnala il sindacato, hanno visto il loro valore diminuire in maniera significativa per effetto della forte inflazione del 2022 e 2023.

«Attenuare l'impatto del fiscal drag deve tornare ad essere una priorità immediata» conclude Benaglia. La questione dei redditi e dei salari reali a fronte dell'inflazione è oggi la questione sociale e sindacale centrale sul tavolo ed il Governo non può trincerarsi dietro i vincoli di bilancio. A questo punto non basta il piccolo taglio al cuneo fiscale, contro il fiscal drag occorre adeguare subito gli scaglioni delle aliquote e le detrazioni al valore dell'inflazione».

LA CRISI E L'INFLAZIONE HANNO RIDOTTO LA RICCHEZZA FINANZIARIA DEL 5,6%

«Famiglie e conti pubblici a rischio» ma per Bankitalia il sistema regge

Luigi Grassia

L'inflazione sta colpendo il reddito disponibile e il risparmio delle famiglie italiane che tuttavia, rispetto ad altri Paesi europei, risentono in maniera contenuta del rialzo dei tassi di interesse sul debito per i mutui.

Nel suo Rapporto sulla stabilità finanziaria, la Banca d'Italia rileva una flessione del reddito disponibile reale, in parte mitigata dalle misure poste in atto dal governo, un calo della ricchezza finanziaria del 5,6% nel secondo se-

mestre e un -5,3% della propensione al risparmio nell'ultimo trimestre. Comunque i mutui variabili sono solo il 37% del totale e il 30% dei nuovi mutui.

Guardando non all'impatto sulle famiglie ma sulla finanza pubblica, la Banca d'Italia osserva che l'alta pressione dei prezzi e la frenata dell'economia globale ed europea continuano a rappresentare «un elevato rischio» per la stabilità finanziaria del nostro Paese. Tuttavia non si profilano rischi immediati: «Le condizioni della finanza pubblica italiana sono



La sede della Banca d'Italia

migliorate nel 2022 - spiega il Rapporto sulla stabilità finanziaria - perché sono diminuiti, in rapporto al Pil, sia l'indebitamento

netto sia il debito; il Def prevede che la riduzione continui nei prossimi anni. Il consolidamento di tali tendenze resta fondamentale».

Quanto alle banche, «l'impatto potenziale di una ulteriore crescita dei tassi di interesse sui titoli di debito degli istituti italiani sarebbe sostenibile dal comparto, che comunque avrebbe anche benefici sul margine di interesse». Inoltre Bankitalia nel corso del 2023 si aspetta un «significativo incremento dei prestiti bancari deteriorati, sia per le famiglie sia per le imprese, legato in particolare modo dalla crescita del costo del credito». Tuttavia la quota degli Npl rimarrebbe «inferiore a quella di precedenti episodi di crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il ministro aveva chiesto in cambio della ratifica l'ok alle assicurazioni per i depositi bancari. L'Eurogruppo dice no all'esclusione delle spese militari e del Recovery dal Patto di Stabilità.

Giorgetti resta a mani vuote l'Ue non negozierà sul Mes ma arriva la terza rata del Pnrr

LA TRATTATIVA

Marco Bresolin

INVIATO A STOCCOLMA

La ratifica del Mes non può essere inserita in un più ampio pacchetto di riforme né utilizzata come moneta di scambio per altri negoziati. Giancarlo Giorgetti se l'è sentito dire molto chiaramente dai suoi interlocutori a margine dell'Ecofin di Stoccolma. Dove il ministro ha anche raccolto un altro segnale poco incoraggiante: la battaglia per cercare di escludere dal Patto di Stabilità gli investimenti del Pnrr e le spese militari rischia di essere combattuta in solitaria. Francia e Spagna, due Paesi potenzialmente alleati su questo fronte, non sembrano intenzionate a seguire Roma. In questo contesto, Giorgetti ha lasciato intendere che il governo potrebbe ridurre i fondi del Piano nazionale complementare al Pnrr, che al momento ha una dotazione di circa 30 miliardi: «Io faccio il ragionamento del buon padre di famiglia e dico: prendiamo i prestiti che ci servono. Se ho la possibilità di prendere i fondi del Pnrr che costano l'1,5% li prendo, ma se quelli del fondo complementare (finanziato con debito nazionale, ndr) costano il 5% allora ci penso due volte».

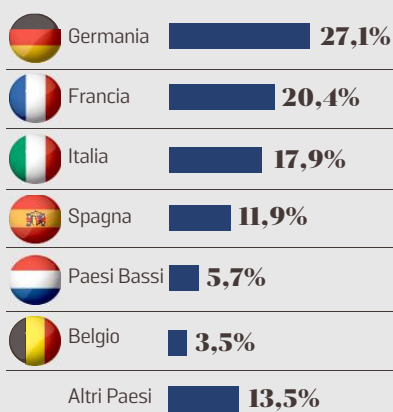
Dopo aver saltato la riunione dell'Eurogruppo di venerdì mattina, durante la quale diversi ministri hanno sollevato la questione della mancata ratifica del Meccanismo europeo di stabilità, ieri Giorgetti si è chiuso in una stanza con Paschal Donohoe e Pierre Gramegna, rispettivamente presidente dell'Eurogruppo e direttore esecutivo del Mes. Il ministro ha spiegato loro che per far ingoiare al parlamento la riforma del Mes bisogna trovare il modo di addolcire la pillola, inserendo la ratifica in un più ampio "pacchetto": «Ci sono altre situazioni che sono ancora in discussione e sulle quali anche noi abbiamo le nostre richieste, ad esempio l'unione bancaria». Il riferimento è al sistema europeo di assicurazione dei depositi (Edis) che l'Italia chiede da tempo. Ma i suoi interlocutori, specialmente Donohoe, sono stati molto chiari: non si può fare.

Ci sono almeno tre ragioni. La prima: a prescindere

IL MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ

- Sostiene i Paesi membri in caso di crisi finanziaria e rischio default*
- Alcune modifiche procedurali attendono la ratifica dell'Italia

Il contributo dei Paesi al fondo

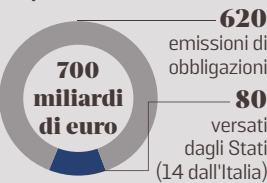


*dopo il Covid ha reso disponibili 240 miliardi, che nessuno ha chiesto

European Stability Mechanism

ESM

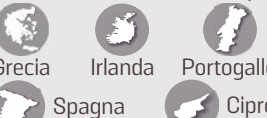
Capitale autorizzato



Data di nascita del Mes (Esm)

27 settembre 2012

Paesi salvati (con 295 miliardi di aiuti)



LA RIFORMA DEL MES

Cosa dovrebbe fare in più con la riforma?

Andare in soccorso delle banche in fallimento, che non possono essere aiutate dal Fondo di risoluzione unico europeo (alimentato dalle banche stesse)

Consentire agli Stati in default di ristrutturare il proprio debito senza cadere in mano agli avvoltoi della finanza

Aprire linee di credito precauzionali (come il Mes Sanità) con condizioni leggere per i governi

Come si finanzia il Mes

Raccoglie i fondi da Stati di Eurolandia e da obbligazioni sul mercato (ma non è un'istituzione Ue)

Fondatore e direttore fino a ottobre 2022: Klaus Regling (Germania)

WITHUB



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ieri all'Ecofin

mammifero particolarmente feroce: accanto a lui c'erano, tra gli altri, i rappresentanti di Eurogruppo e Bce. Dopodiché è passato al confronto con un falco, il tedesco Christian Lindner. I due si sono incontrati per un bilaterale dedicato alla riforma del Patto di Stabilità perché, secondo Giorgetti, Italia e Germania rappresentano «i poli opposti» e dunque «tocca a noi due fare uno sforzo per cercare di fare un passo avanti».

La posizione del tedesco è chiara: la proposta della Commissione non va bene perché bisogna introdurre un parametro quantitativo che fissi una riduzione minima annuale del debito. Secondo Berlino dovrebbe essere dell'1%. Fonti Ue fanno notare che la posizione di Lindner non è isolata, anche se il campo dei rigoristi si è un po' assottigliato perché i Baltici si trovano a far fronte a un aumento delle spese militari e Paesi Bassi, con la ministra liberale Si-

grid Kaag, ora hanno posizioni molto meno intransigenti. Giorgetti ha insistito sulla necessità di escludere dal Patto gli investimenti del Pnrr, ma anche le spese militari: «Non si può mettere un Paese di fronte alla prospettiva di scegliere se aiutare l'Ucraina o rompere il Patto». Ma su questo non sembra esserci la fila di governi pronti a sostenerlo: Francia e Spagna ritengono che una "golden rule" sugli investimenti finirebbe per aprire un vaso di Pandora e avrebbe come unico effetto quello di irrigidire ancor di più la Germania. «Non ne vale la pena» confida una fonte diplomatica.

A margine dei lavori, Giorgetti è tornato anche sul pagamento della terza rata del Pnrr all'Italia che sarebbe «questione di ore, ma io penso che la situazione sia definita. Dalle informazioni che ho io la situazione è definita e quindi siamo assolutamente ottimisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla scuola alla giustizia, l'analisi dell'Osservatorio sui conti pubblici sull'attuazione del piano

Italia in ritardo anche sulle riforme «Molti obiettivi sono irraggiungibili»

L'ANALISI

La riforma della carriera degli insegnanti prevista nel Pnrr punta a definire «una progressione chiaramente collegata alla valutazione delle prestazioni e allo sviluppo professionale continuo». Secondo il governo, questo obiettivo è stato conseguito nel secondo trimestre del 2022. In realtà pare molto lontano dall'essere centrato.

Lo iato fra lo stato di attuazione riportato sul sito Italia Domani e la realtà riguarda parecchi dei 156

obiettivi delle 63 riforme previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il portale della Presidenza del Consiglio ne classifica 53 come «da avviare», 30 «in corso» e 73 come «conseguiti». Un'analisi dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani mette però in dubbio la sostanza di questi numeri.

«La nostra valutazione è che la maggior parte delle riforme siano ancora sulla carta, nel senso che mancano ancora i decreti attuativi o gli atti amministrativi necessari a renderle effettivi i cambiamenti», notano gli autori Giam-



Il ministro Raffaele Fitto

paolo Galli, Federico Neri e Francesco Scinetti. I ritardi, insomma, non riguardano solo gli investi-

menti ma anche le leggi che avrebbero dovuto accompagnarli e soprattutto i loro effetti.

«Gli obiettivi più cogenti», nota infatti il documento, «sono quelli quantitativi che sono collocati nell'ultima parte del percorso di attuazione del Pnrr, dal 2024 al 2026». In teoria, quindi, è presto quindi per verificarne il conseguimento. Di fatto, però, alcuni paiono irraggiungibili.

Si prenda per esempio la giustizia. È vero che sono entrate in vigore tutte le leggi e gli atti delegati relativi alla riforma del proces-

so civile e penale, delle commissioni tributarie e della normativa in materia d'insolvenza. Pare però arduo immaginare che questi provvedimenti nell'insieme consentano di abbattere entro il 2026 del 90% l'arretrato giudiziario in sede civile e del 25% in sede penale.

Ma lo stesso si può ripetere per altri ambiti di intervento - come la riduzione dell'evasione fiscale - tanto da far sospettare che le ambizioni del piano fossero eccessive o che le riforme siano state modeste. «Molti degli obiettivi quantitativi dovrebbero risultare già in corso di attuazione e invece vengono classificati come «da avviare»», conclude lo studio, «il che rende difficile credere che possano davvero essere raggiunti in tempo». — FRA. BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupazione in Friuli Venezia Giulia**PAGAMENTI****Friuli virtuoso**

Nel liquidare i propri fornitori, la Pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia è tra le più "tempestive" d'Italia, con tempi medi di pagamento nettamente inferiori ai limiti stabiliti per legge. Tuttavia, l'Ufficio studi della Cgia stima che le aziende della regione più a est del Paese continuino ad avanzare dallo Stato centrale e dalle sue articolazioni periferiche almeno 1 miliardo di euro. Come è possibile questa situazione se le amministrazioni pubbliche presenti in Fvg sono così tempestive nei pagamenti? In primo luogo perché molte aziende giuliane e friulane lavorano per grandi aziende pubbliche, ministeri o enti locali di altre regioni e in secondo luogo perché, come ha segnalato la Corte dei Conti, si starebbe consolidando una tendenza che vede le amministrazioni pubbliche privilegiare il pagamento in tempi brevi le fatture di importo maggiore e ritardare intenzionalmente la liquidazione di quelle di importo meno elevato. Una modalità operativa che, ovviamente, penalizza le piccole imprese che, generalmente, lavorano in appalti o forniture di importi nettamente inferiori a quelli "riservati" alle attività produttive di dimensione superiore. Va altresì segnalato che dall'estrapolazione dei dati riferiti agli Indicatori di tempestività dei pagamenti (Itp) delle amministrazioni locali, in particolar modo del Sud, è emerso che molte realtà hanno migliorato le loro performance nel 2022, ottenendo valori negativi (ovvero hanno pagato in anticipo), ma i ritardi permangono elevati per i pagamenti riferiti agli anni precedenti. In buona sostanza, tante realtà amministrative liquidano per tempo le fatture dell'anno corrente, mentre tralasciano intenzionalmente quelle ricevute in passato.

Dipendenti totali
dei **Comuni****9.300****Personale che manca** negli Enti pubblici del Friuli Venezia Giulia (Regione e Comuni) rispetto alla pianta organica del 2011Personale che manca
nella **sanità pubblica****Centinaia di addetti,
il numero continua a crescere****Età media** dei dipendenti
comunalmente e della sanità**55
anni**Dipendenti totali
della **Regione****3.300****Aumenti contrattuali** 2019-2021
(in fase di approvazione)**da 65 a 85 euro
lordi al mese****Aumenti contrattuali**
per i **sanitari****150 euro al mese per gli infermieri,
80/100 per Oss e amministrativi****Incentivi** per i dipendenti
fino a 3 mila abitanti e 8

Negli enti locali della regione mancano più di 2.600 addetti

Nel nuovo contratto del comparto unico previsti incentivi per i dipendenti dei piccoli Comuni

Maurizio Cescon / UDINE

C'è carenza di personale nei Comuni, in particolare in quelli piccoli, periferici o decentrati, in Regione e nella sanità pubblica. Almeno 2.600 le posizioni da coprire negli enti locali (rispetto alle piante organiche vigenti nel 2011), centinaia gli addetti - in particolare infermieri e operatori socio-sanitari - che servirebbero per colmare i vuoti nei reparti degli ospedali e nelle strutture di assistenza. Va meglio, rispetto ad altre regioni italiane, sul fronte delle buste paga: il contratto 2019-21 per il Comparto unico (interessa oltre 12.500 lavoratori) è stato appena siglato e dovrebbe andare in vigore, salvo intoppi e dopo il parere dei giudici contabili, entro quest'anno, mentre in sanità ci sono stati adeguamenti salariali grazie ai fondi stanziati dallo Stato nel

post Covid. Ma in ogni caso gli aumenti non compensano l'inflazione galoppante, che per la spesa resta a due cifre. A fare il quadro della situazione, alla vigilia del Primo maggio, è la Cgil funzione pubblica, con la segretaria regionale Orietta Olivo che teme un accentuarsi delle difficoltà, visto «l'importante esodo di impiegati dai Comuni verso la pensione, dato che moltissimi di loro sono stati assunti subito dopo il terremoto, quindi alla fine degli anni Settanta e hanno così maturato i requisiti per la quiescenza».

LA SITUAZIONE IN REGIONE E COMUNI

Età media elevata, turn over complicato dopo anni di blocco, richieste di mobilità in aumento, in particolare tra i dipendenti dei Comuni più disagiati. «Sappiamo tutti che è molto faticoso lavorare al meglio nei centri minori, visto

che le competenze dei comunali sono aumentate nel tempo. Così nel contratto 2019-21 del Comparto unico - dice la segretaria Cgil Funzione pubblica Olivo - è stato inserito un articolo condiviso, in seguito a una proposta dei datori di lavoro, per premiare chi resta in servizio nei Comuni fino a 3 mila abitanti che abbiano al massimo 8 dipendenti, per evitare la domanda di mobilità in altri Comuni più grandi. A volte a questi impiegati, visto che sono in pochissimi, tocca fare più mansioni, che travalicano le loro stesse competenze. Così avranno un incentivo economico da 600 e fino a 1.440 euro all'anno lordi a seconda della qualifica, del livello e della mansione». Altro tema di massimo rilievo riguarda gli imminenti pensionamenti di centinaia di comunali e regionali. «Le uscite anche quest'anno saranno im-

L'ANALISI DELLA CGIL
PARLA LA SEGRETARIA
DELLA FUNZIONE PUBBLICA OLIVO**«Dovremo
monitorare i tanti
pensionamenti
previsti quest'anno
di impiegati assunti
nel post terremoto»****«Positivo il rinnovo
del contratto
del Comparto unico,
ma gli aumenti
non compensano
il caro vita»**

portanti - aggiunge Olivo - , i concorsi si fanno, ma non si riesce a recuperare il gap che è costante. Ai concorsi partecipano persone di 40, 50 anni che hanno i titoli, ma anche un loro percorso professionale definito: così anche se vincono il posto, spesso rinunciano a uno stipendio da 1.500 al mese, visto il carico di competenze nuove, e restano a fare i consulenti da liberi professionisti. Da questo fenomeno in particolare sono colpiti gli enti dello Stato, Inps e Inail. Ritengo che dovremmo dare una strada privilegiata ai giovani e farli crescere all'interno della pubblica amministrazione. Perché l'uscita per pensionamenti porta con sé il saper fare, non c'è la fase in cui chi esce possa insegnare a chi entra, così si disperde il know how quotidiano, quello più prezioso e necessario per completare una pratica in modo

**LIVENZA SERVIZI
MOBILITÀ SRL
RICERCA PERSONALE**
LA SOCIETÀ HA APERTO LA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO FULL TIME DI N. 1 **AUSILIARIO DEL TRAFFICO/IMPIEGATO ADDETTO AGLI ABBONAMENTI** - CCNL AZIENDE DEL TERZIARIO SERVIZI. BANDO SUL SITO **WWW.LSMSACILE.IT**

L'ASSEMBLEA ANNUALE

Roberti: l'esperienza degli ex sindaci è un valore aggiunto per il territorio

CODROIPO

«Gli ex primi cittadini, con il proprio bagaglio di esperienza, rappresentano una risorsa importante e un valore aggiunto per gli attuali amministratori, perché chi è stato sindaco gode di un punto di vista esterno all'amministrazione pubblica e di conseguenza è spesso più oggettivo. Proprio per questo la Regione è lieta di sostenere le attività dell'As-

**L'intervento dell'assessore Roberti all'assemblea dei sindaci emeriti**

sociazione sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia, che si è sempre rivelata un'affidabile e privilegiata interlocutrice».

È questo il pensiero espresso ieri dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti intervenuto a villa Manin all'assemblea annuale dell'Associazione regionale dei sindaci emeriti. L'assessore ha rimarcato che «l'amministrazione regionale dev'essere sempre al passo con i tempi per affrontare le nuove sfide che si presentano in seguito ai mutamenti a cui è costantemente sottoposta la società. Negli ultimi cinque anni sono stati raggiunti numerosi obiettivi, e la fiducia dimostrata dai cittadini durante la tornata elettorale lo conferma, ma c'è ancora molto da

fare. Sul tema del personale nei Comuni, ad esempio, ottenendo la competenza sul sistema integrato di finanza pubblica sono stati risolti i problemi legati al tetto imposto per le assunzioni ma oggi si pongono nuove criticità, dovute ai grandi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, a partire dalla difficoltà della pubblica amministrazione e dei comuni di essere attrattivi sul fronte del personale. Un altro tema rilevante è quello della legge elettorale, che va rivista per rispondere alle esigenze dell'attuale periodo storico».

All'assemblea è seguito il convegno «Le fonti energetiche rinnovabili - Quali opportunità per enti locali e cittadini», moderato dalla giornalista Giacomina Pellizzari. —

Occupazione in Friuli Venezia Giulia



I DATI CGIA

Ministeri in ritardo

Analizzando i dati relativi agli indici di pagamento della Pubblica amministrazione nel 2022, solo 3 Ministeri italiani su 15 hanno rispettato i termini di legge previsti nelle transazioni commerciali tra un'amministrazione dello Stato e un'impresa privata. Se il Mef (con ITP pari a -1,27), gli Esteri (-4,75) e l'Agricoltura (-4,88) hanno saldato i propri fornitori in anticipo, tutti gli altri, invece, hanno pagato dopo la scadenza pattuita. Tra i più ritardatari segnaliamo il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (27,51 giorni di ritardo), l'Università e ricerca (+38,32) e l'Interno (+49,26). Maglia nera va all'ex Mise, ovvero l'attuale ministero delle Imprese e del made in Italy, che l'anno scorso ha saldato i propri fornitori con un ritardo di 85,40 giorni, praticamente dopo 3 mesi dalla scadenza. Con la sentenza pubblicata il 28 gennaio 2020, la Corte di giustizia europea ha affermato che l'Italia ha violato l'articolo 4 della direttiva Ue 2011/7 sui tempi di pagamento nelle transazioni commerciali tra amministrazioni pubbliche e imprese private. Sebbene in questi ultimi anni i ritardi medi con cui vengono saldate le fatture in Italia siano in leggero calo, nel 2021 la Commissione europea ha inviato al governo Draghi una lettera di messa in mora. La soluzione? Per risolvere questa annosa questione che sta mettendo a dura prova la tenuta finanziaria di tantissime Pmi, per la Cgia c'è solo una cosa da fare: prevedere per legge la compensazione secca, diretta e universale tra i crediti certi liquidi ed esigibili maturati da una impresa nei confronti della Pa e i debiti fiscali e contributivi che la stessa deve onorare all'erario.

La regolamentazione è figlia di una istituzione viva e multiforme del sistema delle relazioni industriali: sarebbe bene tenerne conto

Le trasformazioni del lavoro tra geografia, genere e generazioni

L'INTERVENTO

MARINA BROLLO

Il lavoro è il principio fondamentale della nostra Costituzione, per lavoratori e imprenditori. Parlare di lavoro significa occuparsi di fatti che appartengono alla nostra realtà quotidiana di cittadini e cittadine. Nel nuovo millennio, il lavoro è particolarmente esposto al vento delle grandi trasformazioni (ri-globalizzazione, rivoluzione digitale, inverno demografico, pandemia, sostenibilità ambientale). Di conseguenza, come sta cambiando?

I recenti dati del mercato del lavoro, italiani e regionali, sono decisamente positivi: attestano un aumento del numero degli occupati in coppia con una riduzione del numero di disoccupati e inoccupati. I numeri grezzi ci raccontano, dunque, che i processi economici hanno resistito agli sconvolgimenti in corso. Ma la valutazione si rovescia e volge al negativo, se dall'analisi quantitativa passiamo all'indagine sulla qualità del (mercato del) lavoro. L'ultima edizione del Rapporto BES, sul benessere equo e sostenibile, ne mostra le crepe strutturali: l'accentuarsi dei divari territoriali lungo l'asse Nord-Sud; il permanere di uno svantaggio netto per la popolazione femminile rispetto a quella maschile, l'incremento degli squilibri a danno dei (pochi) giovani. I tre punti "G" del sistema lavoristico, quindi, sono riconducibili a Geografia,

I RECENTI DATI

DEL MERCATO DEL LAVORO, ITALIANI E REGIONALI SONO DECISAMENTE POSITIVI

C'è un aumento del numero degli occupati in coppia con una riduzione del numero di disoccupati e inoccupati

Ma la valutazione si rovescia e volge al negativo se passiamo all'indagine sulla qualità del (mercato del) lavoro

Genere e Generazioni.

Ragionare sui cambiamenti della qualità del lavoro porta ad occuparsi delle trasformazioni delle condizioni di lavoro, dipendente e autonomo. E a farlo tenendo presente contemporaneamente non solo le dimensioni oggettive (variabili organizzative del lavoro) e soggettive (comportamenti, bisogni, aspettative), ma anche le dimensioni regolative. A partire dagli interventi, continui e convulsi, del nostro legislatore. Nell'ultimo ventennio, abbiamo conosciuto diverse ondate di grandi riforme: dopo il decreto Biagi del 2003 (Governo Berlusconi), la riforma Fornero del 2012 (Governo Monti) e il Jobs Act del 2015 (Governo Renzi), sempre nel segno di un aumento dell'occupazione e dell'occupabilità. Nell'agosto 2022, è

arrivata la quarta ondata: i decreti Trasparenza (n. 104) e Attività di Cura (n. 105), figli dell'evoluzione dei modi di produrre e di lavorare. L'ultima coppia di decreti, emanata sulla base di due direttive dell'Unione europea, intende regolamentare le trasformazioni nel lavoro ispirandosi al triplice nesso: rischio-bisogno-tutele. In tale ottica, coltiva diritti di nuova generazione per i lavoratori già analizzati in un corposo commentario, che segnalo in quanto disponibile gratuitamente (sul sito <https://moodle.adaptland.it>). In occasione del primo maggio, il Governo Meloni vara un nuovo Decreto Lavoro ambiziosamente volto ad accompagnare i velocissimi mutamenti (di natura sistemica) in atto. È presto per parlarne, ma già aleggia un certo disorientamento.

D'altra parte, se il diritto del lavoro fosse un puzzle, esso sarebbe composto da tessere spesso tra loro disomogenee e non sempre destinate a combaciare. Da qui l'importanza per "la messa a terra", cioè per l'applicazione delle norme, dell'attività degli interpreti, dottrina e giurisprudenza. Ma non basta. Il percorso dovrà essere accompagnato (e, a volte, anticipato) dalla preziosa azione negoziale delle parti sociali. Quindi la regolamentazione del lavoro in trasformazione è figlia di una istituzione, viva e multiforme, del sistema delle relazioni industriali. Sarebbe bene tenerne conto. —

DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO UNIVERSITÀ DI UDINE

Nella sanità pubblica continua l'emorragia di dipendenti e l'età media degli operatori, sui 55 anni, è piuttosto alta

«La pandemia ha stressato un sistema che era già fragile per colpa dei tagli che si sono susseguiti negli anni»

corretto e per far andare avanti bene la macchina amministrativa». Infine un cenno al contratto del Comparto unico che è stato firmato e che adesso è al vaglio di Anci, Cal, e soprattutto Corte dei conti che può respingerlo, chiedere spiegazioni o integrarlo o approvarlo così com'è. «Il contratto ci sembra comunque equilibrato - spiega ancora Olivo - . L'aumento stipendiale non recupera il gap dell'inflazione a due cifre, gli aumenti vanno da 65 a 85 euro lordi al me-

se».

LA SITUAZIONE NELLA SANITÀ

L'aspetto che il sindacato monitora in modo attento e costante è legato alla fuga dei dipendenti, dai medici agli infermieri, da ospedali e case di cura. «Mancano centinaia di addetti, i numeri sono importanti - conferma la segretaria Olivo - e il fenomeno non accenna a diminuire. Non tutti sono turnisti nella sanità, se pochi fanno i turni, avrò sempre degli orari scoperti, dato che il lavoro è sulle 24 ore. Le varie amministrazioni che si sono susseguite negli anni hanno sempre tagliato le spese per la sanità, molti addetti sono logorati e hanno limiti fisici che impediscono loro di fare determinati lavori. Anche l'età media è piuttosto elevata, sui 55 anni, ci saranno sempre più lavoratori anziani. Tutto questo è gravato dalla fuga dal pubblico che è rilevante. Fino al Covid l'idea del posto fisso era una cosa che tratteneva molto le persone, la pandemia invece ha stressato il sistema in maniera esagerata, così tutta l'impalcatura che era già fragile è collassata. Anche negli ospedali incidono i pensionamenti, sono numeri vistosi, ma appunto perché l'età media è alta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAGAZZINO
DELLE IDEE
—
TRIESTE
18.02 - 11.06
—
2023

INFORMAZIONI
www.magazzinodelleidee.it
t +39 040.3774783



RITRATTI AFRICANI
seydou KEÏTA
malick SIDIBÉ
samuel FOSSO

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

I DATI DELL'UFFICIO STUDI DI CONFARTIGIANATO

Imprese artigiane a caccia di collaboratori

Due aziende su 5 vorrebbero aumentare la forza lavoro, ma l'85% di esse ha serie difficoltà a trovare candidati adatti

UDINE

In Friuli Venezia Giulia due imprese artigiane su cinque stanno cercando collaboratori, ma nell'85% dei casi stanno incontrando serie difficoltà nel trovare dei candidati. Lo rivela l'indagine congiunturale curata dall'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine. Sono dati che trovano conferma nel contatto quotidiano con gli imprenditori del territorio, impegnati a trovare personale e poi, aspetto assolutamente non secondario, a trattenerlo.

«Succede spesso che dopo un anno o due che il collaboratore, a quel punto formato, diventi particolarmente appeti-



GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFARTIGIANATO IMPRESE

«Spesso è difficile trattenerne le figure già formate, vanificando il percorso intrapreso»

bile per altre aziende, magari più strutturate – spiega il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti –. Questo fa parte delle logiche di mercato, ma per le aziende più piccole evidenzia un problema strutturale: l'investimento formativo sui propri collaboratori non ha un ritorno per l'azienda che lo ha supportato, ma andrà a vantaggio del sistema produttivo nel suo complesso». Da qui un ragionamento che va maturando tra gli imprenditori e che Tilatti riassume: «Per riequilibrare almeno in parte questa asimmetria – illustra – si potrebbe prevedere una forma di “bonus” a favore dell'azienda formatrice, da poter spendere

per abbattere i costi di ricerca, selezione e formazione di nuovi collaboratori. Inoltre, si potrebbero prevedere facilitazioni per le aziende che si trovano in questa situazione per accedere a contributi per finanziare investimenti innovativi, come pure nel welfare aziendale».

Il Friuli Venezia Giulia svetta infatti sulle altre regioni nella classifica della difficoltà di reperire i profili professionali ricercati, lamentata dal 56,1% delle aziende, artigiane e no. Una percentuale aumentata di ben 5,7 punti nell'ultimo anno (aprile 2022-aprile 2023) secondo i dati Unioncamere-Anpal-Sistema Excelsior rielabo-

rati dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese. La regione resta, comunque, una tra quelle con i più alti tassi di occupazione, collocandosi al quinto posto in Italia: 68,5% contro la media nazionale del 60,1%, un indicatore aumentato di quasi 2 punti rispetto al 2019. Resta, però, importante il gap gender: occupazione maschile al 75,0% e quella femminile al 61,9%, anche in crescita di 3,3 punti rispetto al pre-Covid.

Nel corso del triennio pandemico, in Friuli Venezia Giulia nel totale delle imprese si è registrato un incremento degli occupati pari al 2,4%, formato da un +2,5% nei servizi, da un

+6,3% nell'industria, ma anche da un -4,6% nelle costruzioni. Quest'ultimo, un dato in netto contrasto con il livello regionale, dove il settore ha registrato un aumento di manodopera del +17,5 per cento. Quanto alla tipologia di occupazione, il Friuli Venezia Giulia spicca per avere la percentuale più bassa di lavoratori indipendenti, pari al 18,8%, a fronte di una media nazionale del 21,5 per cento. Attualmente gli autonomi sono 98mila contro 423mila dipendenti. Se in regione si raggiungesse la media nazionale degli indipendenti, essi aumenterebbero di 14mila unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUE MESI

Sono 2.292
gli infortuni

La Giornata mondiale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la festa dei lavoratori del Primo maggio, forniscono all'Anmil l'occasione per sollevare un tema, purtroppo, sempre di grande attualità nel nostro Paese e che vede migliaia di famiglie devastate per morti innocen-

ti e sempre evitabili o per dover iniziare una vita diversa per i danni fisici e psicologici con i quali dovranno convivere per il resto della loro vita.

Il prossimo 19 settembre l'Anmil compirà 80 anni: un anniversario significativo che fornisce lo spunto per riflessioni profonde. In Friuli Ve-

nezia Giulia i dati sono allarmanti, in soli due mesi sono 2292 gli incidenti sul lavoro tra gennaio e febbraio 2023, 549 in provincia di Pordenone, 916 in provincia di Udine, 514 in provincia di Trieste, 313 in provincia di Gorizia. In Italia gli infortuni denunciati sono calati del

-29,1%, in regione del -21,2% ma i dati si riferiscono a soli due mesi, sono destinati ad aumentare. Tra le varie province il calo è lieve per Pordenone (-8,2%); ciò che preoccupa è l'incremento delle malattie professionali, del 28,7% in Italia, del 23,4% in Friuli Venezia Giulia. —

Si è rotta la portata sociale e costruttiva che un tempo ognuno riconosceva in un percorso tra lo studio e l'impiego

Serve un progetto-lavoro soltanto così i giovani potranno ritrovare la voglia di mobilitarsi

L'INTERVENTO

TOMMASO BILLIANI

Domani è il primo maggio, Festa dei Lavoratori. A chi appartiene oggi, culturalmente, questa festa? Sarebbe bello rispondere: a tutti! Anzi, sarebbe ancora più bello chiamarla Giornata del Lavoro e pertanto intenderla non solo come una sacrosanta celebrazione di chi lavora, ma anche come momento di riflessione sulle piaghe e le contraddizioni che affliggono oggi il mondo del lavoro.

Tra i vari temi c'è quello dei giovani, categoria troppo spesso bistrattata e ghetizzata nel dibattito intorno al lavoro, elementi di un mondo a parte, quello appunto del “lavoro giovanile”.

È legittimo chiedersi se oggi il Primo Maggio sia una festa anche per i giovani oppure no. Perché il tema non è (solo) che i giovani sono sempre più disoccupati e che quando hanno un lavoro que-

sto è precario e sottopagato; credo che si tratti di rimettere al centro il Valore-Lavoro, oggi sempre più in discussione.

Il lavoro come valore è il nucleo essenziale della festività del Primo Maggio. Esso è, per la nostra Costituzione, il senso stesso dell'appartenenza alla comunità, è ciò che mantiene l'individuo-lavoratore dentro un contesto più ampio (l'azienda, il territorio, la nazione, ... l'Europa?), consentendogli di elevare le proprie condizioni personali, familiari e sociali.

Esiste ancora, per i giovani, questa prospettiva? Non me la sento di dire di no, ma ritengo ragionevole affermare che la tendenza sia quella di un netto riavvolgimento del nastro rispetto ad alcuni decenni addietro. Gli strumenti di formazione-lavoro e i contratti flessibili per il primo inserimento, di per sé (quasi) tutti validi e funzionali, sono troppo spesso abusati ed utilizzati più per ridurre i costi che per costruire reali percorsi di crescita in una

prospettiva occupazionale stabile; si ripetono nel tempo contratti brevi e non rinnovati, che per la persona si traducono in un susseguirsi spesso angosciante di piccoli ma brucianti fallimenti personali.

E anche, in un contesto già di per sé sempre più incerto, in una impossibilità di progettarsi un domani.

Difficile, insomma, pensare che per i giovani il lavoro sia considerabile un valore. Perché si è rotta la portata sociale e costruttiva che un tempo ognuno riconosceva in un percorso studio-lavoro che, col giusto impegno e la giusta determinazione, dava la certezza di poter elevare la propria condizione rispetto a quella dei genitori.

Credo che in parte ciò spieghi il numero sempre minore di giovani che si impegnano nel sindacato, più o meno attivamente. Non manca la capacità di mobilitarsi (per temi vissuti come valori, con una prospettiva concreta, i giovani oggi sono i più bravi a farlo: si pensi all'ambiente



Giovane al lavoro su un macchinario in un'azienda

o ai diritti civili).

Manca invece una meta a cui ambire; una terra promessa a cui – a forza di prometterla – i giovani non credono più. Questo non aiuta però il sindacato, che è rappresentanza partecipata e non testimonianza, ad incidere in modo netto su alcuni temi relati-

vi ai giovani. Insomma: il Sindacato ha bisogno dei giovani e credo che essi ne abbiano del sindacato.

Perché ciò avvenga, è necessario mettere insieme un progetto-lavoro per i giovani su cui essi ritrovino la voglia di mobilitarsi. Parlando però del lavoro di oggi, tenendo

magari a mente anche un paio di elementi che negli ultimi due o tre anni sono emersi in modo molto marcato:

1) Per i giovani (e non solo, sempre di più), oggi il lavoro non è solo retribuzione. È formazione, welfare, conciliazione vita-lavoro (più vita e meno lavoro), è equilibrio con altre dimensioni personali e sociali rivalutatesi dopo l'esperienza del Covid-19, che gli strumenti e le skill digitali possono favorire;

2) Per i giovani (e non solo) il lavoro non è più un “posto” ma è un “percorso”; può avere strade contorte e frammentate, purché porti alla meta, che non sempre è uno stipendio più alto; i servizi all'impiego devono tenerne conto, altrimenti avremo sempre più posti vuoti e sempre più percorsi che diventano drammatici vicoli ciechi.

Mi rendo conto che non parliamo di problemi da poco né è possibile fornire soluzioni facili; credo tuttavia che un ragionamento collettivo su questi temi il nostro Paese abbia il dovere di farlo.

La Cisl sta giocando la sua parte in modo attivo, anche attraverso la Felsa, federazione che si occupa di lavoro atipico e di alcune delle sue più innovative evoluzioni. Pensione di garanzia, diritto alla formazione continua, misure per la famiglia ma anche sostegno al mondo della libera professione, che i giovani mostrano di scegliere sempre di più, mettendosi in gioco.

È auspicabile che il dialogo continui nei contesti in cui i giovani si identificano, rendendoli parte attiva di questa costruzione. —

SEGRETARIO GENERALE
FELSA CISL FVG

Gentile Clientela,

*con un pizzico di emozione ma con consapevolezza,
vi comunichiamo la sofferta decisione di abbassare
definitivamente le nostre serrande alla fine di quest'anno.
Per mille motivi, dopo 58 anni di attività, abbiamo optato per
la chiusura locali (rimarrà attiva la vendita on line).*

*Approfittiamo per ringraziare tutti i clienti che negli
anni abbiamo avuto l'onore di servire, tutti i nostri amati
collaboratori senza i quali non avremmo potuto arrivare
fino a qui e soprattutto lui... il suo fondatore Adalberto Szulin
(marito, padre e nonno) che ha saputo creare un'attività
divenuta negli anni un punto di riferimento serio e
professionale per la vendita di gioielli ma soprattutto per le
creazioni orafe che lui stesso con maestria ha saputo eseguire.*

*Con immensa soddisfazione apprezziamo quando alcuni
di voi passano e lo ricordano per la sua compostezza
e per il suo sorriso sincero.*

*Date le circostanze, mettiamo a vostra disposizione gioielli,
orologi, argenti e molto altro a prezzi veramente imperdibili!*

Vi aspettiamo. Da noi puoi soprattutto ora!

Gianna, Antonella Szulin e Alessandro



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811

www.szulinadalberto.it



Le misure di sostegno e anti-disoccupazione

Assegno per 111 mila

Ecco il numero di famiglie che in Friuli Venezia Giulia ne hanno beneficiato: nel 2022 il sostegno è stato erogato a oltre 175 mila figli a carico

IL PUNTO

RICCARDO DE TOMA

Sono oltre 111 mila le famiglie del Friuli Venezia Giulia che nel 2022 hanno ricevuto per almeno una mensilità l'assegno unico universale per i figli a carico. Complessivamente, sempre nello scorso anno, la misura è stata riconosciuta per 175.699 figli minorenni o maggiorenni a carico fino al 21° anno di età, vale a dire l'87% dei residenti in regione nella fascia d'età considerata. Numeri, questi, che comprendono anche l'esiguo numero di famiglie, poco più di 2.500, che ricevono d'ufficio l'assegno unico come integrazione del reddito di cittadinanza.

NOVE SU DIECI

A essere "coperti" dall'assegno sono quindi quasi 9 minori su 10: una quota in linea con la media nazionale di beneficiari, che nel 2022 si è assestata all'88% degli under 21 residenti, e tra le più alte nell'ambito delle regioni del nord, alle spalle dell'Emilia Romagna e davanti al Trentino Alto Adige. A guidare la classifica le regioni del sud, con percen-

A essere coperti sono 9 minori su 10, un dato in linea con la media nazionale

tuali di beneficiari comprese tra il 91 e il 94 per cento, ma la forbice rispetto al nord non è molto elevata, a conferma della vastissima copertura raggiunta dalla nuova misura, che ha sostituito i vecchi assegni familiari ed è alternativa, per chi ne beneficia, al godimento delle detrazioni fiscali per i figli a carico.

DOMANDA E ISEE

Quelli appena citati, come precisato, sono i numeri relativi alle famiglie e ai minori che hanno goduto dell'assegno per almeno una mensilità. Leggermente più bassa, comprensibilmente, la media mensile dei beneficiari, che nei primi due mesi del 2023 si è assestata in Friuli Venezia Giulia poco al di sotto di quota 166 mila, in linea con i valori degli ultimi mesi del 2022. In vigore dal marzo del 2022, l'assegno ha continuato a essere erogato a gennaio e febbraio in base alle vecchie re-

ASSEGNO UNICO

Regione / Area geografica	Mese di competenza			
	Gennaio 2023		Febbraio 2023	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Piemonte	584.941	157	582.090	155
Valle d'Aosta	18.088	154	18.000	152
Lombardia	1.510.887	158	1.503.408	156
Prov.autonoma Trento	90.240	164	89.620	162
Prov.autonoma Bolzano	96.089	155	95.496	154
Veneto	729.760	160	725.839	158
Friuli Venezia Giulia	166.390	165	165.450	163
Liguria	184.268	156	183.325	155
Emilia Romagna	660.525	160	656.825	158
Toscana	502.663	158	500.166	156
Umbria	123.534	168	122.714	166
Marche	220.401	165	219.172	163
Lazio	818.923	161	815.043	159
Abruzzo	185.352	170	184.507	167
Molise	39.535	170	39.345	167
Campania	839.615	178	835.118	175
Puglia	587.753	177	584.142	174
Basilicata	79.346	177	78.825	173
Calabria	270.993	188	269.651	186
Sicilia	699.502	182	695.535	179
Sardegna	199.917	181	198.736	178
Totale	8.608.722	166	8.563.007	164

WITHUB

gole e ai valori Isee del 2022, ma secondo importi e fasce Isee che a partire dal 1° gennaio sono stati rivalutati dell'8,1% in virtù dell'inflazione. Questo per i pagamenti fino alla mensilità di febbraio. Da marzo, invece, l'Inps tiene conto delle nuove dichiarazioni Isee. La normativa in vigore prevede infatti che l'assegno venga erogato d'ufficio in continuità, sussistendone le condizioni, senza bisogno di presentare una nuova domanda. Resta però l'onere di aggiornare l'Isee presentando una nuova Dsu (la Dichiarazione sostitutiva unica) online o attraverso un Caf. Chi non l'abbia presentata entro il 28 febbraio, da marzo si è visto ridurre l'importo dell'assegno al suo valore minimo, che è di 54,10 euro per ciascun figlio minorenne o maggiorenne disabile e di 27 euro per i figli a carico di età compresa tra i 18 e i 21 anni non compiuti (più l'eventuale integrazione riconosciuta nel caso in cui entrambi i genitori lavorino). La mancata dichiarazione Isee, infatti, non fa venire meno il diritto all'assegno, ma ne riduce d'ufficio l'importo al valore previsto per i nuclei familiari con Isee superiore a 43.240 euro (il li-

mite 2022 era di 40 mila euro, rivalutato quest'anno dell'8,1%).

SE L'ISEE ARRIVA DOPO

Per avere un assegno commisurato alle condizioni economiche del proprio nucleo familiare, quindi, è indispensabile una nuova Dichiarazione sostitutiva unica. Chi non l'avesse già presentata, ha tempo fino al 30 giugno per rinnovare la propria dichiarazione senza perdere il diritto al valore "pieno" dell'assegno unico. Rispettando questo termine, ci si vedrà conguagliare anche gli importi delle mensilità erogate con l'importo minimo a partire da marzo. Se l'Isee verrà presentato dopo il 30 giugno, verranno invece integrati soltanto gli importi a partire dalla prima mensilità successiva alla nuova dichiarazione. In base allo stesso principio, lo scorso anno l'assegno è stato riconosciuto a partire da marzo, il primo mese della sua entrata in vigore, per tutte le domande presentate fino a giugno, complete di Isee. A partire dal 1° luglio 2022, la fruizione dell'assegno decorre invece dal mese successivo alla presentazione della domanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Cresce di poco il numero di nuove richieste

Cresce di poco il numero di nuove richieste di assegno unico. L'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio statistico Inps, relativo a gennaio e febbraio, ci dice che le nuove domande erogate nei primi due mesi del 2023 a livello nazionale (e 1.764 in Fvg), a fronte di quasi 5,4 milioni di nuclei familiari che nello stesso mese hanno beneficiato dell'assegno, per un totale di quasi 8,6 milioni di figli "coperti", l'88% dei residenti nella fascia compresa tra gli 0 e i 21 anni non compiuti.

Il basso numero di nuove domande non è segno di uno scarso appeal, visto che in quasi 9 casi su 10 l'assegno viene preferito alle detrazioni fiscali base per figli a carico. Evidentemente quasi tutti gli aventi diritto, a più di un anno dall'entrata in vigore della misura, hanno presentato domanda. Domanda che tutti i beneficiari non decaduti non hanno dovuto ripresentare quest'anno: l'assegno, come spieghiamo nel pezzo a fianco, viene infatti erogato in continuità, fermo restando però l'onere di presentare un nuovo Isee entro il 30 giugno, pena la riduzione

dell'importo al suo valore minimo.

Tornando ai dati, l'importo medio mensile per nucleo familiare richiedente è di 260 euro, pari in media a 164 euro mensili per figlio. In Friuli Venezia Giulia ricevono regolarmente l'assegno quasi 110 mila famiglie, ma sono state complessivamente 111.557 quelle che nel 2022 ne hanno beneficiato per almeno una mensilità, di cui 109.028 su domanda e 2.529 d'ufficio, in quanto destinatarie di reddito o pensione di cittadinanza (in questo caso l'importo dell'assegno unico viene ridotto ed erogato come integrazione del reddito). Il numero di figli coperti dalla misura, dopo aver toccato un massimo di 166.804 a dicembre 2022, è leggermente sceso nei primi due mesi del 2023: segno che il numero di residenti che raggiungono i 21 anni (o trovano un'occupazione prima dei 21) e decadono dal diritto è inferiore a quello dei nuovi nati e, quindi, delle nuove domande. A febbraio i figli "coperti" in regione erano 165.450, per un importo medio di 163 euro a figlio. —

R.D.T.

CHE COS'È

Incrementi del 50% per chi ha tre bambini

L'Assegno unico universale è una misura di sostegno alle famiglie introdotta a decorrere dal 1° marzo 2022 dal decreto legislativo 230/2021, e successivamente modificata dal decreto legge 73/2022, con lo scopo di semplificare le precedenti misure di sostegno per le famiglie con figli.

A beneficiarne sono i nuclei familiari con figli minorenni a carico, ovvero figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni di età se studenti o disoccupati, oltre che figli disabili senza limiti di età. Per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza.

La fruizione dell'assegno non limita gli importi del bonus asilo nido, mentre assorbe le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni e i vecchi assegni familiari, il premio alla nascita o all'adozione e il cosiddetto bonus bebè. La sua erogazione è soggetta a domanda, salvo il caso dei nuclei beneficiari di reddito o pensione di cittadinanza, ai quali l'assegno, se ne sussistono i requisiti, è versato d'ufficio dall'Inps.

L'importo dell'assegno è legato all'Isee e va dai 189 euro per figlio (più 32 euro nel caso in cui lavorino entrambi i genitori) nella fascia più bassa, quella fino a 16.215 euro (erano 15 mila nel 2022) ai 54 euro per figlio riconosciuto a chi ha un Isee superiore ai 43.240 euro o a chi non lo presenta. Scaglioni e importi dell'assegno sono stati rivalutati quest'anno dell'8,1 per cento in virtù dell'inflazione.

Altri aumenti sono stati riconosciuti su alcune maggiorazioni, in virtù del già citato decreto legge 73/2022 e della Finanziaria 2023.

Con decorrenza gennaio 2023, in particolare, sono stati incrementati del 50% gli importi per i figli a carico di età inferiore a un anno e quelli riconosciuti anche per i nuclei con almeno tre figli, per ciascun figlio nella fascia di età da uno a tre anni, a condizione che abbiano un Isee non superiore ai 43.240 euro. Incrementata del 50% anche la maggiorazione forfettaria per le famiglie con almeno quattro figli a carico. —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure di sostegno e anti-disoccupazione

GLI SGRAVI

Ipotizzati 50 mila assunti stagionali

Per favorire l'occupazione previsti degli sgravi: se scatta un contratto a tempo indeterminato è riconosciuto uno sgravio contributivo al 100% per due anni, fino a un massimo di 8 mila euro l'anno. Se il contratto è a termine o stagionale lo "sconto" è del 50%, per un massimo di 4 mila euro l'anno. Ipotizzati 50 mila assunti stagionali.

REDDITO E PENSIONE DI CITTADINANZA

Numeri di nuclei richiedenti per anno

	2019	2020	2021	2022	2023	Nuclei percettori di RdC/PdC a Febbraio 2023		
Friuli Venezia Giulia	20.929	12.846	10.894	11.671	581	7.439	11.421	445 €
Gorizia	2.969	1.769	1.548	1.578	70	987	1.542	431 €
Pordenone	3.930	2.263	1.899	2.001	84	1.112	1.906	439 €
Trieste	5.869	3.823	3.197	3.700	204	2.634	3.857	454 €
Udine	8.161	4.991	4.250	4.392	223	2.706	4.116	445 €

Fvg nuclei percettori di almeno una mensilità

2019	12.621	24.243	370 €
2020	15.409	29.062	416 €
2021	15.777	28.405	428 €
2022	14.533	24.827	430 €
2023 (gen-febbraio)	9.731	15.407	443 €

Nuclei Persone Importo medio



WITHUB

I COMMENTI

La Cgil: non è la strada giusta

«Non è questa la strada giusta». Critica sulla nuova misura, la segretaria confederale della Cgil Daniela Barbaresi. «Innanzitutto - sottolinea la sindacalista - si divide in due la platea della popolazione in condizione di povertà, distinguendo tra nuclei con minori, disabili e persone over 60 anni, e tutti gli altri con persone ritenute occupabili».

Reddito di cittadinanza in archivio
Dal 2024 arriverà l’Inclusione

In regione attualmente percepiscono il sostegno circa 9 mila famiglie, ma le domande sono in calo

UDINE

Va in archivio il vecchio Reddito di cittadinanza, che in Friuli Venezia Giulia oggi (dati riferiti a gennaio e febbraio 2023) è percepito da 9.731 nuclei familiari, ma che nel recente passato, come nel 2020 e nel 2021, anni più acuti della pandemia da Covid, è stato incassato da oltre 15 mila famiglie.

Le nuove norme, che scatteranno da gennaio 2024, sono inserite nel decreto Lavoro che il governo presenterà domani, e successivamente dovrà ottenere l'approvazione delle Camere. Il Reddito di cittadinanza targato centrodestra, da sempre contrario alla misura voluta dal governo Conte e dal Movimento cinque stelle, si chiamerà Assegno per l'inclusione, riguarderà circa 709 mila nuclei familiari in Italia (poco meno di 10 mila in regione) per una spesa di poco superiore ai 5,3 miliardi all'anno. Previsto anche lo strumento per l'attivazione al lavoro per la partecipazione a progetti di formazione e qualificazione. È quanto contenuto nella bozza del decreto di riforma del Reddito di cittadinanza che conterrà anche altre misure sul lavoro e sul quale il governo sta mettendo a punto i dettagli e i meccanismi. La bozza prevede anche un inasprimento delle sanzioni per dichiarazioni false e truffe con pene fino a 6 anni di carcere. Nel testo anche le altre novità sul lavoro: dagli sgravi fiscali per le assunzioni stagionali e un alleggerimento delle rigidità previste per le cause nei contratti a termine.

Dal 1° gennaio 2024 arriva dunque l'Assegno per l'inclusione, che sostituirà il Rdc, e verrà riconosciuto ai nuclei familiari al cui interno vi sia almeno un disabile, un minore, un sogget-

to con almeno 60 anni di età o una persona a cui è stata riconosciuto l'assegno per l'invalidità civile. Il beneficio tocca i 6 mila euro

l'anno, vale a dire 500 euro al mese, mentre attualmente in Friuli Venezia Giulia l'importo medio del Rdc è di 443 euro mensili. Il sussidio

è integrato fino a 3.360 euro (280 euro al mese) come contributo per l'affitto. Il sostegno è erogato per 18 mesi. Dopo un mese di stop

riparte per altri 12. Per i beneficiari del Rdc che al momento della scadenza dei 7 mesi di sussidio previsti per quest'anno, hanno sotto-

scritto un patto per il lavoro e sono inseriti in misure di politica attiva, arriva la Prestazione di accompagnamento al lavoro. Si può chiedere dal 1° settembre, e vale 350 euro al mese. Si stima che l'intervento interessi 213 mila persone di 154 mila nuclei familiari per una spesa 276 milioni di euro. Per favorire l'occupazione ci saranno degli sgravi: se scatta un contratto a tempo indeterminato è riconosciuto uno sgravio contributivo al 100% per due anni, fino a un massimo di 8 mila euro l'anno. Se il contratto è a termine o stagionale lo "sconto" contributivo è del 50%, per un massimo di 4 mila euro l'anno. Ipotizzate 20 mila assunzioni a tempo indeterminato l'anno e 50 mila a termine o stagionali. Un'agevolazione è prevista anche se si apre un'attività di lavoro autonomo entro i primi 12 mesi di fruizione del beneficio. Più severe le norme anti furbetti del reddito. Arrivano sanzioni penali: da 1 a 3 anni per chi non ha comunicato all'Inps le variazioni del proprio reddito, e patrimonio, anche se derivano da lavoro in nero.

Intanto sale l'attesa per l'incontro tra governo e sindacati sul Decreto lavoro che vedrà la luce il primo maggio. I segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl (Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri e Paolo Capone) sono stati convocati dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per stasera alle 19 nella sala verde di Palazzo Chigi. Al centro del confronto «i provvedimenti relativi al cuneo fiscale, al reddito di inclusione e alle misure di avviamento al lavoro».

In Friuli Venezia Giulia, nel 2023, le domande per il Reddito sono crollate: delle 11.671 richieste del 2022, solo 581 erano state rinnovate tra gennaio e febbraio. Il trend era comunque in calo, visto che nel 2020 e nel 2021 i beneficiari del sostegno economico in regione erano oltre 15 mila. Più lieve la flessione per le pensioni di cittadinanza in calo da 2.536 a 2.029 famiglie. Quanto alle province, l'intensità del sostegno rispetto alla popolazione è più forte a Trieste, in numero assoluto a Udine. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI ALTRI STRUMENTI

L'INCLUSIONE SARÀ AFFIANCATA DA DUE INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE AL LAVORO: LA PRESTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E LA GARANZIA PER L'ATTIVAZIONE LAVORATIVA RICONOSCIUTA A DIVERSE CATEGORIE DI CITTADINI

IL PICCOLO

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT

Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

PRIMA SESSIONE:
L'Adriatico, crocevia di continenti

SECONDA SESSIONE:
**Dal PNRR alla riforma dei porti:
il fattore competitività**

APERTURA DEI LAVORI
Roberta Giani e Luca Ubaldeschi intervistano
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,
Matteo Salvini

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio



OLTRE 2 MILA LE PENSIONI

PIÙ LIEVE LA FLESSIONE PER LE PENSIONI DI CITTADINANZA IN CALO DA 2.536 A 2.029 FAMIGLIE QUANTO ALLE PROVINCE, L'INTENSITÀ DEL SOSTEGNO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE È PIÙ FORTE A TRIESTE, TERZA PER POPOLAZIONE, MA SECONDA E NON TROPPO DISTANTE DA UDINE NEL NUMERO DI BENEFICIARI

Con il supporto di



Lo scontro politico

La commemorazione in ricordo di Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1976

«Stia zitto mentre finisco di parlare» La Russa e la pacificazione impossibile

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

«**L**a memoria di oggi è una memoria che vuole incitare alla pacificazione nazionale, che non vuol dire parificazione, vuol dire pacificazione. Sono due concetti diversi ma accomunati da una volontà di non far perdurare nei secoli, o almeno nei decenni, contrasti, dissidi e divisioni ideologiche». Il presidente del Senato Ignazio La Russa ci prova. La tromba ha appena finito di suonare il Silenzio davanti al cippo intitolato a Sergio Ramelli, il diciannovenne iscritto al Fronte della Gioventù aggredito il 12 marzo del 1975 a colpi di chiave inglese da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare e morto il 29 aprile a causa delle ferite. Il sindaco Beppe Sala ha

appena deposto la corona di fiori bianchi e rossi del Comune di Milano e ha detto che «riconciliazione significa tantissimo, bisogna essere capaci da tutte le parti di metterla in atto, però è normale, giusto, anche bello che la politica si divida e veda le cose in maniera diversa. Il confronto deve essere sulla base della non violenza e del rispetto delle parole degli altri». La Russa ringrazia due volte il primo cittadino, ricordando l'importanza della sua presenza alla commemorazione dedicata a Ramelli sia quest'anno sia l'anno scorso, e sottolinea il suo impegno per «non trasferire ai giorni di oggi i contrasti e i conflitti, le divisioni profonde, che non hanno più ragione di esistere». Quando però i giornalisti gli chiedono un commento sui saluti romani che ogni anno contraddistinguono l'altra commemorazione dedicata a Ramelli, quella organizzata dai militanti



Il presidente del Senato Ignazio La Russa ieri a Milano

dell'estrema destra, o se come seconda carica dello Stato l'anno prossimo celebrerà il 25 aprile in Italia, invece che a Praga sulla tomba di Jan Palach, il presidente La Russa passa in pochi secondi dalle parole sulla «pacificazione» a risposte secche e chiaramente indispettite. «Come faccio a sapere cosa faranno questa

sera? Lei prevede il futuro? Io no», replica a chi gli chiede un parere sui saluti romani. «Questo è il giorno di Sergio Ramelli, non una conferenza stampa». Fino a un durissimo «devi stare zitto mentre finisco di parlare, poi puoi parlare», rivolto a un altro giornalista che per sbaglio lo interrompe con una domanda.

Asurriscaldare ulteriormente la situazione c'è anche l'intervento di una donna, che si avvicina alla folla radunata attorno al cippo dedicato a Ramelli gridando «W il 25 aprile» e «Fascisti a casa». Alcuni dei presenti le si avvicinano con un «Vergogna, vergogna. Non ti vergogni a interrompere una commemorazione? Vattene via». E quando lei replica di abitare in un palazzo vicino e di avere «una nonna ebrea uccisa dai fascisti» altri intervengono definendola «zecca» e «provocatrice». Tanto che deve intervenire la polizia per allontanarla ed evitare che la situazione degeneri.

Va meglio pochi minuti dopo in viale Lombardia dove La Russa e Sala posano una corona in memoria dell'avvocato Enrico Pedenovi, consigliere provinciale del Movimento Sociale Italiano ucciso da un gruppo legato a Prima Linea nel 1976. A testimoniare la volontà di superare le pagine

più buie degli anni Settanta ci sono anche la vice sindaco di Milano Anna Scavuzzo del Pd, la segretaria metropolitana dei dem Silvia Roggiani. «Sono qui anche quest'anno, anche se molti nella mia stessa area politica per questo mi criticano, perché la violenza come strumento di lotta politica è da condannare senza se e senza ma - spiega Roggiani -. In ogni caso spiace che la destra che partecipa a manifestazioni come questa non prenda poi le distanze né dal fascismo né dai corteo neofascisti. La Russa continua a sembrarmi molto ambiguo». In viale Lombardia c'è anche il magistrato milanese Guido Salvini, che proprio agli anni Settanta e al loro buissimo prologo, la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, ha dedicato numerose inchieste. «Credo che sia importante un tributo di memoria a tutti i giovani dell'una e dell'altra parte e anche agli agenti di polizia caduti in quell'atroce guerra civile degli anni Settanta - dice Salvini -. Una guerra civile che per fortuna si è placata e questo anche grazie a manifestazioni come quelle di oggi con la presenza dei rappresentanti di tutte le istituzioni e di tutte le forze politiche». La Russa, appena lo vede, si fa largo in mezzo alla folla per andare a ringraziarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orso e l'Aquila. Storia dell'Est contro l'Ovest

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Guerre, rivoluzioni e colpi di stato non sono mai eventi improvvisi, ma nascono da lunghe sedimentazioni. Quando poi esplodono in tutta la loro violenza ci sorprendono, e la prima domanda che sorge spontanea è «com'è stato possibile?». Lo scopo del presente libro è appunto tentare di offrire una risposta a questo interrogativo, mentre a neppure duemila chilometri da noi infuria uno scontro che si teme possa trasformarsi in una nuova, devastante guerra globale. L'Ucraina, infatti, è oggi la posta in gioco dell'eterna contesa tra Est e Ovest: due blocchi continentali, due visioni del mondo, due potenze imperiali che forse non potranno mai coesistere pacificamente. Le ragioni del loro conflitto sono antiche e affondano le loro radici nella geografia più ancora che nella storia: scoprirle e imparare a conoscerle può aiutare a comprendere quello che sta accadendo e perché.



Everyday *meraviglia*

P M P1

Modello: Link

DA SEMPRE SNAIDERO CONIUGA DESIGN, STILE E FUNZIONALITÀ NELLE
SUE CUCINE, PROGETTI UNICI DI ALTA QUALITÀ CHE RAPPRESENTANO
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.

Grazie alla capacità di conciliare tradizione artigianale con tecnologie all'avanguardia, Snaidero
progetta soluzioni altamente personalizzate che trasformano la quotidianità in una vera meraviglia.

snaidero

Scopri le cucine Snaidero:



MOBILSNAIDERO

Viale Rino Snaidero Cavaliere del Lavoro, 27,
33030 Majano UD



OGNISTIL

Via Cividale, 1,
33040 Faedis UD

snaidero.com

Sgomento nel quartiere. A trovarla alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Ieri sera l'autopsia: l'ipotesi di un parto in casa finito in tragedia

Milano, neonata abbandonata su un cassonetto Il corpicino senza vita avvolto in una felpa rossa

LA STORIA

Monica Serra / MILANO

Un giovane papà con la figlioletta che dorme nel passeggino si avvicina. «Ho i brividi, non riesco a crederci», scuote la testa. «Ma com'è possibile?». Davanti a lui, il cassonetto della Caritas. Accanto, sul muretto di un palazzo in ristrutturazione, una rosa e tre gigli bianchi. Sul biglietto c'è scritto a penna: «Riposa in pace piccolo angelo».

Proprio su questo cassone giallo di raccolta degli abiti usati per chi ne ha bisogno, all'angolo tra via Botticelli e via Saldini, nel quartiere residenziale e ben abitato di Città Studi, poco dopo le 20 di venerdì, un passante in bici ha notato una manina appena fuori da un fagotto. Giacomo B., settant'anni, non riusciva a crederci: «All'inizio non capivo neanche se fosse una bambola o un bambino», ha ripetuto anche ieri pomeriggio in questura. Con sé, l'anziano non aveva il cellulare. Così, ha fermato un settantaquattrenne che abita a un isolato di distanza. Gli ha chiesto se aveva un telefonino. Insieme, hanno chiamato il 112 e nel giro di pochi istanti sono arrivati i soccorsi con gli investigatori della Squadra mobile, diretti da Marco Cali.

Avvolto in una felpa rossa e altri stracci, come adagiato sul meccanismo rotante del cassonetto, senza girarlo – forse proprio nella speranza che venisse ritrovato – qualcuno aveva da poco abbandonato il corpicino senza vita di una bimba appena nata. Addosso aveva ancora tracce di sangue e la placenta, segno di un parto avvenuto solo poche ore prima, sicuramente in casa: anche il cordone ombelicale era stato reciso artigianalmente.

È probabile che la piccola sia nata già morta: il medico legale non si è sbilanciato subito e, per stabilirlo con certezza – come prevede la legge a ventiquattro ore dal ritrovamento – nella tarda serata di

I PRECEDENTI

1

Il piccolo Enea

Il 12 aprile nella Culla per la vita della clinica Mangiagalli di Milano viene lasciato un bimbo, affidato alle cure dei sanitari dalla madre che non poteva tenerlo con sé



2

La bimba al Buzzi

Il 13 aprile, sempre a Milano, una bimba viene consegnata ai medici e agli infermieri dell'ospedale Buzzi: la mamma, senza fissa dimora, l'ha partorita in un capannone a Quarto Oggiaro e ha poi chiamato i soccorsi

3

All'ospedale di Monza

Era il 30 agosto scorso quando vicino all'ospedale San Gerardo di Monza un'infermiera, in un parcheggio, nota una scatola appoggiata sul cofano di un'auto: all'interno è adagiata una bimba nata circa sei ore prima



Il cassone per la raccolta di abiti usati sopra il quale è stato ritrovato il corpo della bimba. Gli abitanti del quartiere hanno portato fiori bianchi

ieri era in corso l'autopsia. Di certo nessuno nei palazzi della zona o alla fermata del bus 61, proprio davanti al cassonetto, ha sentito il pianto della bimba.

Subito è arrivato anche il pm di turno, Paolo Storari, che ha ordinato il sequestro dei video delle telecamere di sorveglianza della zona: chi ha abbandonato il corpicino

lo ha fatto che era ancora giorno. E ha chiesto agli investigatori di accertare se qualche donna che corrisponde alla possibile descrizione della madre nelle ultime ore si sia recata nel pronto soccorso di un ospedale milanese. Ma nulla, gli accertamenti hanno dato fino a ora esito negativo.

Un fascicolo è stato aperto in procura al momento senza

indagati. L'ipotesi di reato dipende dal risultato dell'autopsia. Se la bimba dovesse essere stata abbandonata ancora viva, l'accusa sarà infanticidio. A inquirenti e investigatori preme poter dare una giusta sepoltura al corpicino, e trovare la madre della piccola. Una donna che certamente versa in una situazione di grande disagio e che – non è

escluso – potrebbe essere in pericolo di vita. Non si conoscono neanche le origini della neonata. La pelle è bianca, ma non è chiara la sua nazionalità. Né, ovviamente, le ragioni che abbiano spinto la madre ad abbandonarla.

«Il dolore più profondo per la tragedia» è stato espresso da Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana: «La nostra preghiera è per la piccola vita perduta. Abbiamo appreso con sgomento dai media la triste notizia. I nostri Centri d'ascolto e i nostri servizi quotidianamente accompagnano e sostengono, spesso collaborando con i Centri di aiuto alla vita, genitori e madri alle prese con maternità indesiderate o difficili. Avvenimenti dolorosi, come quello avvenuto ieri, ci spronano a intensificare tutta la nostra attenzione».

Solo tre settimane fa, avevano generato grandi polemiche la storia di un bimbo affidato dalla madre alla Culla per la vita della Mangiagalli e quella di un'altra neonata affidata all'ospedale Buzzi, sempre a Milano. Episodi che, però, non hanno nulla a che vedere con questo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUORE ANCHE BIMBA DI 4 ANNI

Il dramma del piccolo Ismael rimasto orfano a Lampedusa

Commuove il mondo la foto di Ismaele, il bimbo di 6 mesi approdato a Lampedusa dopo avere perso la mamma nel naufragio del barchino su cui viaggiavano. E ieri sera nuova tragedia nel Canale di Sicilia: morta una bimba di 4 anni caduta in mare durante l'assalto al barcone da parte di un peschereccio di Sfax che voleva rubarne il motore. Un "furto" analogo era avvenuto il 26 marzo.

DAVID LACHAPPELLE

Stefen Moon, Hawaii 2019 © David LaChapelle

fulmini

SALONE DEGLI INCANTI
TRIESTE
22.04.2023 - 15.08.2023

WWW.DAVIDLACHAPPELLE-FULMINI.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

MADEINART



UN MONDO MIGLIORE BISOGNA COLTIVARLO

Noi sappiamo come.

CA **CONSORZIO**
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

ECONOMIA

L'AZIENDA DI VILLANOVA

LimaCorporate ricavi a 248 milioni ma l'esercizio '22 chiude in perdita

A zavorrare i conti il payback sanitario e il balzo dei costi
Prevista per quest'anno una crescita a doppia cifra

Maura Delle Case / UDINE

Dopo aver patito la frenata imposta dal Covid, LimaCorporate torna a crescere. Nel 2022 l'azienda produttrice di protesi ortopediche, controllata dal fondo svedese Eqt titolare dell'80% delle azioni, ha generato 248,6 milioni di euro di turnover, +16,8% sui 212,8 milioni dell'anno precedente, superando il fatturato generato nel 2019, ultimo anno pre-pandemia, che si era attestato a 222,8 milioni di euro. Una crescita, quella dei ricavi, che non si traduce in utile, ma in una perdita di 16 milioni di euro nell'ultima riga del bilancio consolidato. A causarla, oltre ad alcune svalutazioni, è il meccanismo del payback sanitario, vale a dire la facoltà che le regioni italiane hanno di chiedere ai fornitori di dispositivi medici un rimborso (calcolato in proporzione alla quota di mercato regionale di ciascuno di questi) nel caso in cui cedano il budget annuale loro assegnato. Eventualità che nel caso di LimaCorporate si è tradotta in una serie di ordinanze di pagamento emesse da un nutrito gruppo di Regioni - Lombardia, Sardegna, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Puglia, Marche, Toscana, Umbria, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Li-



La sede di LimaCorporate a Villanova

guria, oltre che dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano - per un totale come detto di 8,8 milioni di euro relativamente agli anni dal 2015 al 2018. Cifra che è destinata ad aumentare considerato che l'azienda ha ricevuto comunicazione dell'avvio di procedimenti simili da altre regioni italiane, per le stesse annualità, ma senza indicazione dell'importo che

potrebbe essere richiesto in futuro e che LimaCorporate ha inteso comunque garantire con un accantonamento di 5,5 milioni di euro. La scadenza per il pagamento è stata più volte differita e oggi è fissata al prossimo 30 giugno. Nel frattempo, LimaCorporate come del resto la gran parte delle aziende del settore ha impugnato i provvedimenti dinanzi ai Tar delle varie

regioni interessate e al Tar Lazio. Oltre ad azzerare gli utili, il meccanismo del payback comporta non pochi problemi di tipo contabile, intervenendo su annualità rispetto alle quali i bilanci aziendali sono chiusi e approvati. Se dunque da un lato l'azienda con base a San Daniele e una sede produttiva a Segesta, oltre 900 dipendenti e clienti in 51 Paesi del mondo, è tornata a macinare ricavi e punta quest'anno a mettere a segno un aumento a doppia cifra, che potrebbe portarla a sfiorare i 300 milioni di euro, dall'altro paga dazio al payback. E non solo. A incidere sui conti nel corso del 2022 sono stati anche i maggiori costi dei servizi e dell'energia, cresciuti di 11,7 milioni di euro (+16,8% sull'anno precedente). Così come quelli del personale, aumentati di 16,1 milioni di euro (+26,4%), principalmente a seguito del riconoscimento di bonus ai dipendenti e di un piano di incentivazione del management. L'azienda ha

Impugnate al Tar le richieste di "sconti" sulle forniture dal 2015 al 2019

comunque dato corso al suo piano di investimenti l'anno scorso e altrettanto sta facendo quest'anno. Nei giorni scorsi ha dato avvio ai lavori di ampliamento del sito produttivo di San Daniele. A fronte di un investimento complessivo di 10 milioni di euro, LimaCorporate potrà infatti contare su 2.100 metri quadrati di nuove superfici che andranno ad aggiungersi ai 1.800 metri quadrati realizzati nel 2018, spazi che consentiranno di espandere la produzione, ma anche di ospitare un nuovo centro logistico e un magazzino per le materie prime, richiedendo - come già annunciato dall'ad della società, Massimo Calafiore - l'assunzione di ulteriori 100 persone nello stabilimento friulano, che oggi conta su 600 dipendenti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BancaTER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

bancater.it

L'ASSEMBLEA

Eurotech, dai soci via libera ai conti ed eletto il nuovo Cda



L'amministratore delegato di Eurotech Paul Chawla

UDINE

Via libera ai conti ed eletto il nuovo consiglio di amministrazione di Eurotech, la multinazionale di Amaro che progetta, sviluppa e fornisce Edge Computer e soluzioni per l'Internet of Things (IoT). A farlo l'assemblea degli azionisti che ha approvato la proposta di bilancio 2022 del gruppo che ha chiuso con ricavi consolidati netti per 94,3 milioni di euro, contro i 63,1 milioni dell'esercizio 2021. Il risultato operativo, Ebit, è di 800 mila euro mentre il risultato netto resta negativo per 1,5 milioni, ma in forte recupero rispetto ai -10,4 dell'anno precedente. Il '22 va in archivio in perdita per 4,5 milioni, che è stata riportata a nuovo.

Nella relazione ai soci l'ad Paul Chawla ha segnalato in particolare la crescita dei ricavi (+41%) che risente in positivo dell'acquisizione di InoNet, perfezionata l'autunno scorso, e le ottime performance del settore Embedded tradizionale a cui si sono sommate, nella seconda parte dell'anno, quelle del business Edge AIoT, che ha mostrato un incremento del 58% rispetto al 2021. Anche nel

'22 Eurotech ha sofferto per la carenza di componenti elettronici, che si trascina dal '21, che ha rallentato la consegna degli ordini; a fine anno quelli non evasi valevano 4 milioni di euro. Per sopperire alle difficoltà Eurotech ha avviato nuove politiche sugli acquisti e una diversa gestione del magazzino.

L'assemblea ha quindi deliberato sul numero dei componenti del Cda, nove, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio del 2025. Voto unanime sui componenti, tratti dall'unica lista presentata dall'azionista Emera srl (titolare del 20,04% del capitale sociale di Eurotech), e sono Luca di Giacomo, Paul Chawla, Alberta Gervasio, Aldo Fumagalli, Marco Costaguta, Susanna Curti, Simona Elena Pesce, Michela Costa e Massimo Russo. Immediata conferma per Luca di Giacomo quale presidente del Cda. Nominati quindi i membri del Collegio sindacale e il presidente del collegio, sempre per il triennio 2023-2025, che sono Fabio Monti, presidente, Daniela Savi e Laura Briganti sindaci effettivi, e Clara Carbone e Daniele Englaro sindaci effettivi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUBFORNITURA

Sei aziende del Fvg alla Fiera di Hannover

UDINE

Pattuglia di imprese del Fvg alla fiera di Hannover, la più importante del mondo per la subfornitura meccanica. Brovedani Group, Fratelli Norio, Latofres e Sa-Bi Group del pordenonese, Hpg è Goint dell'area udinese, coordinati dal Centro Regionale della Subfornitura, presenti ad Hannover per quella che non è solo una vetrina commerciale

ma terreno di conoscenza e interscambio. Fondamentale il ruolo del Centro regionale «per l'affiancamento e il supporto alle micro e piccole imprese che non dispongono al loro interno di una struttura commerciale completamente internazionalizzata o a quelle che, pur essendo strutturate, aderiscono alla missione che offre maggiore visibilità», spiega il presidente Silvano Pascolo.—

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Banca di Udine, approvato il bilancio 2022

Solidità, affidabilità, rispetto dei valori della cooperazione e della responsabilità sociale



Il bilancio d'esercizio 2022 è stato approvato in data 29 Aprile dall'Assemblea dei Soci che si è riunita presso L'Ente Fiera di Udine. I dati attestano che la Banca continua il proprio percorso di crescita in maniera equilibrata, registrando un costante incremento delle masse nonostante il contesto fortemente competitivo e il perdurare della criticità del quadro congiunturale.

"Il 2022 è stato un anno ricco di sfide e di soddisfazioni – sottolinea il Presidente di Banca di Udine Dott. Lorenzo Sirch - Siamo orgogliosi di avere la possibilità di condividere con voi il conseguimento di un risultato straordinario, supportato certamente da alcune componenti eccezionali, ma inscindibilmente legato alla solidità del nostro core business, alla scrupolosa azione di contenimento dei costi, all'attento presidio del rischio di credito. Il contesto di riferimento ci impone tuttavia di non abbassare la guardia e di leggere questi risultati lusinghieri in prospettiva e con prudenza e di riflettere su come, la solidità di una banca, sia un valore primario e irrinunciabile per mantenere e accrescere la capacità di gestire le situazioni più complesse."

L'anno si è chiuso con la registrazione di un utile ante imposte di 9,55 milioni di euro, in aumento del 81,76% rispetto all'anno precedente. Un contributo importante è stato apportato sia dalla marginalità della gestione del denaro (+33,69%) sia dalla componente servizi (+6,52%), che hanno determinato un margine di intermediazione pari a 19,18 milioni di euro, in crescita del 16,97% rispetto all'esercizio precedente.

Le masse intermedie sono aumentate di 29,57 milioni di euro (2,55%). Nel dettaglio la raccolta complessiva a fine esercizio, pari a 787,60 milioni di euro, ha evidenziato un aumento di 22,39 milioni di euro (+2,93%) rispetto a fine 2021. In particolare, la raccolta diretta si attesta a 540,29 milioni di euro e la raccolta indiretta, relativa agli strumenti di risparmio amministrato e gestito acquistati dalla clientela per il tramite della Banca, ammonta a 247,30 milioni di euro.

I finanziamenti alla clientela ordinaria, quella rappresentata da famiglie e imprese, si attestano al 31 dicembre 2022 a 402,24 milioni di euro e registrano un aumento del 1,82% rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei crediti deteriorati lordi si attesta, infatti, a 6,23 milioni di euro (in calo del 46,88%) mentre l'esposizione netta è pari a 1,42 milioni di euro, con un indice di copertura del 77,12% significativamente superiore al dato medio del sistema bancario, così come gli ottimi livelli di copertura dei singoli comparti, pari al 94,94% per le sofferenze, al 69,35% per le inadempienze probabili e al 72,63% per gli scaduti.

I crediti deteriorati netti in rapporto al totale dei crediti verso clientela sono estremamente contenuti e pari allo 0,24%; considerando solamente le sofferenze nette il rapporto è pari allo 0,02%, dati che confermano, anch'essi, una qualità del credito estremamente migliore di quella espressa dalla media del sistema bancario.

L'elevata qualità degli attivi trova conferma in un indice di rischio, Texas Ratio, pari al 8,84%,

un dato contenuto e in notevole contrazione rispetto al 17,25% dell'esercizio precedente.

Anche dal punto di vista patrimoniale la Banca esprime grande solidità con un coefficiente di solvibilità patrimoniale (CET1 ratio) pari al 26,94%, dato che si colloca ben al di sopra di quanto richiesto dalla normativa e in ulteriore rialzo rispetto al 25,24% registrato nel 2021.

Il totale dei fondi propri a fine anno si attesta a 64,53 milioni di euro, in incremento del 15,46% rispetto all'esercizio precedente.

"Con orgoglio possiamo sottoporre alla Vostra attenzione i risultati del 2022 - aggiunge il Direttore Generale Giordano Zoppolato - che attestano lo stato di salute della Banca, le nostre finalità mutualistiche, l'interesse verso lo sviluppo comunitario e lo sguardo rivolto in ottica intergenerazionale. I nostri Soci e i nostri Clienti sanno di poter contare su questi numeri e questo, ci ha portato a mantenere una solida base sociale che conta alla fine dell'esercizio 4.445 unità. Abbiamo potuto quindi confermare il nostro ruolo mutualistico - aggiunge Zoppolato - erogando oltre 160 mila euro di contributi tra beneficenza e sponsorizzazioni, nella consapevolezza delle costanti necessità di supporto delle realtà del terzo settore e delle associazioni sportive e culturali."

Alla luce di questi risultati l'Assemblea dei Soci ha approvato la distribuzione di un dividendo del 3,5% del valore nominale e una rivalutazione dell'azione del 3,5%.



Lorenzo Sirch - Presidente Banca di Udine



Giordano Zoppolato - Direttore Generale Banca di Udine

Le nostre sedi

www.bancadiudine.it  

DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
Tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 287519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it

BRESSA
Piazza Unione, 4 -
BRESCIA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it

Comune dopo il voto

L'APPELLO

Fontanini: serve maggiore serietà sul tema sicurezza

L'ex sindaco punta il dito contro le deleghe della giunta De Toni
«Non si segua l'esempio di Milano, oggi in mano alle baby gang»

Cristian Rigo

«Più serietà e realismo sul tema della sicurezza a Udine». A chiederlo è l'ex sindaco Pietro Fontanini che punta il dito contro la delega alla Sicurezza par-

tecipata che il primo cittadino Alberto Felice De Toni ha affidato all'esponente del Pd, Rosi Toffano.

«Certo che l'ideologia che da sempre guida la sinistra produce ogni giorno nuovi artifi-

ci. A volte ci fanno anche sorridere - dice Fontanini -. Ma poi quando ci pensiamo sopra per un attimo ci lasciamo attoniti e molto preoccupati. A Udine la sinistra di De Toni si è inventata la delega alla sicurezza par-



L'ex sindaco Pietro Fontanini chiede investimenti sulla sicurezza

tecipata. La sinistra, cioè, invece di guardare in faccia la realtà, di chiamarla con il nome più opportuno e di mettere in campo misure adeguate, la mistifica e tira fuori dal cappello soluzioni molto fantasiose».

La strada da intraprendere per Fontanini sarebbe un'altra: «Invece di mobilitarsi per garantire più sicurezza ai propri cittadini, investendo su più forze dell'ordine, più telecamere e richiedendo norme giu-

ridiche a tutela delle forze dell'ordine e per la certezza della pena, come abbiamo fatto noi in questi anni, ribalta le responsabilità da chi delinque su chi, in questo caso i cittadini di Udine, non ha fatto abbastanza per osservare, comprendere e accogliere. Un'istituzione, come il comune di Udine, non può non rendersi conto che il continuo arrivo di tanti giovani clandestini avrà un impatto sempre più importante sulla città, in particolare su alcune sue aree».

Da qui l'appello: «Cerchiamo di essere più responsabili ed evitiamo di giocare con le parole, ma soprattutto con la vivibilità della città e il benessere dei cittadini». E l'invito a non seguire «l'esempio di Milano dove l'atteggiamento buonista del sindaco Sala, ha portato a sottovalutare il problema della sicurezza lasciando la città in mano a delinquenti e baby gang». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTIACUM



ANDREA VALCIC

La scomparsa di Sergio Salvi un amico del Friuli

È passata sotto il silenzio più assoluto la morte di Sergio Salvi. Il che verrebbe a giustificare la domanda: «Chi era costui?» Incomprensibile vuoto per quanti hanno conosciuto il valore e l'importanza dei suoi libri riguardanti la questione delle minoranze linguistiche in Italia e nel mondo. Se, infatti, il problema di queste comunità era racchiuso, e direi incatenato, all'articolo 6 della Costituzione che ne riconosce i diritti, con la pubblicazione delle sue opere, lo scrittore fiorentino consegnò al grande pubblico il tema della loro difesa.

E così anche per il Friuli si aprì un mondo dove le tematiche dell'identità, dell'uso pubblico del friulano non restavano più argomento di discussione in circoli ristretti, facile preda dell'ironia da parte della sinistra: i capitoli dei suoi libri diventarono strumenti di analisi, di nuove prospettive anche politiche: si scopriva il velo dell'ipocrisia, spesso dell'ignoranza, con cui sino ad allora queste problematiche erano state trattate.

Nel libro «Le nazioni proibite» del 1973, Salvi prende in esame dieci comunità che si configurano come autentiche nazioni «proibite», in quanto incorporate in stati che sono espressione di nazioni diverse: la Scozia, la Bretagna, la Catalogna, il Galles, il Paese Basco, il Friuli, la Frisia, la Cornovaglia, l'Occitania e la Sardegna.

L'autore ne esamina le componenti originali (etimologia del nome, popolazione e territorio, lingua, esperienza letteraria, storia, economia) e, sulla base di una vastissima documentazione, identifica i movimenti di resistenza contro la logica di assimi-

zione promossa dagli stati nazionali.

Nel 1975 esce «Le lingue tagliate» dove l'autore parla di «genocidio linguistico»: un delitto sottile, ma non questo meno efferato, che si compie in Italia ai danni di due milioni e mezzo di cittadini appartenenti alle comunità di minoranza linguistica, in contrasto con quanto sancito dalla Costituzione e dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Nel 1977 «Patria e Matria» completa la trilogia. Dopo il terremoto del 1976, la lingua friulana è protagonista come strumento culturale della ricostruzione. Ecco i sintomi più evidenti di una «crisi» di identità che sconvolge e coinvolge l'Europa occidentale. Milioni di europei si trovano dunque in drammatico bilico tra la «patria» (lo stato) e la «matria» (la nazionalità). A distanza di 50 anni dalla prima edizione, il libro conserva ancora tutto il suo valore, anticipando avvenimenti e sconvolgimenti in particolare nell'ex Urss causati proprio dalla presenza di minoranze e che oggi la guerra in Ucraina riporta in drammatico primo piano. Sicuramente anche grazie a Salvi, con la legge 15 dicembre 1999 n. 482 «Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche», lo Stato finalmente provvedeva a riconoscere ed a fornire una prima tutela alle minoranze linguistiche in Italia. Gli dobbiamo molto e credo che anche Udine, dove spesso aveva presentato i suoi libri, gli debba essere riconoscente e trovare un modo per rendergli onore.

In fondo è al fiorentino ribelle se il Friuli, «sdoganato» dal provincialismo, ha trovato posto e ruolo tra le nazioni proibite d'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondialpol

VEDETTA2

ASSUME

Guardie
Particolari Giurate
e Operatori
Fiduciari

Manda il tuo
Curriculum a
selezioni@mondialpol.it

Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi ai sensi della Normativa vigente (L. 903/77 e D.Lgs. 198/2006)

11 - 14 maggio



Gli alpini della Carnia a Ovaro con lo striscione per Enzo Cainero e, a destra, la moglie Laura ed Eddy fratello del manager FOTO SORAVITO



A Ovaro, sotto lo Zoncolan creatura del manager, partito il conto alla rovescia per il ricordo del manager il 14 maggio

«Mandi Enzo, il Friuli non ti dimenticherà» Alla sfilata degli alpini l'omaggio a Cainero

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

«Mandi Enzo, il Friuli non ti dimentica». Quando il 14 maggio il

gruppo alpini della Carnia all'adunata di Udine sfilerà con questo striscione non potrà che esserci grande commozione. Perché l'alpino Enzo Cainero mancherà eccome. Dalla Carnia, dalla sua Ovaro – a Ovasta il manager scomparso il 28 gennaio scorso aveva dagli an-

ni Settanta una casa molto frequentata – non poteva allora che partire lo striscione destinato alla sfilata. E, simbolicamente, non poteva che partire ieri dall'arco dello Zoncolan, inaugurato nove anni fa per sancire l'irruzione del "mostro della Carnia", scovato proprio da En-

zo nel gotha delle salite del grande ciclismo. Erano in tanti ieri nel centro della Val Degano, dove i sindaci non si identificano per tornate amministrative, ma per le tappe dello Zoncolan al Giro. Lino Not, primo cittadino del primo Zoncolan da Ovaro nel 2007, Romeo

Rovis, che ora è presidente del locale gruppo Ana, sindaco del secondo e del terzo, e poi Mara Beorchia che nel 2014 assistette con la fascia tricolore al Kaiser finale della corsa rosa. Tutti lì, fieri di aver dato una mano a Cainero il Kaiser nell'Olimpo del grande ciclismo,

con tutte le conseguenze benefiche per l'economica delle valli della Carnia, e pronti a ricambiare l'opera del manager ricordandolo a dovere.

Si partirà dalla sfilata degli alpini, si proseguirà come annunciato dal sindaco Lino Not, il 9 settembre organizzandola prima edizione del "Memorial Enzo Cainero".

Si sta pensando, in collaborazione con la Carnia Bike, altri fedelissimi del manager, a una gara ciclistica che tocchi i comuni della vallata e naturalmente si concluda sullo Zoncolan. C'erano la moglie Laura e il fratello Eddy ieri a Ovaro, commossi per il tanto affetto ricevuto. «Mandi Enzo, il Friuli non ti dimentica», recita lo striscione. Impossibile farlo, specie da queste parti dove il manager, proprio per aver organizzato le tappe del Giro e non solo per questo, è praticamente cittadino onorario in ogni comune. Sì, alla sfilata di Udine sembrerà strano non vedere il dottore con il cappello d'alpino sfilare con i suoi tanti amici dalla Carnia e da Cavallico. La commozione sarà inevitabile. E pensate cosa accadrà quando, e presto accadrà, il Giro d'Italia tornerà sullo Zoncolan. Senza il suo Enzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSSIAMO ESSERE L'ASCENSORE CHE VUOI!

POPLIFT

0432 785753
WWW.MODESTOASCENSORI.IT

MODESTO ASCENSORI
poplift 2023

IN VIA ASQUINI

Strappate tre bandiere dalla vetrina di un negozio



Il negozio Sos capelli

Aveva deciso di addobbare il suo salone di parrucchiere "Sos capelli" in via Asquini con tre bandiere italiane (due piccole e una grande) in occasione dell'adunata degli alpini. Ma ieri mattina, appena arrivata al lavoro, per la titolare Flavia Snidero c'è stata una brutta sorpresa. Gli addobbi erano stati strappati e portati via. «Sono profondamente delusa – ha riferito Snidero –. Volevo abbellire il mio negozio, anche perché la via non è stata addobbata con le bandiere. Appena sono arrivata ho visto per terra uno dei supporti che era stato lasciato a terra. Mi spiace molto anche perché una delle bandiere mi era stata donata dall'Ana di Udine in vista dell'adunata. In ogni caso, rimetterò le bandiere con i manifesti dell'adunata». —

PARTNERS

Goccia di Carnia sarà l'acqua dell'evento Donate 100 mila bottiglie

Goccia di Carnia è l'acqua ufficiale della 94ª Adunata Alpina che si svolgerà a Udine dall'11 al 14 maggio.

Saranno 100.000 le bottiglie d'acqua donate all'Ana dall'azienda di Forni Avoltri che ha già sostenuto gli eventi per il 150° anniversario del Corpo degli Alpini nel 2022.

Storia, montagna, territorio, persone: il filo che lega Goccia di Carnia all'Adunata è davvero stretto e si radica nel dna e nella tradizione dell'acqua friulana che è da sempre vicina ai grandi eventi della regione e vicina alle persone nei momenti di difficoltà. Basti pensare al terremoto del '76 o al più recente disastro ambientale della tempesta Vaia del 2018 quando l'azienda donò acqua alla popolazione che erano rimasta senza acqua potabile nelle case.

«Da cinquant'anni Goccia di Carnia è simbolo delle montagne del Friuli Venezia Giulia da cui sgorga – sottolinea l'amministratore delegato Samuele Pontisso –. Senso di appartenenza, tradizione e amore per il territorio sono valori radicati nella storia di Goccia di Carnia, gli stessi che caratterizzano gli Alpini: essere l'acqua ufficiale dell'Adunata è quindi per noi motivo di grande orgoglio, una colla-



Samuele Pontisso

borazione che è connaturata alla natura stessa dell'azienda, al suo legame con il Friuli Venezia Giulia, con le persone che ci scelgono da generazioni e con il Corpo degli Alpini».

Fondata nel 1972, Goccia di Carnia è una delle sorgenti d'acqua oligominerale più ricche d'Europa. Sgorga a 1370 metri di quota dalla Fonte di Fleons, riparata da estesi boschi di larici che ne proteggono l'equilibrio ambientale.

I valori in etichetta di Goccia di Carnia sono una garanzia dell'alta qualità e della purezza dell'acqua: il residuo fisso particolarmente equilibrato (64,8 mg/l), il pH elevato (8,2) e il livello di nitrati molto bassi, importante indicatore di assenza di inquinamento. —

CHIESA DI SAN QUIRINO

La messa per Luca Tisi «Incapaci di un saluto: ti chiediamo perdono»

Don Como ha ricordato il senzatetto ucciso nella galleria Alpi
Tanta gente e i volontari della Croce rossa per l'ultimo saluto

L'INCHIESTA

La difesa al Riesame per sostituire il carcere

«Ho sofferto per un doppio abbandono». Bruno Macchi aveva spiegato così l'esplosione di violenza che, all'alba del 15 aprile scorso, lo spinse a infierire con decine di coltellate sul corpo di Luca Tisi, nella galleria Alpi dove dormiva. E ora gli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazoni, che lo difendono dall'accusa di omicidio, stanno lavorando proprio su quel fronte. «Nei colloqui che stiamo intrattenendo con lui – spiegano – è in corso una continua e costante attività di rielaborazione e ricostruzione della vicenda, anche alla luce del suo vissuto e della biografia, che sicuramente hanno influito pesantemente anche in questo caso».

Nato nel 1994 in Brasile, lasciato a un orfanotrofio e poi adottato da una coppia di Monza, Macchi fu poi affidato dai suoi nuovi genitori a una casa famiglia. Finché, nel 2007, il tribunale per i minorenni di Milano, all'esito di un'articolata istruttoria, non ritenne di dichiarare entrambi decaduti dalla potestà genitoriale. La difesa si riserva di presentare istanza di riesame al tribunale di Trieste contro l'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Udine. —

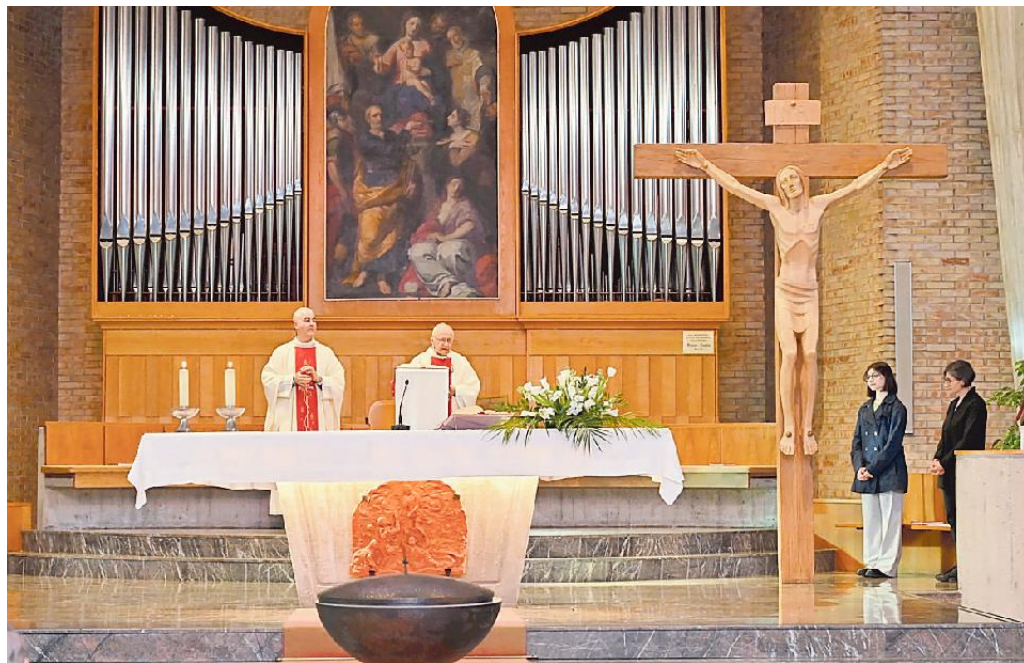
La chiesa in via Gemona era gremita, ieri: erano tutti lì per lui, che ora non c'è più. Eppure, è all'indifferenza, quella che ci fa tirare dritti per la strada anche di fronte a un senzatetto, che don Claudio Como, parroco di San Quirino, ha alluso nell'omelia dedicata alla memoria di Luca Tisi, il 58enne ucciso a coltellate all'alba del 15 aprile, nella galleria del dominio Alpi.

«Vorrei chiederti perdono», ha esordito il sacerdote, precisando di approvare la scelta dei familiari di «averti riportato a casa, la stessa che avevi voluto lasciare», per celebrarne i funerali. «Siamo passati tante volte, ti abbiamo visto e non siamo stati capaci di un saluto o di un'attenzione – ha continuato don Como –. Sempre occupati, con il guinzaglio del cane in una mano e il telefonino nell'altra. Non abbiamo tem-

po, né occhi – ha aggiunto, con tono grave –. Siamo capaci di commuoverci soltanto per i morti e non per i vivi».

Di fronte, gli sguardi provati della gente che abita nel quartiere e anche una delegazione di volontari della Croce rossa. «Dalla tua atroce e crudele morte vorremmo imparare ad aprire gli occhi e guardare chi ci passa accanto: non solo i diseredati e i poveri – ha osservato il parroco –, ma anche gli anziani e i bambini. Guardarci con gli occhi di fratelli. Tu, che ora vivi nella verità trasparente, che vedi chi è sincero e chi è ipocrita, aiutaci a diventare saggi e più attenti». Il suo sacrificio per la salvezza di tanti. «Siamo diventati massa – l'amara conclusione –: abbiamo bisogno di spettacolo e di tragedie, per fermarci. Aiutateci a vivere da fratelli». —

L.D.F.



Due momenti della messa celebrata ieri nella chiesa di San Quirino in memoria di Luca Tisi (FOTO PETRUSSI)

IN VIA ALFIERI

Prima lo minacciano poi gli sfasciano la casa Arrestate due persone

Prima il furto in casa di un telefono cellulare e di un paio di orecchini (dopo aver forzato la porta di ingresso), poi i danneggiamenti ai mobili e agli arredi.

Per questo due persone Bernardo Capuozzo, 37 anni, residente ad Avellino e Elton Tafa, 39enne albanese, sono stati arrestati dagli agenti della polizia nella notte tra giovedì 27 e venerdì 28 in via Alfieri.

Secondo quanto ricostruito, a dare l'allarme sono sta-

ti due amici del proprietario, che in quel momento si trovava fuori città, che hanno chiamato le forze dell'ordine appena hanno sentito dei rumori provenire dall'abitazione del loro conoscente.

Appena arrivati sul posto gli agenti della polizia hanno notato i due uomini mentre uscivano di corsa dallo stabile.

Una volta fermati, all'interno della tasca destra dei pantaloni di Tafa sono stati

trovati il cellulare e gli orecchini.

A quanto riferito dal proprietario - nella stessa serata aveva ricevuto dei messaggi di minaccia da Capuozzo in cui lo avvisava che agli avrebbe distrutto casa se non gli avesse dato 50 euro che gli doveva per un presunto debito - appena ha fatto rientro nella sua abitazione ha trovato mobili distrutti, sedie rotte, piatti e vari oggetti andati in frantumi oltre alla porta forzata.

Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Roberta Sara Paviotti ha convalidato l'arresto applicando a Capuozzo (difeso di fiducia dall'avvocato Cristian Buttazoni) e a Tafa la misura della custodia cautelare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SANT'OSVALDO

Pedalata in tandem per sfatare la disabilità

Una pedalata in tandem da Trapani a Trieste per sfatare i tabù sulla disabilità perché è il gruppo ad essere il motore che supera la differenza e lo stigma. È «Pedala e Vai», progetto che promuove autonomia e socialità e inclusione attraverso un'attività psicomotoria, creato dall'associazione ciclistica dilettantistica Cycling Pangea di Mirano, con il supporto di Coop.

Dopo Azzano Decimo e San Vito al Tagliamento la «carovana solidale» è approdata ieri al Parco di Sant'Osvaldo, a Udine, accolta dal-



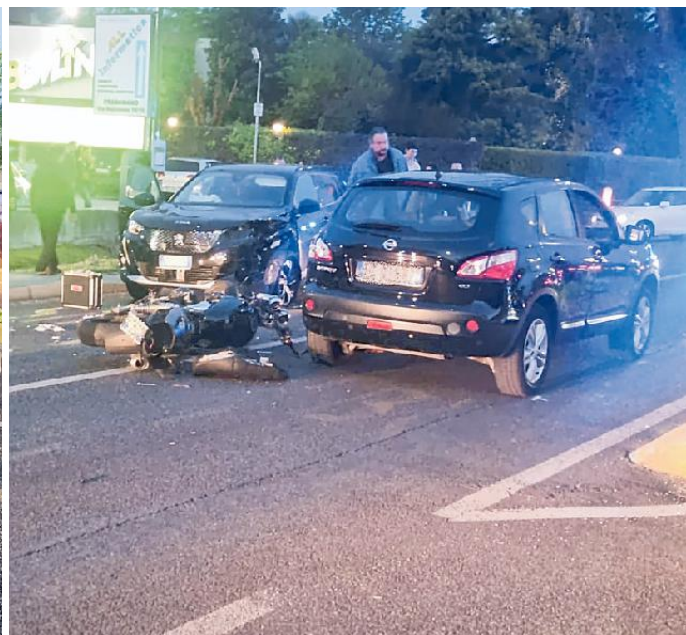
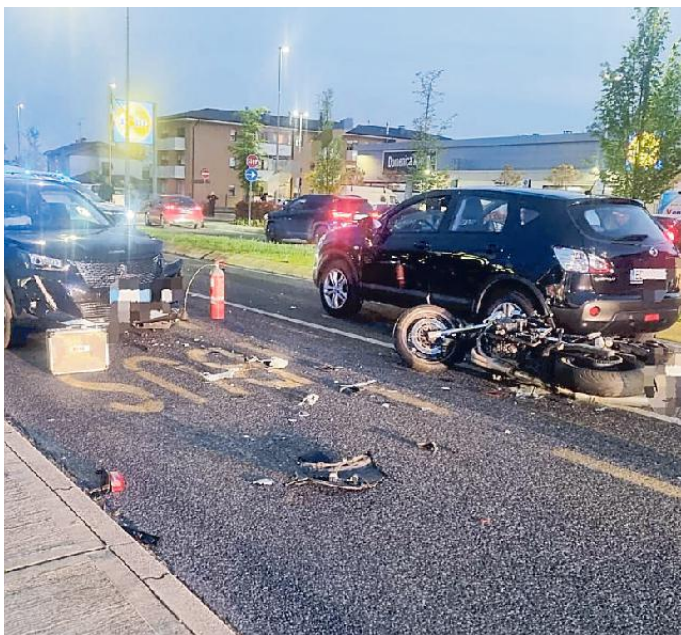
la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig (nella foto), insieme alle cooperative sociali Itaca, Duemilauno, Partecipazione e il Cosm. Partner del progetto, Libera. —

IN VIALE PALMANOVA

Incidente tra due auto e una motocicletta In ospedale una donna

Una donna è stata soccorsa, poco prima delle 20 di ieri sera, per le ferite che ha riportato in un incidente stradale che si è verificato a Udine, in viale Palmanova. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia locale si sono scontrati una moto e due vetture. Gli infermieri della Centrale Sores hanno inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica.

Il personale medico infermieristico ha soccorso la donna e l'ha trasportata all'ospedale con ferite non gravi. Il motociclista è stato controllato sul posto e ha rifiutato il trasporto al Santa Maria della Misericordia. Sul posto anche i vigili del fuoco. Inevitabili i rallentamenti al traffico in viale Palmanova durante le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi. —



L'incidente tra due auto e una moto che si è verificato ieri sera, poco prima delle 20, in viale Palmanova, all'altezza del supermercato Lidl

IN VIA GRAZZANO

Anatroccolo nel tombino ci pensano i bambini

Avventura a lieto fine per i bambini del catechismo di borgo Grazzano che poco prima dell'inizio della lezione, hanno scoperto un anatroccolo imprigionato in una cadi-toia, vicino la chiesa di San Giorgio. Grazie all'intervento del Centro Fauna Fvg e dei Vi-gili del Fuoco, il cucciolo è sta-to tratto in salvo, tra le feste e i grazie dei bambini.



DAL FRIULI ALL'INGHILTERRA

Il progetto londinese dell'udinese Nussio per l'arte e la solidarietà

Una mostra nel secret garden del mercato Metropolitano Collaborano con enti di beneficenza e col banco alimentare

LA STORIA

SARA PALLUELLO

La solidarietà non ha nazionalità e può manifestarsi anche con piccoli gesti e grazie alla collaborazione. Così, dalle menti di due under 30, professioniste del mondo dell'arte, la friulana Margherita Nussio e la romana Francesca Budini Gattai, è nato "In an Artshell", un progetto che unisce arte e gastronomia per la solidarietà, a Londra.

Concretamente, l'idea si traduce in una mostra permanente (inaugurata giovedì) allestita nel secret garden del Mercato Metropolitano Elephant and Castle, a sud della capitale inglese, che espone stampe di artisti emergenti acquistabili tramite l'e-commerce di P-Art Fac-



Margherita Nussio (la prima da destra) durante una mostra

tory (una startup creata dalle due italiane). I ricavi andranno a favore di Xlp London, ente di beneficenza che aiuta giovani provenienti da contesti difficili, supportandoli nell'istruzione, nella ricerca di hobby, obiettivi e lavoro.

"In an Artshell" è la seconda iniziativa organizzata da Nussio e Budini Gattai in col-

laborazione con Mercato Metropolitano. La prima "Food for Thoughts", si è tenuta in dicembre ed era una group exhibition di 19 artisti emergenti il cui ricavato è stato donato a Trussell Trust, il più grande banco alimentare inglese.

Cresciuta a Pasian di Prato, Margherita Nussio, classe 1994, si è trasferita a Ro-

ma dopo il diploma per studiare storia dell'arte alla Sapienza. «Avevo l'ambizione di viaggiare seguendo le mie passioni - dice -. Ho avuto la fortuna di avere una famiglia che mi ha supportata nelle scelte, non senza sacrifici, mentre io ho sempre cercato di fare lavoretti per finanziare i miei viaggi».

Trail 2016 e il 2017 è andata due volte in Cina misurandosi con la cultura e l'arte per poi scegliere la School of Oriental and African Studies di Londra. «Durante l'anno di master ho lavorato con un art dealer in una fiera d'arte e in una galleria e, dopo la laurea, mentre lavoravo a Frieze London, una delle fiere d'arte più importanti al mondo, ho conosciuto Francesca - afferma -. Da lì l'idea di fondare P-Art factory unendo il nostro network e i nostri otto anni di esperienza nel campo dell'arte internazionale, per mettere insieme artisti, aziende, charity e comunità. Il mondo dell'arte è un ambiente competitivo - sottolinea - in cui ci sono poche possibilità ed è per questo che abbiamo deciso di unire le forze. Abbiamo voglia di fare. Dietro il nostro progetto ci sono tante ore di lavoro di notte e nei fine settimana. Per organizzare la nostra prima mostra le difficoltà sono state tante, ma abbiamo avuto il supporto di molte aziende che hanno messo a disposizione gratuitamente i loro servizi perché hanno creduto in noi e nel progetto. E questa è un'immensa soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETE SCUOLE

Il piacere della legalità tra video e interviste

La sedicesima edizione del progetto formativo interistituzionale delle scuole in rete "Il piacere della legalità? Mondì a confronto. Legami di responsabilità" culminerà venerdì 5 maggio in un convegno in programma dalle 8.30 alle 13 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Inserito nell'ambito del Festival Vicino/Lontano, l'evento rappresenta il momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti sui temi dell'etica e delle responsabilità individuali e ha l'obiettivo di realizzare in città una giornata dedicata ai temi della cittadinanza e della legalità.

L'ampio programma vedrà succedersi sul palco studenti e docenti e una serie di ospiti, a cominciare dai giornalisti Francesca Mannocchi e Fabrizio Gatti e dalla direttrice generale per l'esecuzione penale esterna del ministero di Giustizia, Lucia Castellano. In programma anche la proiezione di video a cura degli stessi studenti e performance musicali e teatrali. Chiuderà dj Tubet. —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Venezia Bissaldi (turno diurno)
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023



Estrazione del
29/4/2023



BARI	47	23	55	36	29
CAGLIARI	59	74	87	10	7
FIRENZE	30	37	33	79	5
GENOVA	90	77	74	71	82
MILANO	44	67	69	85	38
NAPOLI	27	29	13	55	37
PALERMO	75	1	73	63	4
ROMA	35	54	42	84	76
TORINO	87	61	73	15	18
VENEZIA	55	38	77	51	89
NAZIONALE	3	67	59	86	50



1	30	44	59	75
23	35	47	61	77
27	37	54	67	87
29	38	55	74	90
Numero Oro	47	Doppio Oro	23	

43 - 73 - 56 - 21 - 89 - 55
Jolly 13
Superstar 2
JACKPOT 24.300.000 €
QUOTE SUPERENALOTTO
Nessun +6 - €
Nessun 5+1 - €
All'unico 5 260.764,23 €
Ai 602 4 668,28 €
Ai 2.004 3 36,19 €
Ai 416.003 2 5,96 €
QUOTE SUPERSTAR
Nessun 6+ - €
Nessun 5+1 - €
Nessun 5 - €
Ai 4 4 66.828,00 €
Ai 118 3 3.619,00 €
Ai 2.004 2 100,00 €
Ai 14.473 1 10,00 €
Ai 35.300 0 5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

November - I cinque giorni dopo il Bataclan 20.15
Scordato 16.05-18.10
Mon Crime - La colpevole sono io 16.00-18.00-20.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il sol dell'avvenire 15.40-17.35-19.30-21.25
AIR - La storia del grande salto 18.20
Beau ha paura 15.40-17.20-20.40
Suzume 16.00-20.35
Ipionieri 15.30
Passeggeri della notte 21.00
Cane che abbaia non morde V.O.S.

L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice 20.30
16.00-19.00
Terra e Polvere 18.00
CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

65 - Fuga dalla Terra 16.00-18.00-21.00
Beau ha paura 16.30-20.00
Cocainorso 18.15-21.00
Il sol dell'avvenire 16.00-20.30
La Casa - Il Risveglio del Male 15.30-18.00-21.00
L'Esorcista del Papa 21.00
Mavka e la foresta incantata 15.30-18.00
Super Mario Bros 15.00-16.30-17.30-18.30-20.30
Suzume 15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Super Mario Bros 11.00-13.20-14.05-15.00-15.35-16.30-17.30-18.00-19.00-20.00-21.30
Il sol dell'avvenire 11.00-13.20-18.15
Mon Crime - La colpevole sono io 11.05-15.40-20.45

Mavka e la foresta incantata 11.30-13.25-14.30-15.45-17.20
Beau ha paura 11.10-18.45-20.30
Cocainorso 11.10-16.15-22.45-23.40
La Casa - Il Risveglio del Male 11.05-13.30-16.00-20.00-21.20-22.30-23.10
L'Esorcista del Papa 11.40-18.15-21.00-22.30-23.30
Suzume 11.20-14.15-17.10-20.10
John Wick 4 11.00-14.35
Suzume V.O.S. 18.10-21.10
AIR - La storia del grande salto 11.35-13.35-15.40-18.20-21.20-23.15

65 - Fuga dalla Terra 11.10-13.25-14.30-17.00-18.40-19.30-22.00-23.45

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Argonuts - Missione Olimpo 16.30
Il sol dell'avvenire 18.30-20.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Il sol dell'avvenire 15.40-17.10-20.45
L'uomo senza colpa 18.45
Super Mario Bros - Il film 15.30
Mavka e la foresta incantata 16.00
Mon Crime - La colpevole sono io 17.45-20.30
Stranizza d'amuri 17.20-20.20

DEGRADO URBANO

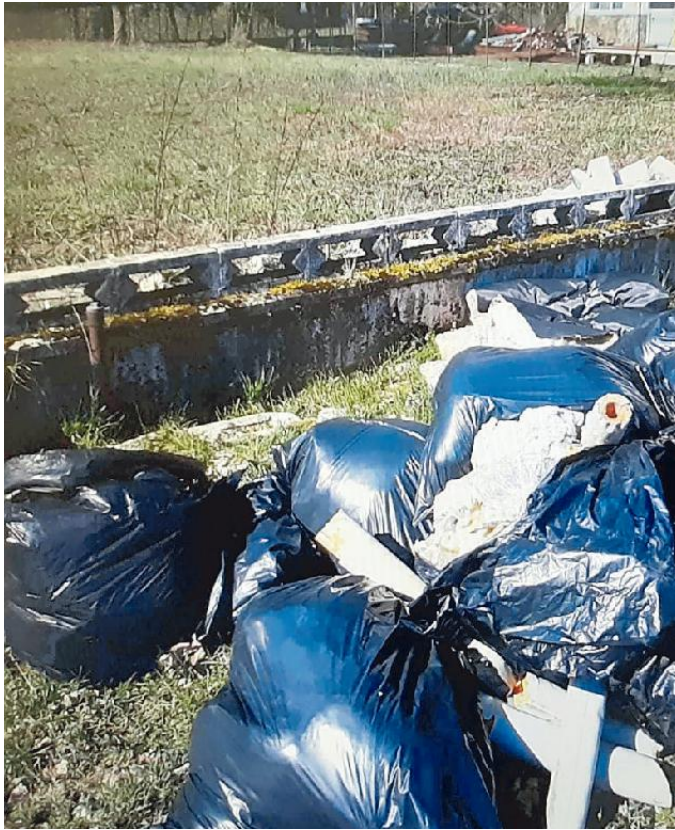
Rifiuti gettati nei parcheggi Multe da 200 euro a Tolmezzo

Raddoppiata la sorveglianza: la polizia locale ha già sanzionato un residente
L'assessore Migotti: numerose le segnalazioni soprattutto nelle frazioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Rifiuti domestici nei cestini stradali e cimiteriali: scattano le multe e aumenta la videosorveglianza. Il Comune di Tolmezzo potenzia il contrasto al degrado urbano con più controlli (anche attraverso fototrappole) e sanzioni. Nel mirino il conferimento irregolare dei rifiuti e anche la mancata pulizia delle deiezioni canine da parte dei proprietari. La minoranza consiliare aveva puntato il dito contro quello che non considera affatto il cambio di passo tanto annunciato in campagna elettorale dal sindaco Roberto Vicentini, su decoro e pulizia della città e delle frazioni. Il consigliere Francesco Brollo aveva chiesto in aula più fondi di bilancio su questo aspetto, sul quale critiche erano provenute anche da Marco Craighero.

Vicentini aveva replicato che i giri di raccolta dei rifiuti sono raddoppiati, nonostan-



Rifiuti abbandonati sul territorio comunale a Tolmezzo

te ciò ci sono comportamenti tra i cittadini che ne vanificano troppo spesso l'attività. Ciò specie nelle frazioni.

«Il giro di vite – specifica l'assessore alle Frazioni Mauro Migotti – è partito dalle frazioni. Le prime multe infatti sono state elevate nel parcheggio a servizio del cimitero di Fusea-Cazzaso. Qui la

Aumentati i controlli anche per la pulizia delle strade sporcate da deiezioni animali

polizia locale ha sanzionato un trasgressore per aver utilizzato impropriamente i cestini cimiteriali dove ha depositato rifiuti di un'utenza diversa da quella cimiteriale. Ed è accaduto due volte».

Duecento euro l'importo per le violazioni riscontrate. L'amministrazione comuna-

le intende aumentare il rigore anche contro l'utilizzo dei cestini stradali per conferire rifiuti domestici. «Diverse sono le segnalazioni che giungono agli amministratori di rifiuti abbandonati soprattutto nelle frazioni – aggiunge Migotti – nonostante gli sforzi del personale comunale per pulire le zone evidenziate, dopo poco tempo, i rifiuti compaiono nuovamente. In centro città inoltre gli operatori svuotano i cestini stradali che vengono puntualmente riempiti con rifiuti domestici che nulla hanno a che fare con questi raccoglitori». Tolleranza zero quindi nei confronti dei comportamenti irrispettosi dell'ambiente e delle regole. «Giungono diverse richieste – segnala inoltre Migotti – di giornate ecologiche, iniziative che abbiamo programmato per l'autunno».

Il Comune potenzierà la videosorveglianza contro un'altra criticità: la mancata pulizia delle deiezioni canine. «Prassi purtroppo diffusa – aggiunge Migotti – e non più tollerabile in pieno centro abitato ma anche lungo le ciclabili che collegano le frazioni. Per preservare il decoro, la pulizia dell'ambiente urbano ed extraurbano, il Comune mette a disposizione gratuitamente i sacchetti per la raccolta degli escrementi ma constatiamo che non vengono utilizzati come dovuto. Auspichiamo che sanzioni e controlli – conclude Migotti – possano contribuire a diffondere comportamenti rispettosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

Un escursionista soccorso sul monte Festa

La stazione di Udine-Gemona del Soccorso alpino e speleologico è intervenuta assieme alla Guardia di Finanza sul monte Festa per soccorrere un escursionista del 1992 di San Vito al Tagliamento che si è procurato una distorsione con possibile frattura su un tratto del sentiero. Le squadre dei soccorritori hanno raggiunto il ferito e lo hanno trasportato fino all'innesto con la strada asfaltata dove è stato consegnato all'ambulanza.

OVARO

Eccidio del 1945: cerimonia a ricordo delle 22 vittime

Il Comune e la parrocchia di Ovaro organizzano una cerimonia in ricordo dei caduti dell'eccidio del 2 maggio 1945. Ogni anno chiamano a raccolta cittadini e fedeli in memoria della strage del 1945, dove per mano cosacca persero la vita 22 cittadini inermi. Martedì ci sarà una messa in suffragio delle vittime alle 10.30 alla Chiesa della Santissima Trinità di Ovaro. Seguirà corteo al cimitero per la deposizione di una corona sulla tomba dei Caduti.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

I sindaci fanno sinergia Arriva il nuovo medico a servizio di due comuni

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Il sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern, sottolinea l'importanza per la sua comunità dell'arrivo del nuovo medico di medicina generale. «La gente, com'è ovvio – osserva – ha paura di perdere questi servizi fondamentali. Tantissimi paesi in Friuli ormai sono rimasti senza medico di famiglia. La nostra comunità e anche quella di Pontebba erano molto preoccupate, che non



Il sindaco Boris Preschern

fosse stato rinnovato il contratto del dottor Antonino Pontelli». I Comuni di Malborghetto-Valbruna e di Pontebba, indica Preschern, hanno fatto subito sinergia e il Distretto Sanitario ha avviato un bando, il cui esito è l'arrivo «di un medico giovane – osserva soddisfatto Preschern – disposto a venire nei nostri paesi. E questa è una novità (in tanti prima avevano rifiutato di venire nei nostri territori). Marco Della Siega inizierà servizio dal 2 maggio come nuovo medico di base di Malborghetto Valbruna e Pontebba. La comunità intera è riconoscente al dottor Pontelli, che per noi è stato un medico appassionato, colto, esperto, vicino anche a casi gravi. Attendiamo a braccia aperte e con l'augurio di buon lavoro il dottor Della Siega». —

T.A.

L'ESERCITAZIONE

Protezione civile al lavoro Ripulito il canale a Pontebba

PONTEBBA

Era stato realizzato con i contributi della Regione nel 2003, dopo la drammatica alluvione, il canale che sgronda le acque montane sul Fella, a Pontebba. Un'importante struttura per la tutela e la resilienza di questa parte del territorio montano del Friuli Venezia Giulia.

Nella mattinata di ieri, durante un'esercitazione, i volontari della squadra comunale di Protezione civile di Pontebba hanno provveduto a rimuovere la vegetazione infestante che era cresciuta in questi anni all'interno del canale strategico, permettendogli, così, di mantenere la sua piena funzionalità.

Tutto il materiale che è stato asportato dal canale è stato trattato con un cippatore acquistato dal Comune grazie a un contributo della Regione.

Sul posto è intervenuto anche l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Antonio Alongi, e il caposquadra di Pc.

L'esercitazione ha avuto un duplice valore, da un lato quello di addestrare i volontari, dall'altro mettere in sicurezza una infrastruttura importante del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari della Protezione civile al lavoro nel canale

TOLMEZZO

Si ricordano le vittime degli infortuni sul lavoro

TOLMEZZO

Nella giornata internazionale dedicata al lavoro, un importante appuntamento si svolgerà domani mattina nel capoluogo carnico: con il patrocinio del Comune di Tolmezzo l'Aps Gruppo Shanghai e l'Anmil di Udine invitano tutti, auspicando grande partecipazione di pubblico, all'evento commemorativo che si svolgerà domani 1° maggio, a partire dalle 11, presso il monumento ai ca-

duti del lavoro in via Carnia Libera 1944 che rammenta i caduti durante l'adempimento delle mansioni lavorative.

Vuole essere un'occasione di calorosa rimembranza di tutti coloro che hanno lasciato sfortunatamente anche la loro vita per il loro impegno e dovere nel mondo del lavoro. Gruppo Shanghai e Anmil quest'anno scopriranno una targa in memoria dei tre presidenti carnici dell'Anmil che per 25 anni, dal 1988 al 2013, hanno

T.A.

RIFIUTI

Due ecopiazzole entro l'estate all'interno dell'area industriale

Quella di Cividale è già pronta, a Moimacco sarà attivata tra luglio e agosto
Il secondo impianto sarà realizzato trasformando un sito produttivo dismesso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Due grandi ecopiazzole, realizzate con criteri d'avanguardia, a brevissima distanza l'una dall'altra: entro l'estate entreranno in funzione sia il nuovo sito di smaltimento rifiuti di Cividale (eventualmente a disposizione, su convenzione, pure di altri Comuni) che quello progettato dall'amministrazione di Moimacco (per i soli residenti) in un sito produttivo dismesso, nella logica del recupero edilizio e dello stop al consumo di suolo. Entrambi si trovano nella zona industriale che si sviluppa fra le due municipalità: quello cividalese, costruito ex novo, è ormai pronto (l'inaugurazione è attesa a stretto giro), nell'altro i lavori sono in corso e l'attivazione è prevista tra luglio e agosto.

«Si tratta – spiega il sindaco Enrico Basaldella, che ha seguito il progetto con l'assessore ai lavori pubblici Davide Simoncig – di un'opera intera-



La nuova ecopiazzola di Cividale è pronta e prossima all'inaugurazione; in alto, il sito dove sorgerà quella di Moimacco

mente finanziata dalla Regione: interessa un contesto di oltre 10 mila metri quadrati ed è stata suddivisa in due lotti per permettere l'avvio della raccolta fin dalla conclusione della tranche iniziale dell'intervento. Ciò sarà possibile grazie a un'iniziale riorganizzazione funzionale del fabbricato esistente, con la predi-

Il sindaco Basaldella: l'opera da 630 mila euro è interamente finanziata dalla Regione

sposizione e la delimitazione degli spazi di stoccaggio differenziato e la creazione di percorsi di viabilità e sosta interni al plesso. In seguito, senza dover interrompere il servizio, partirà il lotto di completamento, che prevede lavori consistenti, volti ad agevolare ulteriormente l'accesso e la fruizione. L'importo com-

plessivo dell'operazione è di 630 mila euro, di cui 170 mila per il primo lotto».

L'iter era iniziato nel luglio 2021, quando il Comune di Moimacco, dopo una valutazione preliminare condotta con il supporto dell'ente gestore A&T 2000, aveva acquistato l'area per poi elaborare il progetto definitivo di un'ecopiazzola interamente coperta (unico esempio in Regione) e in grado, di conseguenza, di azzerare i rischi di dispersione di eventuali inquinanti tramite le acque piovane.

Vi si potranno conferire tutte le categorie di rifiuto attualmente raccolte con i mezzi mobili, alle quali si aggiungeranno gli inerti. L'ecopiazzola sarà aperta due volte a settimana, tutte le settimane, anziché con le cadenze dilazionate oggi previste per il servizio in via Tombe romane.

«Saranno accettati – spiega il sindaco – pure i rifiuti della normale raccolta porta a porta, in modo da consentire a coloro che dovessero assentarsi da casa per periodi medio-lunghi di non dover lasciare i sacchetti nelle proprie abitazioni fino al ritorno. Nel Centro di raccolta, inoltre, sarà allestito un piccolo ufficio dove si potranno ritirare i sacchi e i bidoncini di ricambio, con gli stessi orari di apertura del centro, quindi senza dover prendere appuntamento in uno dei due giorni al mese a oggi previsti per lo sportello di A&T2000 in Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Al via un progetto per aiutare chi soffre di demenza senile

L'associazione di volontariato Pitotti sta sviluppando con l'amministrazione Castenetto un progetto sulla demenza senile, in particolare sull'Alzheimer: «S'intitola "La comunità di Povoletto amica delle persone che vivono con demenza" – spiega l'assessore Bruna Tracogna – ed è stato proposto da Letizia Espanoli, consulente e formatore in ambito socio-sanitario. È un percorso che aiuta a uscire dai tradizionali schemi di pensiero che catalogano la demenza come perdita di memoria e causa di disturbi del comportamento, offrendo strumenti per esplorare i significati che l'individuo penalizzato dalla patologia veicola attraverso il suo atteggiamento, riducendo così il senso di impotenza di coloro che lo accudiscono». Viene proposto un approccio all'assistenza basato sulla consapevolezza che le persone con Alzheimer continuano a mantenere nel tempo la capacità di provare emozioni e soprattutto di percepire quelle altrui: chi assiste, insomma, deve "allenarsi" per potersi rapportare in modo adeguato al malato. Primo incontro, gratuito, sabato alle 9.30 in sala consiliare. «Ci sono ancora posti disponibili», dice il presidente del sodalizio, Nello Gardellini.

L.A.

PAVIA DI UDINE

Un pensiero alla solidarietà per ricordare Francesco

Gianpiero Bellucci

/ PAVIA DI UDINE

Dal dramma di una perdita, a un gesto di amore e altruismo. A tredici anni dalla prematura scomparsa a soli 17 anni di Francesco Colaiani, a causa di una malformazione cardiaca di cui soffriva dalla nascita, continuano i memorial voluti dalla famiglia e realizzati con l'aiuto dei colleghi dei suoi genitori, agenti della Polizia penitenziaria di Udine, della Pro loco – Call di Lumignacco e dal Roxy bar.

L'obiettivo è duplice: tenere viva la memoria di Francesco e allo stesso tempo sostenere realtà come i Madrac (hokey su carrozzina), il Reparto di pediatria di Latisana e la Uilmd (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare).

Ogni anno, salvo un'interruzione di due anni a causa della pandemia, viene organizzato un pranzo collettivo durante il quale vengono raccolti fondi da destinare poi a realtà impegnate ad aiutare il prossimo.

«Il memorial – racconta Valentina Colaiani, sorella maggiore di Francesco – è nato 13 anni fa come un semplice ricordo che colleghi dei nostri genitori, agenti di Polizia penitenziaria, hanno voluto dedicare a mio fratello Francesco. Io e lui eravamo praticamente cresciuti in caser-



Il pranzo preparato quest'anno nell'area sportiva di Lumignacco

ma, dove tutti si erano affezionati a noi».

Qui è partito questo appuntamento annuale, inizialmente solo con una semplice cassetta delle offerte, poi il pranzo e la raccolta fondi hanno iniziato a prendere struttura, con più gente e di conseguenza raccolte fondi più importanti.

«Per diversi anni – ricorda ancora Valentina – abbiamo donato il ricavato del memorial all'asd Madrac, (associazione sportiva di hockey su carrozzina), con i proventi di una raccolta fondi abbiamo inoltre acquistato giochi per

il reparto pediatrico dell'ospedale di Latisana. Lo scorso anno abbiamo destinato le donazioni all'associazione Uilmd, cosa che replicheremo con il ricavato di quest'anno».

Questa edizione del memorial per Francesco, che si è svolta lo scorso 25 aprile, vista l'alta partecipazione, quasi 200 persone, è stata ospitata nel tendone allestito nell'area sportiva di Lumignacco «grazie anche all'impegno del Roxy bar (che ha ospitato il memoriale nel 2022) e all'associazione Call. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Il parco del Torre e del Malina tra ambiente, salute e cultura

REMANZACCO

Con l'inaugurazione ufficiale del parco del Torre e del Malina, svoltasi ieri pomeriggio alla presenza delle autorità comunali e del vicegovernatore Mario Anzil, si è concluso in via definitiva un progetto che l'amministrazione di Remanzacco – «raccolgendo un input di Marina Furlan», è stato ricordato – ha sviluppato nell'arco di tre mandati, fra l'ultimo del sindaco Dario Angeli e i due guidati da Daniela Briz.

«È stato un percorso lungo e articolato», ha sottolineato la prima cittadina, ricordando che l'opera è stata finanziata per intero dalla Regione per un importo complessivo di 250 mila euro (erogati in più tranches) ed esprimendo «soddisfazione per la partecipazione all'evento del vicepresidente».

«Oggi – ha ribadito – coroniamo un lavoro che è durato parecchio tempo (il riconoscimento del parco, da parte della Regione, risale al 2015) e ha prodotto risultati importanti: si è intervenuti sulla sentieristica, sono stati eseguiti importanti scavi archeologici nei prati di San Martino, custodi dei resti di una chiesetta longobarda – e qui il pensiero non può che corre al compianto professore cividalese Sandro Colussa, che ha curato le campagne di sca-



Ieri l'inaugurazione del parco del Torre e del Malina (FOTO PETRUSSI)

vo –, e si è puntato molto sulla promozione, tramite un sito internet e app dedicate, per far sì che l'utente venga agevolato nella fruizione del sito dalle nuove tecnologie».

Nell'insieme, dunque, una grande e frastagliata operazione di valorizzazione del contesto, «tanto sul piano ambientale – citando ancora il sindaco Briz – quanto a livello storico-archeologico e in relazione al movimento, dunque alla salute».

Il parco è stato inserito nel progetto regionale "10 mila passi di salute", che in meno di 5 anni (grazie all'impegno

di Federsanità Anci Fvg, rappresentata dal presidente Giuseppe Napoli) ha coinvolto 91 Comuni del Fvg, arrivando a 78 percorsi totali.

La cerimonia inaugurale è stata seguita da un ricco programma di intrattenimenti, che hanno spaziato da laboratori per bambini a camminate alla scoperta del parco fino a una caccia fotografica con la Pro loco ("I like Remanzacco") sul tema dei colori della primavera e a un concerto di musica irlandese e italiana a cura del Duo Vox Cordis. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMMOBILIARE
IN
UDINE



UDINE CENTRO

In un elegante palazzo dei primi anni '70, importante **tricamere** di mq. 210 con grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. € 285.000



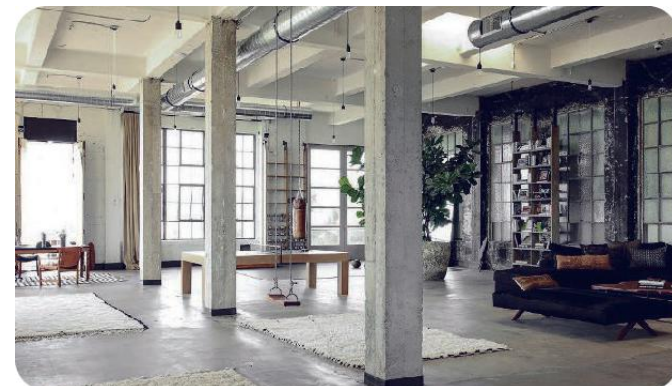
IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

MEGA LOFT - UDINE CENTRO



Nel pieno cuore cittadino, nascosto e tranquillo, **loft** di mq. 356 con giardino di mq. 150 e garage. Arredo cucina, bagni, divano zona pranzo compresi, riscaldamento a pavimento, resina, serramenti industriali... Prezzo impegnativo. Info molto riservate.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

LIGNANO SABBIAORO



IN LOCALITA' LIGNANO RIVIERA, PROPONIAMO **LUSSUOSA VILLA INDIPENDENTE** IN CONTESTO RISERVATO. ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1899

📞 0432 - 50.30.30 6 linee r.a.
Via Parini 16 - Udine www.savoia.net

VILLA INDIPENDENTE | FAGAGNA | € 299.000



Su parco piantumato di mq. 1500 splendida villa dalle ampie metrature disposta su 3 livelli. La villa è così disposta: al piano terra luminosa zona living, cucina abitabile, grande veranda, bagno finestrato, due camere doppie di cui una con bagno privato. Al piano superiore troviamo ulteriori due camere, un bagno finestrato, ampia stanza/studio con accesso a terrazza. Infine al piano scantinato autorimessa doppia, spaziosa taverna, cantina bagno di servizio, lavanderia e due stanza multiuso.

Arreda e rinnova la tua casa!



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)

- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179

Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

info@gallomobili.it



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIA DELLA POLVERIERA BICAMERE CON GARAGE



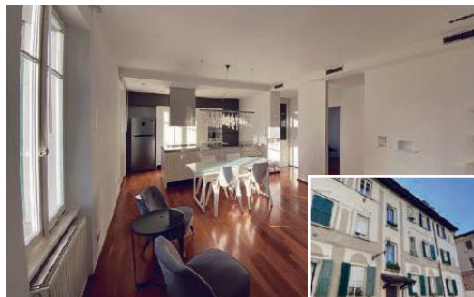
In zona residenziale, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PRIMO PIANO**, soggiorno, cucina separata, due camere, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze verandate. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 139.000** - Cl. Energ. "F"

VIA CORMOR ALTO PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' PREZZO RIBASSATO!



In posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE



In piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

GONARS AMPIO MINI CON GARAGE



nel cuore della città, proponiamo al secondo ed ultimo piano di una palazzina ristrutturata nei primi anni 2000 un **LUMINOSO MINI APPARTAMENTO DA 68 MQ**, soggiorno con angolo cottura, ampio ripostiglio, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 120.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

TARCENTO LUMINOSO AMPIO BICAMERE



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo presente** - Cl. Energ. "F"

SPECIALE NUOVE COSTRUZIONI

FELETTU UMBERTO

ALL'INTERNO DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI QUATTRO UNITÀ CON STANDARD COSTRUTTIVI ALL'AVANGUARDIA, **ULTIMI DUE AMPI APPARTAMENTI TRICAMERE**, uno al piano terra con giardino privato e uno al primo piano con terrazza abitabile. Entrambe le unità hanno cantina, garage e posto auto riservato. POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE E IMPORTANTI DETRAZIONI FISCALI. CONSEGNA PRIMAVERA 2024.

E' POSSIBILE VISIONARE PROGETTI, CAPITOLATO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE PREVIO APPUNTAMENTO IN UFFICIO!

UDINE, ZONA OSPEDALE

IN PROSSIMA REALIZZAZIONE, **PRESTIGIOSA PALAZZINA DAL DESIGN RICERCATO E MODERNO...** disponibilità di tricamere con giardino o grandi terrazze abitabili, bicamere e mini. Tutte le unità saranno dotate di cantina e autorimessa. Possibilità di poter sfruttare un'importante detrazione fiscale (Sisma Bonus). Consegna prevista fine 2024. **DISPONIAMO INOLTRE DI ULTERIORI SOLUZIONI IN REALIZZAZIONE IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO!**

CODROIPO PREZZO RIBASSATO!



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ** degli anni '80 con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA DUE AMPI TRICAMERE



In contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, disponibilità di **AMPIO TRICAMERE AL PIANO TERRA DA 162 MQ RISTRUTTURATO** con cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq ad **€ 165.000**, e secondo **APPARTAMENTO TRICAMERE AL PIANO PRIMO DA 144 MQ DA RIVEDERE INTERNAMENTE** con soffitta, tre garage e giardino privato da 1.500 mq ad **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

APPARTAMENTI



garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 229.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Occasione Euro 109.000**



retta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/camera da letto. **Euro 295.000**



tina e posto auto in uso. Termo autonomo. **Occasione Euro 87.000**

MORTEGLIANO: centralissimo **BICAMERE** in tipica corte friulana, con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e posto auto in uso. Termo autonomo. **Occasione Euro 87.000**



Parzialmente e finemente arredato. **Occasione Euro 105.000**

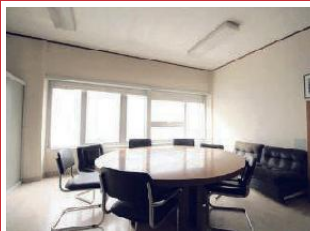
VIA BALDASSERIA: recente e rifinito **MINI APPARTAMENTO** su due livelli con luminoso zona living con cucina a vista e terrazzo, al piano superiore camera da letto con soppalco terrazzato, ripostiglio, bagno finestrato con doccia. Posto auto. **Occasione Euro 105.000**



Ideale anche per investimento canone €/mese 450 e rendita 6%.

VIA LEONARDO DA VINCI: in zona molto servita, grazioso **MINI** con zona living con cucina a vista, terrazzo, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto coperto. Completamente arredato. **Occasione Euro 89.000**

UFFICI



per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)

PLE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento



Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. **Occasione Euro 99.000**

VILLE / CASE



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**



di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**



bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con foggia, cucina in muratura e **Stupenda Euro 795.000**



zoo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. **Unica Euro 398.000**



con garage e deposito. **Occasione Euro 200.000**

TAVAGNACCO: in zona residenziale, graziosa **CASA** su piano **UNICO** composta da ingresso, luminoso soggiorno, ampia cucina, disimpegno, tre camere da letto e bagno con doccia. Ampia soffitta. Gradevole giardino



Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo.



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**



TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000

UFFICI IN VILLA LIBERTY



Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città! Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Info riservate.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD



Spettacolare **attico** con un terrazzone panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! € 375.000

VILLA A TRIESTE - VISTA GOLFO



Incredibile **villa** con vista mozzafiato sul Golfo di Trieste ... qualità eccelse per questa villa da mq. 250, zona living vista mare con terrazzone, tre camere, giardino, domotica, fotovoltaico, tre posti auto e meravigliosa spa. Info riservate.



ATTICO - CENTRO CITTA'



Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.

CASA INDIPENDENTE, UDINE INTERNI VIALE TRIESTE



In strada chiusa al traffico interessante **villino** degli anni '50 da ristrutturare ... ottima posizione, bel giardino privato, garage doppio ... rara occasione!

IN AFFITTO

ZONA PIAZZA 1° MAGGIO: in contesto tranquillo bel **bicamere** ristrutturato, completamente e finemente arredato, termoa autonomo, aria condizionata, € 800 + € 40 spese condominiali.

VIA DEL BON: appartamento non arredato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, **due camere**, due bagni, cantina e garage, € 540 più € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: ampio **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 150, doppio ingresso, cantina, € 2.000 mensili.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, ampio **ufficio** di circa mq. 270, secondo piano senza ascensore, parziale arredo, € 1.900, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 più € 30 spese condominiali.

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

CASALE CON GIARDINO, UDINE



Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.



APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico ... consegna marzo 2023.

CASA "CLASSE A4", BORGO GRAZZANO



Splendida ristrutturazione di **casa indipendente** disposta su tre livelli ... ampi spazi, finiture di prima scelta, impianti all'avanguardia, terrazza abitabile, garage ... soluzione introvabile!!



CASA FRIULANA, MARTIGNACCO



Tipica **casa friulana indipendente** disposta su tre piani, con giardino di proprietà e deposito attrezzi annesso, generose stanze risistemate mantenendo il fascino amarcord dell'epoca, travi in legno, sassi e mattoni a vista, pavimenti con tavolato in legno. € 210.000



PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO



In piccolo fabbricato, **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



Nuovo, mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio, biservizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").



BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoa autonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 149.000

UFFICIO, TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE



In posizione strategica, **ufficio** al primo piano in complesso direzionale fronte strada. Mq. 105 attualmente suddivisi in tre postazioni lavoro, un'ampia sala riunioni e bagno. Già arredato, classe "F". € 120.000

CESSIONE ATTIVITA' GELATERIA - UDINE CENTRO



In zona strategica e vicina a scuole pubbliche, cedesi ultradecennale **attività di gelateria** ... posizione angolare, ottima visibilità, canone di locazione contenuto. Maggiori infos previa telefonata.

GARAGE, UDINE CENTRO



Vicolo Gorgo angolo Via Muratti, **garage** automatizzato di mq. 30, molto spazioso, ideale per auto+moto+deposito.

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoa autonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000



TEKNA COSTRUZIONI REALIZZA

» IMPIANTI FOTOVOLTAICI CIVILI E INDUSTRIALI

Contattaci per maggiori informazioni

» COLLOREDO DI MONTE ALBANO

AMPIA VILLA INDIPENDENTE, con ampio giardino e possibilità di personalizzazione.

PREZZO € 380,000,00 + IVA
Consegna Giugno 2024



tekna

costruzioni S.r.l.



UFF. VENDITE 333 83 45 973
MAIL: info@teknacostruzioni.it

www.teknacostruzioni.it



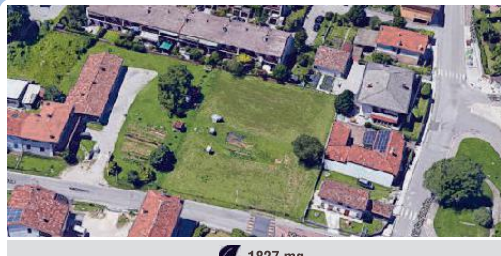
SPONSOR AQUILE GESTECO CIVIDALE BASKET



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA



1827 mq

TERRENO | UDINE SUD

Zona Sant'Ulderico in ottima posizione tranquilla a pochi minuti dal centro di Udine e vicino a tutti i principali servizi. Apprezzamento di terreno edificabile B4 di forma regolare di 1827 mq.

OPPORTUNITÀ!



143 mq 2 4 A2

VILLA | PREMARIACCO

Esclusiva villa indipendente circondata dal verde e dalla tranquillità, su lotto di 930 mq circa: ampia zona living con cucina a vista, portico esterno, due bagni finestrati, 4 comode camere da letto. Ampio box di circa 70 mq. Serramenti triplo vetro, pannelli fotovoltaici, cappotto esterno ed interno.

€ 369.000



93 mq 2 2 in def.

BICAMERE | UDINE | Zona Teatro

€ 250.000

Bicamera biservizi ristrutturata al 1° piano con ascensore così composta: ingresso, luminoso soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, disimpegno notte, camera matrimoniale e camera doppia. Possibilità di associare cantina e posto auto. Riscaldamento a pavimento.



250 mq 2 2 A

ATTICO | LIGNANO SABBIA D'ORO

Info in agenzia

Fronte spiaggia, attico bicamera e biservizi, al 12° e 13° piano con luminosa zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni confort. Cantina e box auto doppio.



12 mq

AUTORIMESSA | UDINE | Zona Teatro

€ 14.900

Nelle immediate vicinanze del Teatro Giovanni da Udine, in via Bersaglio disponibilità di n°1 garage sito al piano scantinato di circa 12 mq.



120 mq 2 2

CASA IN LINEA | MANZANO CENTRO
Nel cuore di Manzano, storica casa in linea parzialmente arredata e disposta su due livelli. Due camere, due bagni, soggiorno, cucina arredata, giardino privato sul retro. Senza spese condominiali. Possibilità di parcheggio nella zona residenti.

€ 850



80 mq 2 1

MINI | FAGAGNA
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni.

€ 450



95 mq 1 2

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis
Bicamera arredata con cucina abitabile con affaccio su terrazzino, soggiorno con terrazzo, bagno finestrato con vasca. Cantina al piano interrato. **Contratto transitorio. Libero dal 1 luglio 2023.**

€ 500



87 mq 1

UFFICIO | UDINE | V. Superiore
In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.

€ 430



100 mq 1

NEGOZIO | UDINE CENTRO
Via Paolo Sarpi, zona di forte passaggio pedonale, negozio vetrinato di mq. 100 circa. Il locale si renderà libero con il 1 luglio 2023.

€ 600



300 mq 2

UFFICIO | REANA DEL ROJALE
Ufficio al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani, due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio fronte ufficio. **VERA OPPORTUNITÀ!**

€ 1.100

SPECIALE TRICAMERE



105 mq 2 3 in def.

TRICAMERE | UDINE | V. Liguria

€ 198.000

In recente contesto condominiale appartamento al 1° piano così composto: luminoso salotto con terrazza abitabile di 18 mq, cucina abitabile ed arredata, ulteriore terrazzo, due camere da letto doppie, camera matrimoniale, due bagni. Riscaldamento a pavimento. Cantina e garage.



120 mq 2 3 B

TRICAMERE | UDINE | V. Bariglaria

€ 229.000

Elegante tricamera al 2° piano così composta: ingresso con guardaroba, soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ulteriore camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato. Tre terrazze. Cantina, garage al piano seminterrato e posto auto nella corte esterna.



ÈRATO

ZOPPOLA

Appartamento di 165 mq a Orcenico inferiore, sito al primo piano con 3 camere, grande sala, cucina, bagno, studio e grande terrazza.

PREZZO: 100.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA

**SPILIMBERGO**

Circondato dal giardino, calda e luminosa villa indipendente, ampia zona giorno, tricarere, triservizi, fotovoltaico 5kw. Mq.217

PREZZO: 358.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA

**CORNO DI ROSAZZO**

Villa singola su un unico livello posata su un soleggiato lotto di 1000 metri quadri.

PREZZO: 176.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE

**PORDENONE**

In ottima posizione tricarere su due piani, 129mq, 2 bagni garage, posto auto e giardino condominiale.

PREZZO: 130.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA

**CODROIPO**

Casa indipendente con ampia zona giorno, tricarere, accessorio e giardino interni, tetto ristrutturato ed isolato nel 2020. Mq.205

PREZZO: 93.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA

**GORIZIA**

Prestigiosa e luminosa villa pluricarere con giardino esclusivo e vani accessori in zona residenziale

PREZZO: 270.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE

**BUJA**

Immersa nel verde e nella tranquillità, ideale per chi desidera spazi comodi e funzionali, casa in linea in tipico Borgo Friulano

PREZZO: 138.000€

☎ 348 6909906
ILARIA

**UDINE**

NUDA PROPRIETÀ a San Gottardo, tricarere biservizi, bigarage recente.

PREZZO: 65.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO

**CODROIPO**

In Viale F.A. Duodo. Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere con 3 camere, giardino di 1.500 mq, garage di 45 mq.

PREZZO: 439.000€

☎ 348 5800513
MARCO

**GEMONA DEL FRIULI**

Nel cuore di Gemona in posizione soleggiata e servita modesta casetta completamente indipendente bicarere, biservizi, garage e scoperto!

PREZZO: 91.000€

☎ 348 6909906
ILARIA

**UDINE**

In via Martignacco interni perfetta villaschiera quadricarere, cucina separata, giardino, affare.

PREZZO: 183.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO

**SAN MICHELE AL T.**

Villanova della Cartera, casa di 200 mq del 2002. 4 camere, 2 bagni, garage, accessorio di 140 mq, cortile esclusivo. Arredata.

PREZZO: 145.000€

☎ 348 5800513
MARCO



www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI? SCOPRI IL METODO ÈRATO



PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE**, case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA**. Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere insieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con certezza.

I NOSTRI GOL

30 ANNI DI ESPERIENZA

+1297 IMMOBILI VENDUTI

+ 3000 STIME EFFETTUATE

90 GIORNI VENDITA MEDIA

<5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I
PRINCIPALI PORTALI DI
VENDITA CASE



Se stai pensando di **VENDERE** casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

UDINE

In Udine centro, appartamento signorile di 250 mq con una terrazza introvabile dal finissimo design d'interni.

☎ 335 8359050
ALFONSO



IN EVIDENZA

Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?
Manda il tuo curriculum a: alfonso.treppo@erato.it

FLASH IMMOBILIARE

GLI ITALIANI CONSIDERANO LA
CASA UN INVESTIMENTO SICURO

La casa è ancora considerata un investimento sicuro. Questo è quanto emerge da una recente indagine Doxa-Goupama. Oggi la casa è percepita come luogo dove condividere momenti felici con familiari e amici (73%) e in cui trascorrere il proprio tempo libero (38%) ma quello che risulta ancora più evidente è che rappresenta per molti una sicurezza e una vera e propria garanzia per il futuro. Da possibile eredità per i figli ad un capitale utile a disposizione in caso di necessità. Un legame profondo confermato dai numeri, infatti, dichiara di possedere una casa di proprietà il 79% degli intervistati. A questi si aggiunge un 15% che prevede di acquistarla in futuro. L'età media di chi ha già comprato una casa è di circa 33 anni, ma a sorpresa il 38% gli under 30 ne ha acquistata una. Acquisto reso possibile grazie ad un mutuo per quasi la metà del campione (46%); ma c'è anche chi l'ha ereditata (22%) o chi ha ricevuto un contributo economico dai genitori (14%).

**SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO
REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER
UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL**

☎ 335 8359050
✉ segreteria@erato.it

**LE NOSTRE SEDI:**

UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

30 APRILE 2023
prossima inserzione 07/05/2023



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 4/22

Vendita del: 05/07/2023 ore 10.30

Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1
Tipica abitazione in linea, con corte interamente recintata ed accessori
PREMARIACCO, Via Gerardo, 5
Prezzo base: € 84.000,00

Esec. Imm. n. 7/21

Vendita del: 05/07/2023 ore 11.30

Delegato alla vendita:
avv. Cantarutti Daniele



Lotto n. 1
Porzione di **casolare agricolo** con pertinenza e terreno contiguo
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Passerella, 25 - San Lorenzo
Prezzo base: € 35.910,00

Esec. Imm. n. 13/22

Vendita del: 05/07/2023 ore 15.00

Delegato alla vendita:
avv. Compassi Alessandra



Lotto n. 1
Compendio immobiliare composto da più fabbricati composti da **negozio, appartamenti, depositi, cortile e terreni**
CODROIPO, Via Roma 10
Prezzo base: € 233.250,00

Esec. Imm. n. 68/18

Vendita del: 05/07/2023 ore 09.30

Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1
Deposito commerciale con disposizione e concessioni per la realizzazione di una discoteca

BUIA, Via Divisione Julia, 183
Prezzo base: € 27.000,00

Esec. Imm. n. 83/22

Vendita del: 05/07/2023 ore 14.30

Delegato alla vendita: dott. Cignino Alex



Lotto n. 1
Spaziosa e recente villa singola con giardino
RUDA, Via Redipuglia, 14
Prezzo base: € 312.270,00

Esec. Imm. n. 102/22

Vendita del: 05/07/2023 ore 14.30

Delegato alla vendita: dott. Cruder Emanuele



Lotto n. 1
Appartamento al 5° piano
UDINE, Via Podgora, 18
Prezzo base: € 27.800,00

Esec. Imm. n. 128/18

Vendita del: 05/07/2023 ore 16.30

Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena



Lotto n. 1
Porzione di **abitazione** in cortina, fabbricato **accessorio e corte**
TREPPA GRANDE, Via Cocul, 9 - Borgo Solariis, 2
Prezzo base: € 44.333,34

Esec. Imm. n. 186/21

Vendita del: 05/07/2023 ore 12.30

Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele



Lotto n. 1
Terreni a destinazione **residenziale** per complessivi **1994 mq**
FIUMICELLO VILLA VICENTINA,
Prezzo base: € 104.600,00

Esec. Imm. n. 204/20

Vendita del: 05/07/2023 ore 13.00

Delegato alla vendita: avv. Camaur Paola



Lotto n. 1
Appartamento al secondo piano della superficie commerciale di circa 150 mq
UDINE, Via Marsala, 38
Prezzo base: € 37.125,00

Esec. Imm. n. 209/20

Vendita del: 05/07/2023 ore 15.30

Delegato alla vendita: avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 1
Edificio già adibito ad **albergo/ristorante** ("Al Ponte")
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Palazzatto, 42
Prezzo base: € 333.562,50

Lotto n. 2
Spaziosa **villa singola**
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Palazzatto, 40
Prezzo base: € 116.437,50

Esec. Imm. n. 256/21

Vendita del: 05/07/2023 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Camaur Paola



Lotto n. 1
Fabbricato diviso in **tre alloggi**, con **autorimessa e corte**
UDINE, Via Treviso, 27
Prezzo base: € 255.000,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella Liquidazione Coatta della Cooperativa Indotto Carnia soc. coop. - di cui alla delibera della Giunta Regionale F.V.G. n°1623/2018 - Commissario Liquidatore Dott.ssa Patrizia Minen è stata disposta la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1:
Locale commerciale con deposito e magazzino distinto catastalmente, a **Fg. 16 mapp. 618 sub. 5 sub. 8 sub. 17 e sub. 20 N.C.E.U.** del Comune di Enemonzo, in complesso residenziale tra via Tagliamento e via San rocco.
Prezzo base d'asta: OFFERTA LIBERA
Vendita soggetta a IVA di legge.

L'iniziativa a Buja

Nel fondo Barnaba acquistato dal geometra Rottaro, morto nel 1980, le vicende dell'area collinare fra il 1865 e il 1970

Un secolo raccontato attraverso i documenti Raccolta storica donata all'Archivio di Stato

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

In quei 34 faldoni c'è un secolo di storia della comunità di Buja. A decidere di donarla all'Archivio di Stato di Udine sono state Anna Maria Aita, Maria Teresa, Claudia e Luigina Rottaro, rispettivamente moglie e figlie del geometra bujese Geremia Rottaro, professionista appassionato di cultura e storia locale scomparso nel 1983 che acquistò l'archivio storico da Pietro Vecello Barnaba con l'intento di mantenere quella messe di documenti per tramandarli ai posteri.

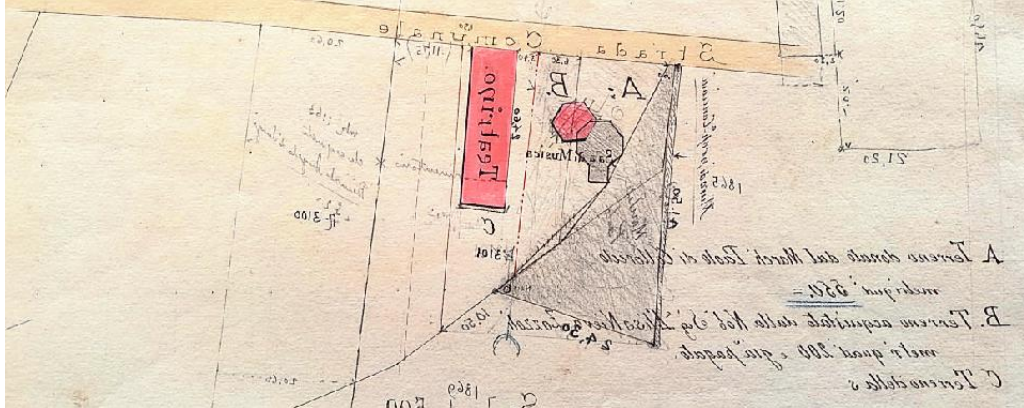
Negli 820 fascicoli che compongono l'archivio – che va dal 1865 al 1970 – ci sono 34 buste, 2 rubriche e 5 fascicoli sciolti che danno conto delle evoluzioni urbanistiche e artistiche del territorio, ma forniscono nel contempo preziosi dati sull'onomastica e la topo-



Il geometra Geremia Rottaro

nomastica. Uno spaccato della storia nei comuni del territorio collinare che filtra attraverso edificazioni, divisioni ma anche lasciti di beni mobili e immobili, fra questi persino le pentole senza manico e le forchette che una madre lasciò all'amato figlio.

«Negli anni abbiamo conservato con cura quei documenti che spesso la gente ci chiedeva di consultare – racconta Luigina Rottaro – anche perché,



Uno dei documenti storici contenuti all'interno dell'archivio Barnaba di Buja

con il terremoto, buona parte del patrimonio archivistico locale è andato perso. Ci sembrava giusto metterlo a disposizione della comunità. Così abbiamo preso contatti con la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia manifestando la nostra volontà».

Il decreto è stato firmato nei giorni scorsi dal soprintendente archivistico Luca Caburlotto che ha evidenziato «l'interesse storico particolarmente

importante» del fondo. La consegna sarà formalizzata nelle prossime settimane. L'archivio Barnaba è quanto rimane dell'attività professionale di ben tre generazioni di geometri che hanno operato a Buja tra la prima metà del XIX secolo e la seconda metà di quello successivo, discendenti del nobile casato dei Barnaba. La famiglia, di antichissime origini, fa risalire i suoi natali a Federico di Baden, che ottenne nel

1073 l'investitura di alcuni beni a Buja da parte del duca di Carinzia. I Barnaba durante il Medioevo furono notai e uomini d'arme al servizio dei patriarchi, impegnati a difendere il territorio bujese dalle mire dei conti di Gorizia. Nel XIV secolo alcuni esponenti della famiglia vennero incaricati di redigere lo statuto del Comune di Buja, approvato nel 1371 dal Consiglio del borgo e dal patriarca stesso.

Durante le guerre d'Indipendenza italiana, diversi esponenti della famiglia militarono negli eserciti piemontese e garibaldino mantenendo vive le istanze di libertà scaturite dalla rivoluzione francese. Federico Pietro Barnaba, nato il 17 marzo del 1823, all'indomani dell'annessione al Regno d'Italia, divenne sindaco di Buja dal 3 dicembre 1866 al 1° dicembre 1870 e fu anche il primo geometra a operare nello studio professionale di famiglia. Suo figlio Adolfo Umberto Barnaba, nato nel 1860, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Fu protagonista della vita sociale e culturale di Buja, collaborando nel 1892 alla fondazione della Società operaia e presiedendo dal 1898 il direttivo della Banda cittadina. Fu eletto sindaco di Buja negli anni Venti del Novecento, quando il cugino Pier Arrigo Barnaba iniziava la sua ascesa politica a Roma.

Tramandò l'attività al figlio Pietro Vecello Barnaba, pure geometra, che a causa dell'inagibilità della casa di proprietà, all'inizio degli anni Ottanta decise di vendere l'archivio Barnaba al geometra Geremia Rottaro. A ricostruire la storia del fondo è stata Livia Barnaba, figlia di Vecello. Questo fondo, va detto, è complementare alla documentazione dell'archivio familiare conservata all'Archivio di Stato di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

30 APRILE 2023

prossima inserzione 07/05/2023



PAGINA 2

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg srl, a Udine, via Liguria, 96 entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 31/05/2023, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta in busta chiusa.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno 01/06/2023 alle ore 9:00 davanti al Notaio Delegato, al Commissario Liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura fallimentare n° 37/20 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno e Curatore Dott. Gianluca Fantini) è pervenuta un'offerta irrevocabile alla procedura per i seguenti immobili:

LOTTO 1

Ampio capannone distinto in sette campate e diviso in tre zone, utilizzato per la produzione di manufatti in legno con scoperto pertinenziale destinato a transito e manovra mezzi, in comune di Moimacco

Base d'Asta: € 415.000,00 (ribassato) oltre imposte di legge

Gli interessati all'acquisto dovranno far perve-

nire entro il termine massimo del **31/05/2023 ore 12.30** presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, via Liguria 96, offerta irrevocabile migliorativa d'acquisto. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la summenzionata sede il giorno **01/06/2023 ore 10.00** avanti al Notaio delegato, al Curatore, ai componenti del Comitato dei Creditori che vorranno partecipare e agli offerenti presenti in quel momento.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata degli immobili al sito www.ivgudine.it

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

La dott.ssa Roberta Tonini, con studio in Udine in via g. Baldissera, 33 tel 0432/501891, e-mail:

Ig12.2022udine@pecliquidazionigiudiziali.it, nella sua qualità di curatore della liquidazione giudiziale n. 12/2022 comunica di aver ricevuto una proposta irrevocabile d'acquisto di euro 95.000,00 per il seguente bene immobile stimato dall'ing. Carlo Morocutti.

LOTTO 1:

Fabbricato ad uso ufficio situato nel Comune di TAVAGNACCO (UD) in via Via Nazionale n.42 N.C.E.U. - foglio 32 num.1099 sub.53 Piano 1 - Cat.A/10 - Cl.1° Cons.Vani 4,0 Sup. Catastale 138mq – Rendita euro 1.466,74 - VALORE DI STIMA EURO 95.000,00

Il prezzo base d'asta è di euro 95.000,00 e non saranno accettate offerte di importo inferiore.

Le offerte migliorative irrevocabili dovranno pervenire in doppia busta chiusa (anche raccomandata a mano) presso lo studio del notaio Matteo Mattioni di Udine in via Q. Sella n. 1/a entro le ore 12 dell'8 giugno 2023.

Ogni offerta dovrà indicare le generalità complete dell'acquirente e dovrà essere corredata da un assegno circolare intestato alla procedura di

importo pari al 10% del prezzo offerto per il lotto. Si accettano anche offerte irrevocabili d'acquisto per persona da nominare che dovrà però palesarsi prima della redazione del verbale di aggiudicazione provvisoria.

Le buste verranno aperte presso lo studio del notaio Matteo Mattioni di Udine in via Q. Sella n. 1/a in data **9 giugno 2023 alle ore 12.00**.

Nell'ipotesi di più offerte, tutti gli offerenti verranno convocati davanti al notaio per una gara migliorativa il cui prezzo base sarà il valore più alto offerto.

Il rilancio minimo in caso di gara sarà di euro 2.000,00.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione provvisoria. L'atto di vendita verrà stipulato solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo.

Il curatore può sospendere la vendita qualora, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione. La vendita può essere inoltre sospesa dal Giudice Delegato qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

Tutte le spese e le imposte gravanti sui beni saranno a carico dell'acquirente, comprese le cancellazioni di eventuali gravami.

La dott.ssa Roberta Tonini comunica, inoltre, di aver ricevuto una proposta irrevocabile d'acquisto di euro 800,00 per l'acquisto in blocco dei seguenti beni mobili stimati complessivamente euro 3.525,00:

LOTTO 2:

ARREDAMENTO UFFICIO	euro 1.165,00
MACCHINE UFFICIO	euro 1.560,00
ATTREZZATURA VARIA	euro 800,00
VALORE di STIMA	euro 3.525,00

Il prezzo base d'asta è di euro 800,00 e non saranno accettate offerte di importo inferiore. Le offerte migliorative irrevocabili dovranno

no pervenire in doppia busta chiusa (anche raccomandata a mano) presso lo studio del notaio Matteo Mattioni di Udine in via Q. Sella n. 1/a entro le ore 12.00 dell'8 giugno 2023.

Ogni offerta dovrà indicare le generalità complete dell'acquirente e dovrà essere corredata da un assegno circolare intestato alla procedura di importo pari al 10% del prezzo offerto per il lotto.

Si accettano anche offerte irrevocabili d'acquisto per persona da nominare che dovrà però palesarsi prima della redazione del verbale di aggiudicazione provvisoria.

Le buste verranno aperte presso lo studio del notaio Matteo Mattioni di Udine in via Q. Sella n. 1/a in data **9 giugno 2023 alle ore 12.00**.

Nell'ipotesi di più offerte, tutti gli offerenti verranno convocati davanti al notaio per una gara migliorativa il cui prezzo base sarà il valore più alto offerto.

Il rilancio minimo in caso di gara sarà di euro 200,00.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione provvisoria. La vendita verrà perfezionata solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo.

Il curatore può sospendere la vendita qualora, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione. La vendita può essere inoltre sospesa dal Giudice Delegato qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

Tutte le spese e le imposte gravanti sui beni saranno a carico dell'acquirente, comprese le cancellazioni di eventuali gravami.

Per maggiori informazioni e per visionare i beni e le perizie di stima rivolgersi al Curatore, dott. ssa Roberta Tonini, Via generale Baldissera, 33 a Udine. PEC:

Ig12.2022udine@pecliquidazionigiudiziali.it, tel 0432/501891.

Consiglio comunale a Tavagnacco



Il consiglio comunale di Tavagnacco riunitosi ieri mattina: al centro il tavolo della giunta guidata dal sindaco Giovanni Cucci, a destra i banchi della minoranza (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese
/TAVAGNACCO

Opere pubbliche e interventi legati al Pnrr sono stati i temi centrali discussi ieri mattina durante la riunione del consiglio comunale. Tra questi, i lavori di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di Adegliacco e della elementare di Colugna, che sarà adeguata anche dal punto di vista antisismico, oltre all'efficientamento energetico di alcuni immobili comunali.

Dall'opposizione non sono mancate le perplessità sulla gestione di tali interventi. Grazie a 1,2 milioni di euro ottenuti dal Pnrr a breve partiranno i lavori nella scuola dell'infanzia di Adegliacco. Come previsto dal piano, dovranno concludersi entro il

Critiche della minoranza sugli interventi nelle scuole

Il sindaco rassicura anche sull'adeguamento dell'organico municipale

2026. L'amministrazione potrà anche contare su 1,7 milioni per l'adeguamento antisismico della scuola elementare di Colugna; l'affidamento dei lavori è previsto entro maggio.

Rispondendo ad alcune precisazioni chieste dalla minoranza, considerando il parallelo svolgimento delle le-

zioni, l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morandini ha rimarcato che «prima di avviare i lavori saranno valutate tutte le opzioni del caso con la dirigenza affinché influiscano il meno possibile sul regolare svolgimento delle attività didattiche. Si tratta di interventi necessari, grazie ai quali alunni e insegnanti potran-

no contare su strutture sicure e al passo con i tempi».

Al centro della discussione anche la realizzazione di nuovi parcheggi a Colugna, che vedranno un investimento di circa 200 mila euro. L'assessore ha specificato che è in corso l'individuazione di una o più aree da convertire in posti auto: «Entro l'anno contiamo

di individuare gli spazi. Considerando i tempi tecnici, auspichiamo di aprire il parcheggio nel 2024».

I consiglieri di minoranza hanno chiesto di essere periodicamente informati sullo stato di avanzamento dei lavori. Su questo fronte rassicurazioni sono pervenute da parte dell'assessore e dal sindaco

Giovanni Cucci.

Dall'opposizione non sono mancate le preoccupazioni legate alla carenza di organico municipale: «Il timore è che gli uffici non riescano a gestire una così elevata mole di lavoro oltre alle mansioni ordinarie che sono chiamati svolgere», hanno sottolineato i consiglieri.

Cucci ha anticipato che sono in programma nuove assunzioni: «Il 3 maggio si terranno le prove di selezione del concorso che abbiamo aperto nelle scorse settimane, che ci permetterà di inserire nell'organico altre due unità; se i fondi a disposizione lo consentiranno, potremo ragionare anche sull'inserimento di una terza figura professionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Centro raccolta rifiuti Da martedì cambiano le modalità di utilizzo



Il centro raccolta rifiuti di via Castellerio a Pagnacco

PAGNACCO

Cambiano le modalità di utilizzo del centro raccolta rifiuti. Da martedì l'amministrazione comunale guidata da Laura Sandruvi, in accordo con il gestore A&T 2000, ha stabilito una doppia apertura il martedì, dalle 17 alle 19, e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Nell'ecopiazzola di via Castellerio potranno essere conferiti abiti usati, carta e cartone, ferro e metalli, inerti di provenienza domestica, ingombranti, lastre di vetro, legno e verde. Per le utenze domestiche l'accesso è consentito previa presentazione della tessera sanitaria. Per le utenze non domestiche serve il tesserino rilasciato dal

gestore (informazioni: 800 482760).

I rifiuti pericolosi, sempre da martedì, per consentire i lavori di adeguamento e messa in sicurezza del centro di raccolta di Pagnacco, dovranno essere portati in quello di Martignacco. I due Comuni hanno siglato un apposito accordo. Nell'area di via San Biagio, il giovedì dalle 17 alle 19, possono essere conferiti batterie al piombo, bombole spray, imballaggi vuoti di sostanze pericolose, cartucce e tuner, olii alimentari esausti, pile scariche, pitture e vernici pericolose, apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Lo smaltimento di tali rifiuti sarà gratuito per i residenti a Pagnacco. —

A.C.

CHIOPRIS VISCONE

Sedute online: botta e risposta tra il comitato e il sindaco

CHIOPRIS VISCONE

La seduta del Consiglio di giovedì, convocata in videoconferenza, ha acceso gli animi in paese. Ad attaccare la decisione del Comune è stato Cristiano Bosello del Comitato di cittadini Chiopris Viscone, che ha puntato il dito sul perdurare delle assise in streaming: «Per garantire la partecipazione in presenza e ha riguardato l'approvazione del bilancio. Documento di importanza sostanziale e perciò la sindaca Raffaella Perusin ha replicato che la riunione si era tenuta dal vivo, così come per il voto su rendiconto e consuntivi: «Per questo tre atti ci siamo sempre riuniti in presenza, anche nel 2020». Sul perdurare dei consigli da remoto la prima cittadina ha sottolineato che «la decisione spetta a noi. C'è l'opportunità di farlo e un anno fa è stato il prefetto stesso a chiedere ai Comuni di modificare gli statuti per consentirli». Inoltre, Perussin ha ricordato che «la sala del Consiglio è inagibile perché i tecnici stanno rivedendo l'impianto elettrico e sono finite da poco le prove sismiche». —

T.D.

TAVAGNACCO

È partita la Festa degli asparagi Sono 200 i volontari impegnati

TAVAGNACCO

Il taglio del nastro, ieri mattina, ha dato ufficialmente il via all'85esima edizione della Festa degli asparagi di Tavagnacco. Centinaia le persone presenti all'inaugurazione, tra cui alcune autorità. Oltre al sindaco Giovanni Cucci, non è mancata la presenza dell'ex primo cittadino e attuale consigliere regionale, Moreno Lirutti. Assieme a lui anche l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, e il presidente dell'Unpli, Valter Pezzarini. La kermesse dedicata all'asparago bianco friulano è organizzata dalla Pro loco, presieduta da Nicola Macor: «È un onore poter inaugurare l'85esima edizione della festa — ha sottolineato —. È un momento importante per tutta la comunità, reso possibile grazie all'impegno di 200 volontari tra i quali noto con piacere volti sempre più giovani».

Il sipario si è alzato con la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Matteo Bellotto, «Di terra e di vino», romanzo che guarda alle radici del Fvg, dove il vino è protagonista: «Le sagre come questa — ha detto Bellotto — rappresentano il grido dell'identità friulana e la volontà di restare uniti e legati alle tradizioni. L'augurio è quello di non smettere di crescere, solo così le nostre tradizioni non invec-



Volontari all'opera; in alto, l'inaugurazione della festa (FOTO PETRUSSI)

chieranno mai e potremo continuare a tramandarle».

Parole di apprezzamento per l'impegno dimostrato dalla Pro loco e dal suo presidente sono arrivate da parte di tutte le autorità intervenute, che hanno assicurato massi-

ma collaborazione e sostegno alle attività dell'associazione. La festa terrà banco anche nei primi due fine settimana di maggio con degustazioni enogastronomiche e iniziative adatte a tutte le età. —

E.A.

CODROIPO

«Verde e arredo vanno curati» Lonca chiede aiuto al Comune

Il sindaco Nardini e l'assessore Cordovado incontrano gli abitanti della frazione Pochi operai in pianta organica, l'amministrazione si avvale anche di volontari

Edoardo Anese / CODROIPO

La comunità di Lonca, frazione del Comune di Codroipo, chiede più interventi di manutenzione delle aree verdi e per il decoro dell'arredo urbano. È quanto è emerso dall'incontro che ha visto protagonisti gli amministratori comunali e una cinquantina di residenti.

Sono intervenuti il sindaco Guido Nardini e l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado: «Siamo consa-

pevoli del problema del decoro e della pulizia – hanno sottolineato –, sul quale non siamo ancora riusciti a dare una svolta significativa. Ci troviamo di fronte a una rilevante carenza di operai se rapportati alla vastità del nostro territorio, che è di circa 75 chilometri quadrati. A oggi quelli in servizio sono cinque, undici anni fa erano almeno il doppio. In questi mesi abbiamo attivato due borse lavoro dalla durata di sei mesi per due persone, che

andranno a potenziare l'organico, e contiamo di attivare borse anche per i ricettori di reddito di cittadinanza».

Il sindaco ha reso noto che in queste settimane numerosi cittadini hanno chiesto il rilascio della qualifica di volontario civico e si stanno facendo carico della cura del verde di alcune aree pubbliche comunali. Complessivamente due volontari gestiranno la zona del laghetto delle Grovis, un volontario si occuperà del parco giochi

di via Pola, cinque volontari si sono offerti per la frazione di Rivolto. E sono in arrivo anche altre richieste dalle restanti frazioni.

«Da sindaco – ha rilevato Nardini – ci tengo a ringraziare queste persone che mettono a disposizione il proprio tempo per curare gli spazi pubblici dando un prezioso aiuto al Comune, che al momento non riesce a intervenire con efficacia».

Altra questione emersa è legata alle difficoltà del recu-



L'incontro fra gli amministratori comunali e gli abitanti di Lonca

pero del patrimonio immobiliare dei centri storici delle frazioni. Sul punto è intervenuto nuovamente il sindaco Nardini, illustrando il percorso che l'amministrazione comunale intende portare avanti: «Interverremo sulle regole urbanistiche – ha precisato Nardini –, in primis con l'iter per la nuova variante generale al Piano regolatore, per la quale daremo le direttive politiche entro quest'estate. È un processo che richiederà qualche an-

no, ma che intendiamo assolutamente portare avanti. Accanto alla semplificazione delle regole, però, stiamo ragionando sugli aspetti operativi, legati agli incentivi per le ristrutturazioni dei centri storici. Su questo cercheremo un confronto con la Regione per capire se la nuova giunta è intenzionata a ripristinare gli incentivi economici per la riqualificazione degli immobili in zona A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO



Sono partiti i lavori di asfaltatura in piazza Dante a Codroipo

Piazza da asfaltare Viabilità modificata fino a venerdì

CODROIPO

Al via i lavori di asfaltatura di piazza Dante. Fino a venerdì 5 maggio, dalle 8 alle 18, l'intervento in questione comporterà alcune modifiche alla viabilità.

Nella fascia oraria dedicata ai lavori in via Balilla, dall'intersezione con piazzetta Don Vito Zoratti fino a piazza Dante, è istituito il divieto di transito veicolare, a eccezione dei frontisti ai quali sa-

rà consentito l'accesso e l'uscita dalla via esclusivamente dal varco all'altezza del civico 8.

Anche in via Verdi, dall'intersezione con via Ciconi fino a piazza Dante, è istituito il divieto di transito. Come per via Balilla fanno eccezione i frontisti, ai quali sarà consentito accedere e uscire dalla via esclusivamente dall'intersezione con via Ciconi.

In via Manzoni, dal civico 4 fino all'intersezione con via-

le Zara, e in via Carducci, dal civico 6 all'intersezione con via Balilla, è invece istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli. Per ridurre i disagi nell'orario di inizio delle lezioni delle scuole, sarà ripristinato il doppio senso di marcia in via Friuli.

Gli interventi di asfaltatura metteranno la parola fine ai lavori di rifacimento della viabilità di piazza Dante, avviati a fine luglio 2022, che hanno portato alla realizzazione di due rotatorie: la prima a ridosso dell'incrocio tra viale Zara e via Manzoni, la seconda, invece, all'incrocio tra viale Vittoria, via Carducci, via Balilla e via Verdi.

L'amministrazione comunale, in accordo con i tecnici, ha voluto modificare il progetto originale, nel quale era previsto che via Balilla fosse convertita in una strada a senso unico in uscita da piazza Garibaldi.

La novità è stata quella di mantenere il doppio senso di marcia sulla via in questione, vista la presenza dei parcheggi dell'Inps e tenendo conto delle esigenze legate alle attività dell'oratorio, al mercato settimanale e non volendo far defluire tutto il traffico verso il centro, lungo via Battisti. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

La pesa sarà demolita Protesta la minoranza

Al suo posto il Comune ha deciso di realizzare una rotonda
L'obiezione: così si perde un altro pezzo della nostra storia

BERTIOLO

La pesa pubblica di piazza Mercato ha i giorni contati. L'amministrazione comunale di Bertiole, infatti, nell'ottica di un più ampio intervento di miglioramento della viabilità ha presentato il progetto definitivo di abbattimento del manufatto, che lascerà spazio a una nuova rotonda.

La decisione della maggioranza ha suscitato alcuni malumori, considerando che attorno alla pesa, costruita poco prima della Seconda guerra mondiale, si è sviluppato il commercio agricolo che negli anni ha caratterizzato la storia di Bertiole. Sulla questione interviene la rappresentante della lista civica "Fà Insieme", Rossella Malisan: «Nonostante la pesa non abbia un grande valore dal punto di vista artistico e architettonico – rileva –, rappresenta un elemento storico e identitario per la nostra comunità. Abbattere un manufatto simile significa non tener conto dell'identità conferita ai luoghi dalla storia. L'amministrazione afferma che la scelta di demolire la pesa è dovuta alla ricerca di una migliore viabilità; intento di certo encomiabile, ma declinato male, considerando che si prevede la realizzazione di una rotonda del tutto anonima senza preoccuparsi di trovare una soluzione compatibile con il mantenimento del vecchio manufatto. Piazza Mercato perderà la sua principale caratteristica e andrà smarrito un altro pezzo di storia bertiolese per volontà dell'amministrazione».

Il progetto avrà un costo



La pesa pubblica di piazza Mercato a Bertiole

complessivo di circa 450 mila euro, coperto per meno di un terzo dal Cafce per la parte restante attraverso un mutuo che contrarrà il Comune.

«Una decisione piuttosto incoerente da parte dell'amministrazione – rimarca Mario Battistuta, della civica "Fà Insieme" –, considerando che l'attuale maggioranza ha sempre ripetuto di essere fortemente contraria ai mutui. Ricordiamo che l'amministrazione ha già realizzato un'altra piazza anonima, piazza della Seta, spesso deserta e non vissuta appieno dopo l'abbattimento dello storico edificio della filanda».

Malisan ricorda anche che la minoranza aveva avanzato proposte alternative all'abbattimento della pesa, tra cui la riconversione del manufatto in un punto ristoro per i tanti ciclisti che attraversano Bertiole, con l'installazione di colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche: «Sarebbe stata un'occasione per promuovere e incentivare il turismo lento e sostenibile e trarne tutti i benefici che ne derivano – è la chiosa –. A Bertiole, invece, dovremo accontentarci di osservare un altro pezzo di storia che se ne va». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Sorpreso in una casa a rubare Ladro scappa senza bottino

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Non è riuscito a rubare nulla perché probabilmente era appena entrato in casa quando è stato sorpreso dal proprietario. A quel punto il ladro - l'episodio è accaduto nella notte tra venerdì 28 e sabato 29 in piazza San Valentino a Camino al Tagliamento - è scappato via senza riuscire a sottrarre niente.

Da quanto riferiscono i residenti l'uomo sarebbe riuscito a fuggire a bordo di una macchina di colore scuro parcheggiata poco distante.

Il tentato furto è stato subito denunciato ai carabinieri che hanno così avviato tutti gli accertamenti necessari. Altri colpi sono stati messi a segno sempre nella notte tra venerdì 28 e sabato 29 in via Tagliamento

che in via Molino.

Come hanno riferito alcuni cittadini residenti a Camino al Tagliamento «la situazione è molto preoccupante. È una settimana che accadono questi episodi, sembra proprio che abbiano preso di mira questa zona. Speriamo che i responsabili vengano individuati al più presto dalle forze dell'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Palmanova

Quasi 1,5 milioni di tasse non pagate Il Comune non riesce a incassare

L'amministrazione si è rivolta a una ditta esterna di recupero crediti, ma ora tenterà un'altra strada

Francesca Artico / PALMANOVA

Tasse non pagate dai cittadini per quasi 1,5 milioni di euro: il Comune di Palmanova pensa di sanare la situazione tramite una ditta specializzata nel recupero, ben conscia che non sarà facile.

È questo quanto emerso nel consiglio comunale di venerdì sera, a seguito della discussione innescata durante l'approvazione del bilancio di previsione 2023, sulla quale è intervenuto il consigliere di opposizione della lista Liberi, Ernesto Baldin, ponendo una specifica domanda su «questa cifra che mi pare enorme», all'ex assessore al Bilancio, Francesco Martines. «Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde) – ha risposto Martines – ha subito, nel previsionale 2023, un ulteriore incremento di 232 mila euro per raggiungere il ragguardevole importo di 1.444 mila euro. Come sappiamo,



Durante il consiglio comunale di Palmanova si è discusso della mancata riscossione di crediti per quasi 1,5 milioni di euro (FOTO PETRUSSI)

queste sono risorse bloccate che ingessano il nostro bilancio e a fronte del quale abbiamo appostato un cifra ragguardevole di recupero evasione Imu, Tari e Tasi, nel 2023 pari a 229 mila euro. A tale riguardo è giusto ricordare che c'era l'intenzione di af-

fidare a una ditta esterna di recupero crediti un incarico per cercare di «raddrizzare» una situazione di difficoltà, che peraltro tocca tutti i comuni, in quanto il sistema di accertamento e recupero ordinario nel nostro Paese è lentissimo e poi ci sono i due an-



ni di pandemia durante i quali norme nazionali hanno bloccato l'azione di accertamento e recupero. Questo ha ulteriormente creato situazioni di difficoltà finanziarie agli enti locali territoriali. La decisione però è stata sospesa in quanto è rientrata una

dependente da una lunga malattia e pertanto tenderemo di recuperare i crediti in questo modo. Riteniamo però che l'idea iniziale vada ripresa tenendo conto delle indagini già esperite». Martines ha evidenziato che «in due o tre di queste posizioni, avevamo ri-

chiesto la cessione di qualche immobile in cambio delle tasse non pagate, ma non si è arrivati a nulla. Purtroppo questa situazione ci impedisce di utilizzare quelle risorse per le richieste del sociale, fare marciapiedi e attività culturali e va a colpire la città».

Sul bilancio, la minoranza, compatta, ha votato contro, nonostante l'invito di Martines ad attuare almeno l'astensione «a fronte di una manovra con 60 milioni di opere pubbliche, che costituisce una rarità». Pronta la reazione del capogruppo di minoranza della lista Fratelli d'Italia, Luca Marzucchi, il quale ha risposto «lasciateci votare quello che riteniamo giusto», bocciando lo strumento economico del Comune. Marzucchi e tutta la minoranza hanno votato a favore dell'istituzione della tassa di soggiorno, votando invece contro il ritocco alla tassa di occupazione del suolo pubblico (Tosap). Sull'applicazione della nuova imposta Ilia (Imposta locale Immobiliare Autonoma), sostitutiva dell'Imu, le cui aliquote sono rimaste invariate, salvo quelle dei fabbricati strumentali che sono state ridotte, le minoranze si sono spaccate: Fdi ha votato contro, Liberi si è astenuto. Stessa storia per l'aumento della Tari deciso dalla Net: due contro, due astenuti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Sottopasso ferroviario L'opposizione attacca: «Gestione inaccettabile»

CERVIGNANO

«Decontestualizzare le parole allontana dalla verità dei fatti». Replica così Federica Maule, capogruppo di minoranza di Cervignano Vale, chiamata in causa dal sindaco Andrea Balducci, sulla vicenda della delibera di bocciatura del progetto di Rfi per Scodovacca. «Alla mia affermazione sulla gestione inaccettabile di tempistiche e modalità riguardo la delibera Scodovacca, cade in errore. I fatti testimoniano che



La consigliera Federica Maule

il progetto presentato da Rfi viene protocollato il primo marzo, con 60 giorni di tempo a disposizione del Comune per presentare osservazioni. Il 20 marzo la giunta è in piazza per il tour elettorale del presidente della Regione. Pur sapendo della scadenza, il sindaco attende fino all'11 aprile – a elezioni regionali concluse, vacanze di Pasqua terminate e 40 giorni persi dopo la ricezione del documento – per convocare la prima assemblea pubblica (con un preavviso di 2 giorni), annunciando poi nella successiva assemblea la volontà di portare in consiglio una delibera sul tema, volontà lodevole e condivisibile. Il 19 aprile, alla conferenza dei capigruppo, il sindaco ufficializza la data del 26 aprile per la seduta del consiglio, che avrebbe dovuto approvare la delibera nonché una serie di atti conta-

bili importanti e di non facile consultazione. Nonostante la richiesta di tutti i gruppi di minoranza di spostare la seduta per consentire agli uffici di redigere adeguatamente gli atti e ai consiglieri di valutarli, il primo cittadino tira dritto». Maule rimarca che la relazione tecnica su cui si basa la delibera da votare per Scodovacca giunge ai consiglieri nella tarda mattinata del 26 aprile. Pochi minuti prima della seduta «veniamo a conoscenza di una nuova delibera che scopriamo essere già stata a sua volta aggiornata. Un caos che ingolfava per tre ore il consiglio, che si sarebbe evitato ascoltando le nostre richieste di dedicare due giorni in più alla corretta stesura dei documenti. Invece si è voluto andare avanti, senza avere i numeri per farlo».—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Festival del coraggio Al via i preparativi

CERVIGNANO

Lunedì 8 maggio, alla Casa della musica, alle 18, appuntamento con le associazioni locali interessate a collaborare con l'amministrazione nella promozione della sesta edizione del Festival del coraggio, dall'11 al 15 ottobre. La tematica del coraggio sarà ancora una volta il filo conduttore per parlare di attualità, ambiente, disabilità, mafie, migrazioni, violazione dei diritti umani, discriminazioni, tecnologia, mediante letteratura, filosofia e molto

altro. Punto di forza sarà la collaborazione con le scuole, le realtà associative e produttive del territorio che parteciperanno alla programmazione e alla realizzazione degli appuntamenti e coloreranno di arancione Cervignano. Gli spazi culturali della cittadina accoglieranno i moltissimi ospiti. La direzione artistica sarà di Mauro Daltin di Bottega errante e il coordinamento del Servizio autonomo cultura e biblioteca nella persona di Lucia Rosetti.—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICETTARI DELLE COSE BUONE

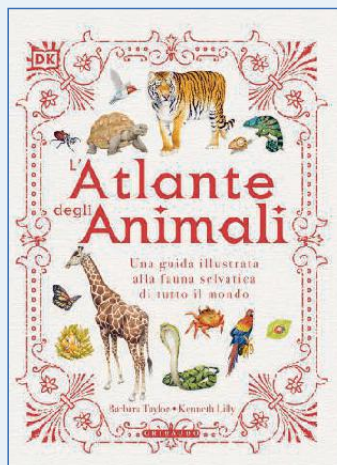


Il meglio di frutta, verdura e aromi
da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE
a soli 5,9€*

L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali
da osservare nelle spettacolari
e dettagliatissime illustrazioni,
accompagnate da rigorose
informazioni scientifiche
e curiosità

DAL 7 APRILE
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

La casa di riposo di San Giorgio di Nogaro

Bollette più care e meno ospiti
Alla Chiabà bilancio in rosso

Perdite per 130 mila euro nel consuntivo del 2022. Pesano ancora le difficoltà legate al Covid

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Chiude con una perdita di 135 mila euro il bilancio del 2022 della casa di riposo Asp Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro: costi energetici, personale e ospiti al di sotto della capienza, le cause.

Il consiglio di amministrazione – presieduto da Andrea Sgobbi, che conta come consiglieri Teresa Turco, Giacomo Venturini, Daniela Cucciniello e Mauro Tecovich –, ha approvato lo strumento economico consuntivo che si attesta su 15.124.053 euro, evidenziando quali sono stati i principali elementi che hanno determinato questo risultato.

Come spiega lo stesso Sgobbi, il dato negativo è dovuto «a un notevole incremento nelle spese di energia per circa 115 mila euro. Ma anche al riconoscimento degli aumenti al personale (45 addetti), a

fronte del rinnovo contrattuale, che hanno interessato gli esercizi 2019-2020-2021 per oltre 80 mila euro e alla decisione di accantonare un fondo a fronte delle nuove trattative in corso sul Ccnl comparto sanità. Inoltre la struttura è stata duramente colpita da tre focolai Covid nel corso del 2022 – rimarca il presidente –, che hanno provocato mancati ricavi, rispetto alle previsioni, per circa 500 mila euro dovute alla presenza di ospiti infatti al di sotto della capienza dell'Asp a fronte di rette invariate per tutto lo scorso anno».

Sgobbi rimarca che le incisive azioni intraprese per l'esercizio in corso, supportate solo limitatamente da un adeguamento tariffario, in particolare per i non autosufficienti di euro 4, «stanno dimostrando una netta inversione di tendenza: il trimestre in corso evidenzia già un buon equilibrio economico. La situazione



ANDREA SGOBBI
È STATO ELETTA PRESIDENTE DELL'ASP
CHIABÀ NELL'APRILE DEL 2021

Il presidente assicura:
«La situazione patrimoniale e finanziaria si mantiene a livelli di tranquillità»

ne patrimoniale e finanziaria si mantiene a livelli di assoluta tranquillità, la tesoreria è ben capiente e senza passività bancarie. Le presenze (148 ospiti a fronte di 151 posti letto) si mantengono oltre le previsioni e gli adeguamenti tariffari, grazie all'aumento del contributo regionale dedicato agli ospiti (2 euro da agosto 2022 e 1,5 euro da marzo 2023), pesano marginalmente sulle famiglie».

Il presidente dell'Asp conclude evidenziando che «riteniamo di aver intrapreso, con l'impegno di tutto il personale, le iniziative necessarie affinché il 2023 segnali un risultato gestionale di soddisfazione. Le difficoltà affrontate nel 2022 non ci hanno comunque impedito di perseguire e raggiungere obiettivi etici e sociali tra i quali il supporto psicologico ai nostri anziani, la formazione del personale, l'attenzione al benessere della persona con importanti

supporti di inserimento, il consolidamento dei rapporti con i familiari con incontri programmati sia collettivi, che con i rappresentanti nominati dagli stessi. Infine, si sono tenuti confronti specifici con i medici di base, con l'Ambito riviera Bassa friulana e con la commissione comunale sociale».

Ricordiamo che la casa di riposo Chiabà ospita il Centro diurno. Integrato nella struttura può ospitare fino a un massimo di 15 ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti. È anche operativo il Centro diurno per malati di Alzheimer e altre forme di demenza senile. Inaugurato nel 2016, può ospitare fino a 20 persone e rappresenta un punto di riferimento per il territorio, una valida forma di supporto per le famiglie, che si trovano ad affrontare e gestire familiari affetti da questa grave patologia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

Forzata la cassa
all'azienda
Rigonat

I ladri sono entrati in azione nella notte tra venerdì 28 e sabato 29 nell'azienda "Cantine Rigonat" di Ruda in via Redipuglia. I malviventi dopo aver forzato la porta di ingresso, sono riusciti a introdursi all'interno e a rubare cinquanta euro dal registratore di cassa. Il proprietario, appena si è accorto del furto, ieri mattina ha sporto denuncia ai carabinieri che hanno subito avviato gli accertamenti necessari per ricostruire quanto era accaduto. Potranno, infatti, anche visionare le immagini delle telecamere di videosorveglianza per cercare elementi che possono risultare utili per risalire ai responsabili. Fortunatamente non sono stati sottratte attrezzature o rubato altro materiale. Una volta arraffati i soldi i malviventi sono scappati via. Da parte dell'azienda è stato rivolto l'invito a tutti a prestare massima attenzione in generale: «Se vedete in giro qualcuno di sospetto avvertite subito le forze dell'ordine».

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'acciaieria divide la giunta
Tensioni in consiglio comunale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro approva, nella tarda serata di venerdì, le "direttive per la predisposizione della proposta di variante urbanistica sostanziale al vigente piano regolatore comunale (Prge)", che, a detta dei comitati ambientalisti del territorio, sarebbe propedeutica all'ipotesi progettuale di insediamento dell'acciaieria Metinvest – Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno.

Vota a favore, in una sala consiliare piena di cittadini, la compagine del sindaco Pietro Del Frate, eccetto l'assessore all'Istruzione Antonella Xodo: una scelta la sua che fa scricchiolare la maggioranza. Poco prima, il sindaco Del Frate aveva negato alla Xodo la richiesta di sospendere il consiglio comunale: il sindaco, in diretta streaming, nel mettere ai voti il punto all'ordine del giorno, la apostrofa con un "dopo faremo i conti", questo mentre sale la tensione

all'interno del gruppo di governo e c'è già chi parla di crisi aperta, almeno in giunta. Una crisi che potrebbe sfociare, già nei prossimi giorni, con qualche presa di posizione del primo cittadino.

I quattro consiglieri di opposizione: Enzo Bertoldi (assenti Roberta Sartori e Lorenzo Taviani) della Lista Roberta Sartori Sindaca, Arianna Dreossi della Lega, Massimo Vocchini e Camilla Nali della Lista Vocchini Sindaco hanno votato contro. L'approvazione della variante al



La protesta organizzata venerdì all'esterno del municipio (FOTO PETRUSSI)

Prge, intanto, scatena i comitati ambientalisti, che avevano indetto un presidio nel piazzale antistante il Municipio di San Giorgio, contro la decisione della maggioranza. A quel punto il consigliere Massimo Vocchini, a

nome dell'intero gruppo di opposizione, ritira la mozione con la quale venivano chieste informazioni sull'ipotesi progettuale dell'acciaieria, ritenendola ormai superata. Finito il consiglio comunale, la maggioranza

esce dal retro del Municipio, mentre la Xodo scende in piazza dalla porta principale ottenendo la solidarietà dei dimostranti, che invece attaccano il consigliere con delega alla Protezione civile Stefano Vianello.

Intanto, anche a Lignano Sabbiadoro si è discusso dell'acciaieria in consiglio comunale con un'interpellanza del gruppo Pensieri Liberi, che ha chiesto di esprimere chiaramente la volontà dell'amministrazione in relazione a un progetto «che influirà sulla città e sui frequentatori», cui la civica si oppone in modo deciso, per chiarire se esista una reale volontà di mettere in atto iniziative di salvaguardia della località.—

F.A.
S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

PROMOZIONE ESCLUSIVA
di **PRIMAVERA**

approfitta della promozione 40.50.60

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

LIGNANO



Tante le persone che ieri, nonostante una giornata caratterizzata dalle temperature piuttosto rigide, hanno affollato la località balneare friulana, dove, anche a Pineta, sono stati aperti i primi ombrelloni. Per tutto il fine settimana e anche nella giornata del Primo maggio gli uffici spiaggia resteranno aperti, pronti ad accogliere i turisti. Da Riviera a Sabbiadoro gli stabilimenti balneari sono già tutti attivi (FOTO PETRUSSI)

Pineta pronta per la stagione Contestati i limiti alla musica

Uffici spiaggia aperti il fine settimana. Consegnati i riconoscimenti Primo sole
C'è malumore tra i gestori dei locali per le regole sulle esibizioni dal vivo

Sara Del Sal / LIGNANO

Uffici spiaggia aperti a Lignano per il fine settimana che si completerà con la festività del Primo maggio. Gli stabilimenti sono tutti attivi, da Riviera a Sabbiadoro e, nonostante una mattinata con temperature piuttosto rigide, ieri si sono visti i primi ombrelloni aperti.

A Pineta, come da tradizione, sono stati consegnati i premi "Primo sole" ai primi turisti che hanno guadagnato la spiaggia. Tre le categorie premiate: i "clienti di hotel", vinto dalla famiglia Martin di Sachsenburg in Carinzia, il pre-

mio per i "clienti con abbonamento stagionale" andato a Laura Salibba con il marito Luca Santoro e i figli Andrea e Matteo di Milano, mentre i "clienti giornalieri" sono Ugo Cuomo e Daniela Favento di Trieste. «A tutti i vincitori sono state consegnate le t-shirt "I am here" e una shopper della linea Pineta art, oltre alla raccolta di racconti brevi "Lignano: ti racconto"», ha spiegato il presidente Giorgio Ardito. Per coloro che non sono andati in spiaggia «è stata una mattinata di shopping in centro, con code davanti alle pizzerie», ha confermato Alessandro Tollon, vicepres-

dente di Confcommercio Udine. Intanto, all'indomani del consiglio comunale, tra i gestori dei locali della località balneare si registra qualche malumore per le modifiche al Regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose, che è stato approvato dalla maggioranza e anche dal consigliere di minoranza Maria Cristina Clementi (Obiettivo Lignano e Vivi Lignano) e sul quale il consiglio si è dichiarato aperto a eventuali modifiche. Il punto più delicato si è rivelato l'equiparazione dei dj set al karaoke o alla musica dal vivo. Michael Pestrin, del Bellini

Sole e del Bar Zona afferma: «Chiudendo la musica a mezzanotte o all'una i giovani si allontaneranno da Lignano e resteremo privi della movida. Basta guardare i regolamenti delle località romagnole. Con solo sedici serate a disposizione, che comprendono i dj set, diventerà impossibile offrire ai giovani delle occasioni per uscire, anche in inverno, visto che io ho uno dei pochi locali aperti tutto l'anno». Spiega Mario Sut, del Capitano Morgan: «Ormai dallo scorso anno ho scelto di rinunciare alla musica dal vivo o ai dj set. Non il regolamento ma le continue lamentele

dei condomini mi hanno portato a una scelta drastica».

Andrea Splendore del Bar Plaza aggiunge: «Chi sceglie una vacanza nella nostra località ha diverse esigenze e io sono convinto che sia corretto rispettarle. Con un impianto tarato si può conciliare le diverse necessità, ma, a mio parere, un dj set diffuso dallo stesso impianto potrebbe essere considerato equiparato alla diffusione normale». Paolo Bartolini del Tenda Bar commenta: «Abbiamo proposto, con l'Ascom, di tenere la musica fino all'una e mezza a luglio e agosto e di slegare i dj set dalle serate in deroga, anche perché si possono realizzare con gli impianti tarati. Da noi suonano nell'orario dell'aperitivo, terminando ben prima della mezzanotte. Le sedici date concesse con impianti in deroga ai rumori le sto calendarizzando con eventi speciali ma dovrò operare delle scelte». Claudio Londe dell'Associazione Suoni d'oro considera che questo sia «un passo indietro per la musica e il suo valore culturale perché la inquadra come un rumore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Rassegna di pittura promossa dall'Ute Premiati i vincitori

È stato il salone della Terrazza a Mare di Lignano a fare da sfondo alle premiazioni della tredicesima rassegna di pittura organizzata dall'Ute di Lignano, con la supervisione dell'artista Flora Balzani, che ha coinvolto 11 Ute del Veneto e del Friuli. Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e il consigliere delegato alla cultura del Comune di Lignano Donatella Pasquin hanno premiato i vincitori. Tra una novantina di opere esposte per la categoria olio-acrilico è stata premiata Ida Sonogo dell'Ute di Conegliano; per la categoria acquerello il primo posto è stato per Guido Benedetto dell'Ute di Porcia mentre Patrizia Bordinon dell'Ute di Montebelluna ha primeggiato nella categoria disegno-grafica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Fascicolo sanitario elettronico

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

E' mancato



SERENO ROMANELLI
di anni 100

Con dolore la famiglia ne dà l'annuncio.
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 15.00 presso la chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 30 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati



FRANCESCA D'ALOE ved. SCHRAG
di 100 anni

Lo annunciano le nipoti Sanja e Alessia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo Zaffiro di Martignacco.

Udine, 30 aprile 2023

O.F. MARCHETTI
Udine-Povoletto
tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunbrimarchetti.it

Ci ha lasciati l'



ING. GIULIO NEGRONI
di anni 82

Ne danno triste annuncio la moglie Daniela con Giacomo e Giovanni.
Per sua espressa volontà le esequie si sono svolte in forma civile strettamente privata.
Si ringrazia la dottoressa Grimaz del reparto Oncologia ed il reparto di Medicina Generale dell'Ospedale di Tolmezzo, per l'umanità e la professionalità manifestata nell'assistenza fino al trapasso.

Tarvisio, 30 aprile 2023

of PIAZZA

I Condomini del Condominio San Marco partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

CARLA ZANIER

Udine, 30 aprile 2023

Roberta, Sacha e Banu, Sylva e le collaboratrici dello studio Degano & Barbui sono vicini a Danilo, Elisabetta e familiari per la dolorosa perdita della cara

CARLA ZANIER

Udine, 30 aprile 2023

II° ANNIVERSARIO

30-04-2021 30-04-2023



BRUNA MANCINI in LENARDUZZI

Ci manchi tanto.
I tuoi figli, tuo marito e la tua mamma.

Carpacco di Dignano, 30 aprile 2023

ANNIVERSARIO

5 gennaio 2009 30 aprile 2023



SERGIO VISINTIN "Rino"

Sei sempre al nostro fianco. Continuando il cammino da te tracciato, ti ricordiamo con tanto affetto nell'anniversario della Liberazione di Pordenone.
I tuoi cari

San Vito al Tagliamento, 30 aprile 2023

E' mancato all'affetto dei cari



NICOLO' PIGNATARO
di 85 anni

lo annunciano la moglie Renata, i figli Fabrizio e Claudia, la nuora Alessandra ed il genero Salvatore.
I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Maria Assunta.

Udine, 30 aprile 2023

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Famiglie Crapis, Cremasco, Tosoratti

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto per la perdita del caro

NICOLA

Sandro, Lia, Alessandra e Massimiliano.

Udine, 30 aprile 2023

I soci, collaboratori e dipendenti di Arkimede Consulting si stringono con affetto a Fabrizio e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro papà

NICOLO' PIGNATARO

Udine, 30 aprile 2023

Siamo vicini alla famiglia per la scomparsa di

NICOLO'

Un abbraccio, Maria Grazia Clocchiatti e Cristina Monacelli

Udine, 30 aprile 2023

Ha raggiunto il suo amato figlio Maicol



GIANNI CESCHIA
di 66 anni

Lo annunciano la moglie Milva, la figlia Marica, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Cimano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare alle infermiere domiciliari, alla dottoressa Carmela De Fusco, alla dottoressa Federica De Pauli con la sua equipe e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Cimano di San Daniele del Friuli, 30 aprile 2023

onoranzefunbrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ceschia Gino
- Famiglia Ceschia Caterina

Ci stringiamo con affetto a Milva e Marica in questo doloroso momento per la prematura scomparsa del caro

GIANNI

Famiglia Dino Castellani

Cimano di San Daniele del Friuli, 30 aprile 2023

I familiari di




BRUNO DRIUTTI
di 85 anni

Annunciano che il funerale avrà luogo martedì 2 maggio alle ore 15 nella chiesa di Comerzo.
Seguirà la cremazione.

Tiveriaccio di Majano, 30 aprile 2023

Rugo
tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



BRUNO DE CANDIDO
di anni 84

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in forma privata nella chiesa parrocchiale di Roveredo, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Martedì 2 maggio, alle ore 18, in duomo a Rivignano, si terrà la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor - Roveredo di Var-
mo, 30 aprile 2023

O.F. Rivignanesi
rivignano Teor
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

Ci ha lasciati



ADELMO GIAIOTTO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la nipote e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 2 maggio alle 16 nella chiesa di Campeggio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarli.

Campeggio, 30 aprile 2023

La Ducale
tel.0432/732569

STATO-MAFIA

FRANCESCO LALICATA

IL POZZO DA SCANDAGLIARE

ferta all'opinione pubblica, senza reticenze e omissis, perché quello che è avvenuto in Italia tra il 1989 e il 1994 non è un fardello facilmente archiviabile con un dispositivo giudiziario. Le motivazioni della sentenza di secondo grado (seppure assolutoria) ci hanno offerto tutti gli elementi per poter definire "scandaloso" il racconto di come una organizzazione criminale abbia potuto tentare di condizionare i poteri dello Stato e, attraverso una strategia sanguinaria e terroristica, provato a cambiarne le leggi preposte al contrasto del crimine organizzato. Un "quadro generale" inquietante che tiene banco ancora oggi, come dimostrano le scie di polemiche mai sopite e i nuovi "sussulti" legati alla cattura di Matteo Messina Denaro e alla malcelata strategia mediatico-giudiziaria di boss di primo piano (per esempio dei fratelli Graviano) che si stanno giocando tutte le loro carte nel tentativo di aggirare i limiti dell'ergastolo e tornare liberi. Cosa dicono le migliaia di pagine della sentenza d'appello? Che è esistito un «patto» fra uno Stato moderno e democratico e la parte «moderata» di Cosa nostra. Ecco, non si sarebbe trattato di iniziative personali di un mani-

polo di «investigatori azzardosi», ma di scelte istituzionali che avallarono vere e proprie «azioni di intelligenza». E avere agganciato l'ex sindaco di Palermo, il mafioso Vito Ciancimino, con l'intento di convincerlo a «far ragionare» lo stragista Totò Riina viene considerata una «improvvida iniziativa». La «Trattativa» ci fu e in qualche modo ebbe anche un buon esito, se è vero che a un certo punto le stragi cessarono. Non un «tradimento» di investigatori collusi, perciò, ma strategia istituzionale per la «salvaguardia dell'incolumità della collettività nazionale e di tutela di un interesse generale e fondamentale dello Stato». Tutto passa in secondo piano di fronte a questo interesse superiore: anche la mancata perquisizione del covo di Riina e la facile latitanza di Bernardo Provenzano, in qualche modo «protetto» perché garante della tregua con la mafia e terminale di Cosa nostra, visto che con Riina non c'era possibilità di dialogo. Queste semplici certezze (abbastanza verificate) non passano come acqua fresca nelle pagine dei giudici, anzi vengono definite «sconcertanti», ma perfettamente inquadribili nella logica di «indicibili ragioni di interesse nazionale a non sconvolgere gli

equilibri di potere interni a Cosa nostra». Tutto bene, se a monte non ci fossero stati i morti e il sangue usato come strumento di pressione per far indietreggiare la repressione. È evidente che lo Stato ebbe paura, non s'era mai vista prima una Cosa nostra terrorista, non era mai accaduto che i boss in carcere si rivolgessero direttamente al presidente della Repubblica (Oscar Luigi Scalfaro), al Papa, ai vescovi per chiedere un allentamento del carcere duro. Ed era una richiesta arrogante perché minacciosa. Minacciosa come il black out elettrico e telefonico di Palazzo Chigi avvenuto la stessa sera delle bombe di Roma e Milano (27 luglio '93), che fece dire al presidente del consiglio Ciampi: «Abbiamo temuto il colpo di Stato». Tutto ciò non può essere rimosso da una sentenza che non è riuscita a trovare prove di reato. Il coinvolgimento politico appare evidente. Dicono i giudici che l'assoluzione di Marcello Dell'Utri, condannato per mafia in altro processo, è motivata dall'assenza di prove che si sia fatto messaggero delle minacce mafiose presso il suo capo politico Silvio Berlusconi. E poi c'è da sviscerare ancora la morte di Paolo Borsellino, che secondo i giudici, non fu accelerata dalla «Trattativa» ma dal suo interesse per il dossier su mafia e appalti «ripescato» da Falcone prima che morisse. Ecco il pozzo da scandagliare. Se lo Stato non decide di approfondire, difficilmente si potrà far luce sulle nebbie del presente.

LE LETTERE

Regione e Comuni
Servono modifiche
alla legge elettorale

Ho letto l'intervento dell'assessore Pierpaolo Roberti sulla eventuale modifica della legge elettorale per la Regione e i Comuni.

Vorrei dividerne i principi, se partono da una reale analisi delle motivazioni, che spingono l'eventuale modifica, con l'intento di riuscire a far partecipare al voto il cittadino. Primo aspetto da affrontare, a mio parere, è l'opportunità che possano essere "nominati" degli assessori esterni, senza che abbiano ottenuto il consenso elettorale, è assurdo che il cittadino vada a votare e poi si ritrovi gran parte degli assessori che non hanno ricevuto nessun mandato elettorale: come possiamo pretendere che si senta responsabilizzato nel partecipare al voto, se poi le scelte di chi dovrà responsabilmente decidere non dipendono dal suo voto?

Secondo aspetto, ridisegnerei i collegi sull'esempio di quelli che esistevano nel sistema elettorale delle ex Province, per poter permettere a tutti i territori di essere rappresentati, usando dei correttivi, mantenendo ad esempio le preferenze, per evitare listini bloccati che non facilitano la partecipazione al voto, visto che le decisioni su eventuali candidati arriverebbero dall'alto.

Dovrebbe essere innalzato lo sbarramento minimo per ogni partito, anche se in coalizione, per aver diritto a un seggio nei banchi della regione, non è tanto rappresentativo avere dei consiglieri regionali che siederanno sui banchi della regione in maggioranza o opposizione che sia, con poche centinaia di preferenze.

Inoltre posso concordare con le dimissioni da parte di un consigliere eletto per svolgere il ruolo di assessore, ma questa operazione non pesi economicamente sul bilancio regionale, ma la sua indennità venga decurtata e divisa tra i componenti del partito che decide di percorrere questa soluzione, sarebbe un atto di responsabilità e di esempio verso il cittadino in primis.

Per le comunali, indirizzerei una modifica epocale nei pic-

coli comuni, modificare l'elezione diretta del sindaco e ritornare alla elezione del consiglio comunale e poi al suo interno verrà eletto il sindaco, tra i vari consiglieri eletti, solo così possiamo ridare il ruolo ai consigli comunali, con più competenze, più responsabilità, più occasione di incidere da parte dei consiglieri, solo così potremmo ritrovare quello spirito partecipativo che nei tempi che furono scrissero pagine di storia e di esempi (nei tempi del modello Friuli il sindaco non era eletto direttamente). La partecipazione dell'elettore e del candidato in queste piccole comunità dipende da quanto questi potranno incidere nelle scelte future. Con elezione diretta del sindaco, il dissenso porta al commissariamento e pochi ne avrebbero il coraggio, mentre se ridiamo voce al consiglio tutti si sentiranno partecipi di ogni decisione, anche di criticare scelte che non condividerebbero.

Tutti questi spunti dovrebbero passare per un ragionamento e uno studio che porti a una modifica della legge elettorale epocale, poi però rischiamo di inciampare nel paradosso che le leggi elettorali, le scrivono e le votano chi oggi siede nelle assemblee legislative e magari ci raccontano che lo fanno con grande coerenza e senza guardare al proprio futuro, la lungimiranza è una virtù specialmente quando tocca se stessi. Chissà tutti noi sapremo scrivere quelle pagine senza guardare a cosa ci farebbe più comodo, la legge elettorale per le politiche nazionali attuali, dimostra come arrivare al paradosso sia la strada più semplice e corta.

Pierluigi Molinaro
Sindaco di Forgaria nel Friuli

La replica
Sbagliato imporre
l'uso del friulano

Ho letto la lettera del signor Christian Romanini vorrebbe che la lingua friulana venisse usata/imposta anche per celebrare la messa. Ma signor Romanini, lei non conosce la varietà che esiste in Friuli? Non sa che qui a Udine non si parlava il friulano ma un dialetto di origine ve-

LE FOTO DEI LETTORI

Gli otto fratelli
Del Pin
festeggiati
da figli e nipoti

Il 25 aprile resterà un giorno da ricordare per gli otto fratelli Del Pin, originari di Corgnole, che sono riusciti a ritrovarsi, provenendo da diverse zone della regione e anche dalla Liguria e dalla Sardegna. Elena, Giovanna, Maria, Silvano, Carlo, Nerina, Luigi e Rosina (nella foto inviata dalla lettrice Susi Del Pin), nati fra il 1933 e il 1948 sono stati festeggiati da figli e nipoti in un agriturismo di Talmassons.

A Cussignacco
prima le bocce
poi la grigliata
per tutti

Come da tradizione, il 25 aprile nella Contea di Cussignacco, presso il Bocciodromo Udinese, ha avuto luogo la gara sociale della Liberazione. A seguire tavolata imbandita dalla Società bocciofila di Cussignacco per tutti i partecipanti, familiari e spettatori, con grigliata a cura dallo specialista, sardo di nascita ma cussignacchese d'adozione, Ignazio.

neta? La Repubblica Veneta, infatti, dopo varie battaglie con altri invasori, aveva riconquistato Udine e da quel momento la storia friulana coincide con quella veneziana fino all'età napoleonica e la caduta della Repubblica Veneta. Altra cosa, lei non sa che nel dopo guerra il Friuli si è riempito di caserme nelle quali c'erano sia i militari di leva che restavano in Friuli per tempi limitati, sia i militari di carriera che erano residenti fissi in Friuli? La maggior parte di questi militari, erano originari del sud d'Italia e arrivavano in Friuli con le loro famiglie, oppure formavano famiglia con ragazze conosciute nelle zone nelle quali erano presenti le loro caserme! Quindi, dato che siamo in democrazia, se

per lei è importante conservare la propria cultura, non dovrebbero anche loro pretendere di conservare la propria e magari avere la messa nella lingua delle zone di loro provenienza? E anche a scuola dove qualcuno vorrebbe imporre il friulano, non dovrebbero anche loro pretendere la valorizzazione della loro cultura e quindi far studiare ai figli la lingua delle regioni di loro provenienza? Signor Romanini, la propria lingua, resterà viva se viene utilizzata normalmente sia in famiglia che nell'ambiente in cui si vive con chi sceglie di utilizzarla, perché l'imposizione obbligatoria che lei auspica, a me fa venire in mente un certo Benito!

Margherita Bonina. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CAMPAGNE

(s.f.) Schirie di iniziativis di promoziôn

E je daûr a fâ fevelâ une vore di se la campagne par promovi il turisim in Italie "Open to meraviglia". La "gaffe" che è a fat il zîr dal mont e je une foto par promovi il teritori scade... in Slovenie.

Altris falopis a àn rivuardât i nons des citâts talianis, tradusûts ancje chei par todesc. Cussi Brinidisi e je diventade "Toast", Prato "Rasen", e vie indevant. Par dî il vèr noaltris furlans o sin usâts a ben di piês, se o pensin, par esempi, che ancjemò vuê al esist un paîs che si clame Muscoli (improbabile traduzion di "Muscl"-Muschio) e une localitât che si clame Foglio (traduzion di "Sfuei"-Stagno).

Insome, al è propit il câs di dî: "Che anatra di traduzion!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

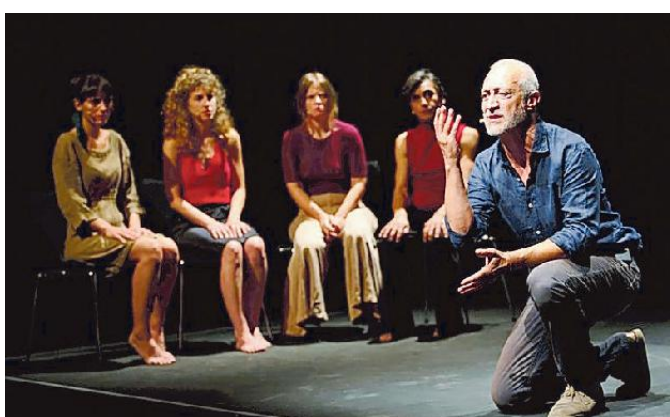
LO SPETTACOLO

Teatro Contatto e vicino/lontano ricordano Alessandro Leogrande

Il ricordo di un intellettuale sempre al fianco degli "ultimi", tra ghetti di migranti, campagne e frontiere. Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande, spettacolo scritto da Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno che ne firma anche la regia, ricostruisce l'itinerario umano e di intellettuale di Alessandro Leogrande, scrittore e giornalista pugliese scomparso nel 2017 a soli 40 anni. Alessandro. Un canto per la vita e le opere di

Alessandro Leogrande è in scena mercoledì alle 21 al teatro San Giorgio di Udine grazie alla collaborazione tra la stagione teatro Contatto 41 e il festival vicino/lontano.

Alessandro è il racconto della vita, delle imprese, delle opere di un intellettuale straordinario. È il racconto di un giovane che sceglie di tenere gli occhi aperti sulla realtà che lo circonda, di dedicare la propria vita a donare luce a quello che rimane oscuro e nascosto nei luoghi più terribili,



Lo scrittore e giornalista Alessandro Leogrande

d'impegnarsi a smontare gli stereotipi e le frasi fatte con cui allontaniamo da noi i drammi che percorrono il nostro presente, di stare sempre e comunque dalla parte degli "Ultimi". Alessandro è Taranto. Alessandro è un viaggio nei ghetti dei migranti, persi nelle campagne.

Prodotto da Teatro Koreja, lo spettacolo vede in scena insieme a Fabrizio Saccomanno, un coro di quattro interpreti cantanti Elisa Morciano, Emanuela Pisicchio, Maria

Rosaria Ponzetta, Andjelka Vulic. La cura del progetto e la consulenza artistica sono affidate a Salvatore Tramacere.

Nato a Taranto e laureato in filosofia a Roma, come giornalista e scrittore Leogrande si è impegnato in difesa degli ultimi e dei ferocemente sfruttati: nell'ambito del caporalato, degli immigrati, dei desaparecidos in Argentina, e ovunque ci sia stato un sopruso. Il suo La frontiera (Feltrinelli) è stato finalista del Terzani 2018.



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



Gli assessori tecnici, l'adunata e la partigiana

Politica Gli aumenti degli stipendi

Caro direttore, constato che nella giunta Fedriga ci sono sei componenti non eletti o che si sono dimessi per lasciare il posto ad altri consiglieri. Ce n'è uno che non si è nemmeno presentato alle elezioni. Non metto in discussione il profilo degli assessori. Prendo anche atto che, se Fedriga ha formato la giunta in questo modo, le norme vigenti glielo permettono. Ad ogni modo, per questa operazione, la maggiore spesa che la regione deve sostenere nel quinquennio è equivalente alla costruzione di cinque/sei asili nido o alla ristrutturazione di quattro/cinque scuole. La motivazione della scelta di Fedriga è che: «Squadra vincente non si cambia». Mi sembra poco. Anche perché, se così fosse, vuol dire che tra i consiglieri eletti non ci sono persone capaci. E questo non lo posso pensare. Oltre a ciò l'operazione Fedriga ha umiliato gli elettori che avevano scelto certe persone e non altre.

Non ci possiamo proprio lamentare poi se metà o più degli aventi diritto non va a votare.

Bruno Odorico
. Varmo

Caro Bruno, più o meno a ogni elezione si pone la questione degli assessori esterni. Come ha detto lei, è previsto. Nella giunta di Riccardo Illy nessuno dei dieci assessori era anche consigliere; prima e anche dopo sono state fatte scelte simili. E' così anche per i ministri, e non solo, come pure per le giunte comunali. E ricorda

quante polemiche sui premier "tecnici" che non sono passati dal voto popolare? Sostenere che gli elettori sono stati umiliati è un po' troppo. E credo anche che se chi ci guida ha competenze e non solo preferenze è pure meglio. Gli elettori non vanno a votare per un disinteresse generale e una scarsa informazione. C'è sicuramente un mix di molte cose. Lei è davvero convinto che tra cinque anni ci sarà qualcuno che non andrà a votare per come è stata formata la Giunta regionale nel 2023?

L'adunata Quei ragazzi di leva

Egregio direttore, mi presento, sono un sottufficiale della Brigata Alpina Julia, ora in pensione: tra pochi giorni si svolgerà qui a Udine la 94^a Adunata Nazionale e un pensiero non può non correre a tutti i bravi ragazzi di leva che hanno

prestato servizio nelle nostre Forze Armate e in tutte le Armi e Specialità del nostro Esercito accompagnandomi per quasi tutta la mia vita militare fino alla sospensione della leva obbligatoria. Ragazzi di 19 anni che guidavano carri armati, camion, pullman, escavatori, autocisterne, natanti, spesso in situazioni climatiche proibitive e su itinerari impossibili trasportando a bordo i loro commilitoni. Ragazzi di 19 anni che si lanciavano dagli aerei, che difendevano confini, caserme, polveriere, seggi elettorali, obiettivi sensibili, preparavano da mangiare, governavano animali, compilavano e aggiornavano registri gestendo brillantemente gli uffici pratiche amministrative e contabili. Impiegavano radio e altri materiali sofisticati. Ragazzi di 19 anni che usavano armi fianco a fianco dei loro compagni e ognuno era responsabile della vita dell'altro. Grazie anche al loro grande contributo, oltre alla capacità e

alla professionalità dei nostri bravi ufficiali e sottufficiali, tutta l'operatività e la logistica delle Forze Armate potevano esistere e funzionare. Poi tutto finiva e tutti tornavano alla normalità della loro vita e venivano riconsegnati alle loro famiglie a operare ognuno in altri settori produttivi della nostra nazione o in proprio. Si sposavano, avevano figli ma penso mai dimenticando i mesi passati con l'uniforme indossata e le esperienze vissute. Questo non è che un doveroso tributo a tutti i ragazzi di leva che hanno servito la Nazione (dal 1861 al 2005). Non basteranno mai gli aggettivi per rendere a voi il giusto merito. Tanti hanno pagato con la vita o portano i segni sul loro corpo di episodi tragici, fatalità o imprudenze. Impossibile non ricordarli e lodarli. Sono onorato di avere lavorato fianco a fianco con loro condividendo gioie, fatiche e dolori, m'inchino riverente. Grazie ancora, ragazzi di le-

va.

Giorgio Cecere
Udine

Caro Giorgio, altri tempi. Non alimento le operazioni nostalgia, anche se le comprendo. La gioventù e l'esuberanza aiutano a vedere la vita con ottimismo e a creare quello spirito solidaristico che si rinnova negli anni attraverso i ricordi. L'adunata ne è un esempio. Una grande festa, una rimpatriata a ogni età.

La patriota Il riconoscimento a Paola Del Din

Caro direttore, anche quale lettore giornaliero del "nostro" quotidiano, mi ha fatto molto piacere oggi vedere ingrandita (mezza prima pagina) la "patriota" Paola Del Din assieme alla premier italiana Meloni e con un titolo molto in grassetto "Donna

straordinaria" la medaglia d'oro al Valor militare; ho letto attentamente anche la sesta pagina in cui si vede la partigiana della "Osoppo" stringere la mano al nostro presidente della Repubblica.

Oltre a conoscerla bene perché ho avuto parecchi amici nella Brigata osovana e talvolta ho partecipato alla cerimonia di Porzus, ho avuto l'onore e il piacere una ventina d'anni fa di segnalarla alla presidenza nazionale dell'Associazione nazionale del fante con sede a Milano, quale presidente allora della Sezione provinciale del fante di Udine, affinché fosse insignita della qualifica nazionale di "Socio onorario"; alla professoressa Del Din ho consegnato subito l'apposita pergamena, commosso come lo sono anche quando la vedo partecipare a tutte le cerimonie, specie a Redipuglia.

Ritengo questa nostra "patriota" friulana oltre, appunto, a essere "una donna straordinaria", una persona mite e umile cui non si riconoscerebbe quell'età centenaria. Personalmente quindi auguro alla signora Del Din ogni bene e salute sempre. P.s: Paola Del Din ha perso suo fratello ucciso nel 1944 a Tolmezzo dai fascisti; io ho perso mio fratello carabiniere catturato a Spalato l'8 settembre 1945 e deportato in Germania e sepolto nel cimitero italiano di Francoforte sul Meno.

Lidio Buttolo
Udine

Egregio Lidio, Paola Del Din è stata ed è un esempio di donna straordinaria e di fedeltà ai valori di libertà e democrazia. Le dobbiamo essere grati per l'entusiasmo che ci infonde, per la testimonianza, per gli occhi attraverso i quali osserva e legge la storia e ce la comunica.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

ESSERE SE STESSI NON SIGNIFICA RICHIUDERSI IN SE STESSI



DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 10,1-10

La porta di casa. Per essa si entra e si esce. La porta custodisce e protegge, ma consente l'uscita per le relazioni in società. Difende da ladri e intrusi, ma accoglie conoscenti e amici. Ora, Gesù ci dice: «Io sono la porta». Ma quale tipo di porta è Gesù?

Prima caratteristica: una porta mai chiusa!. Sempre aperta. Così come dovreb-

bero essere aperte le porte delle chiese (sia pure con la presenza all'interno di sistemi di sicurezza), per cui uno è libero di entrare come di uscire, per significare che la fede è scelta. Ed è per tutti.

Gesù non può essere appartato da nessuno.

La seconda caratteristica della porta che è Gesù è questa: su di essa sta bene in vista un grande cartello con scritto: "ingresso libero". Forse le nostre comunità hanno dovuto nel passato mettere delle dogane pastorali per accedervi. Ora, le regole sono necessarie, ma devono essere poche ed essenziali, alla portata di tutti. Così come le rubriche liturgiche, che aiutano, ma non possono soffocare la creatività.

In terzo luogo, Gesù non può essere bloccato all'interno della Chiesa, a porte chiuse. Gesù bussa per entrare, ma esige di essere libero di uscire.

Anche la Chiesa (la C maiuscola per dire Comunità) è tale se non fissa lo sguardo sul proprio ombelico, ma guarda fuori di sé e oltre se stessa.

Una Chiesa auto-referenziale è destinata alla stanchezza e a diventare un circolo chiuso di simpatizzanti se non addirittura di persone inacidite, affette da livore fegatoso.

E questo temo sia il rischio da evitare nel prossimo futuro in Occidente: una Chiesa minoritaria ripiegata su se stessa soltanto in chiave difensiva.

Chiudo. Come cristiani vi-

viamo la gioia della appartenenza al "gregge" di Cristo, per quanto prosciugato. Tuttavia, tale gioia non esclude l'apprezzamento di tutto ciò che di buono, bello, vero vivono le persone al di fuori del gregge stesso.

Come cristiani dobbiamo essere noi stessi senza etichettare nessuno, ma senza complessi di inferiorità e senza batterci il petto con furore masochista. Siamo quello che siamo: peccatori, ma portatori sani di valori umani perché divini. Essere se stessi non significa chiudersi in se stessi.

Dunque, felici del bene che siamo e che facciamo. Felici del bene che sono e che fanno quanti non appartengono ufficialmente alla Chiesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Ma giriamola al contrario, per un secondo. Un politico importante di sesso maschile concede una lunga intervista a un settimanale. Parla di tutto: idee, progetti, visione. Poi in una riga e mezza parla di come sceglie i suoi vestiti: e finisce che per giorni e giorni si parla solo di quella riga e mez-

za. Non importa se nel resto dell'intervista ha messo sul tavolo argomenti importanti: conta solo la parte sui vestiti.

Assurdo, vero? Già, ma se a rilasciare quell'intervista è una donna, così assurdo non è più.

La domanda sorge spontanea, dopo aver assistito a giorni e giorni di disquisizioni e battutine sulle parole concesse da Elly Schlein a un famoso settimanale: cosa deve fare una donna per essere presa sul serio, in questo Paese?

Per farsi notare sono obbligate a sfoderare attitudini e atteggiamenti che possano essere letti come maschili

se? Eppure, io lo vedo, a scuola non è mica così: anzi spesso lì sono proprio le ragazze quelle più intraprendenti, quelle che maturano prima, che sanno gestire meglio le redini della situazione nei consigli degli studenti. Loro quelle che alzano più spesso la mano e sanno la risposta, loro quelle che a ricreazione trovi a ripassare sedute in cerchio in giardino.

E poi? Cosa succede dopo la fine della scuola, che a un certo punto spariscono dai radar? Tante cose: ma quel-

la più lampante di tutte è che essere donna, da queste parti, è un po' come partire in svantaggio in una corsa. Tanto che, quasi sempre, per farsi notare per cose che non siano i vestiti o il gossip, è necessario sfoderare attitudini e atteggiamenti che possano essere letti come "maschili". Il lessico ci tradisce: se anche una donna dimostra coraggio, se ci mette la faccia alla fine è una "con le palle", no? Se è una che sa comandare, allora è lei "che porta i pantaloni" in casa. Ma anche lì, at-

tenzione: il troppo stroppia! Se alza troppo la voce, è sicuramente isterica, per tacere di quando si sentono vocine bisbigliare e si vedono gomiti darsi colpetti: «Chissà da quanto non lo fa!».

Com'era, la domanda? Ah, sì: che deve fare in questo Paese una donna per essere presa sul serio? La risposta purtroppo è sempre la stessa, da anni ormai: per essere presa sul serio in questo Paese, una donna, dev'essere un uomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Far East Film



Gli organizzatori del Far East Film festival, da sinistra, Alessandro Groppler, Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche. E nella foto a destra, la star filippina Maris Racal, ospite del gran finale del Feff

Il Feff vince la sfida dei 25 anni «Ma ora serve un aiuto da Roma»

Oltre 60 mila spettatori in dieci giorni. Gli organizzatori: per andare avanti c'è bisogno del governo

GIAN PAOLO POLESINI

Gia i numeri da soli, freddi per natura, scaldano l'atmosfera dell'ultimo giorno del venticinquesimo "Far East Film Festival", poi c'è tutto un corposo resto a consegnare al Feff il ruolo europeo unico che ha da un quarto di secolo. Sessanta mila spettatori in dieci giorni serrati è un gran bel vivere, ma quel che fa più impressione è il popolo degli accreditati: 1.600.

In anni pre-pandemici, quelli record, se ne contavano mille e quattrocento. Una brusca accelerata, dunque, che ha un motivo cardine. Lo spiega Sabrina Baracetti, presidente del "Far East": «Quest'anno si è innescata una voglia irresistibile da parte di tutti di ritrovarsi qui, per condividere emozioni e soprattutto film, dopo due anni di distanze e di gesti virtuali. Si è creato, quest'anno, un sostanzioso gruppo composto da registi, attori e produttori di molti Paesi che ha alimentato, con naturalezza, aspirazioni e progetti. Ognuno andava in sala a sbirciare l'opera degli altri, per rispetto, ma non solo. Ecco, credo che la parteci-

pazione attiva e spontanea abbia rappresentato il vero fenomeno del 25° atto».

Di festival asiatici in Europa ce ne sono alcuni, ma nessuno riesce minimamente a staccare la gittata potente dell'udinese Feff. «Siamo in contatto con una rassegna francese a Vésoul, più antica della nostra, ma con altri obiettivi», spiega Baracetti.

La rete è efficace e rafforza il contatto con l'Oriente sempre

Un film presente a Udine e acquistato dalla friulana Tucker sarà di scena a Cannes

più incisivo, almeno rispetto a vent'anni fa. Ecco, a proposito. Ci si chiede in questi ultimi decenni il rapporto dei Paesi occidentali con la cinematografia asiatica. Sappiamo che a Cannes, Berlino e Venezia le pellicole dell'estremo Est hanno sempre fatto la loro sontuosa comparsa, seppur defilate rispetto ai più quotati titoli del vecchio continente. E parliamo di un tempo, quando arrivavano nelle poche sale i film



Il grande pubblico nel foyer del teatro Giovanni da Udine durante le dieci giornate del festival

cinesi rurali e ben poco altro, prima dell'esplosione delle cinematografie giapponesi, taiwanesi e coreane, appunto.

«Il boom della Corea del Sud – racconta Thomas Bertacche, festival coordinator – ha cambiato di netto la percezione che noi abbiamo sempre avuto dei loro film. A fare da spartiacque ci ha pensato "Parasite", celluloide firmata da Bong Joon-ho, che vinse l'Oscar. La prima opera non in in-

glese della storia delle statue, che - fra l'altro - incassò oltre 350 milioni di dollari, cinque solamente in Italia. È facile comprendere come questo evento abbia contribuito a fluidificare l'import-export fra noi e loro. E, se mi permetti, nel nostro piccolo abbiamo dato una spinta alla cooperazione fra Occidente e Oriente attraverso il "Ties That Bind" e, soprattutto, con "Focus Asia", entrambi nati al Feff e strutturati

affinché siano facilitate le operazioni di comunicazione, produzione, ricerca di partner, per poi confluire nella nascita di un nuovo progetto, spesso una joint-venture fra Europa e Asia».

E quest'anno al festival di Cannes accadrà un qualcosa di davvero unico. Il direttore di "Focus Asia", Alessandro Groppler, svela un'autentica primizia: «Tutto quello che avverrà sulla Croisette e riguar-

derà la parte orientale, sarà quest'anno organizzato da noi del "Far East Film". Credo sia molto importante sottolinearlo e anche con un certo orgoglio condiviso fra tutti coloro che in questi anni hanno lavorato sodo, credendoci. La storia di "Plan 75", il film appena acquistato dalla friulana Tucker e pronto per essere lanciato sul mercato italiano e non solo – spiega ancora Groppler – comincia a formarsi proprio durante uno dei nostri incontri, diventando sempre più corposo fino a diventare un lungometraggio d'interesse internazionale. Così come è accaduto a molti programmi nati a Udine e poi finiti sui cartelloni dei più celebrati festival europei».

E ora i sogni.

O, per lo meno, le visioni concrete per crescere ancora, sebbene il Feff sia già riconosciuto ovunque.

«Per aumentare la progettualità e, come si diceva, l'amalgama fra Continenti – dice Bertacche – servono più soldi. Per adesso ci siamo arrangiati, grazie al Comune di Udine, alla Provincia e alla Regione Fvg, che credono in noi, ma in questi due ultimi anni ci siamo esposti in prima persona raggiungendo sì gli obiettivi, ma rimettendoci. Le potenzialità sono immense: abbiamo bisogno dell'aiuto del governo, da soli ormai non ce la facciamo».

Segnali che, invece, arrivano dalle politiche di Hong Kong, Filippine e Taiwan «che in questa 25ª edizione – conclude Baracetti – hanno inviato in Friuli le rappresentanze governative della Cultura. Loro l'hanno capito. Ora tocca a Roma». —

festival vicino/lontano Premio Terzani

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

Udine—19/a edizione
3—7 maggio 2023
vicinolontano.it

seguici sui social



ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

VENERDÌ 28 APRILE — ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
Time after time
inaugurazione — personale
di **MARCO PETRUS**
dal 28 aprile al 30 luglio

SABATO 29 APRILE — ORE 20.45
POZZUOLO DEL FRIULI,
CORTE DI VILLA MASOTTI
⬆ AUDITORIUM IPSAA
MANE Award 2023
Premio Claudia Grimaz
una iniziativa del circolo culturale
Il Mulino a Nordest

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 17.00
PALAZZO MORPURGO
Popoli in Movimento
apertura mostra fotografica di
FRANCESCO MALAVOLTA
dal 2 al 7 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 18.30
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
Mariupol Diary
inaugurazione
mostra fotografica di
EVGENY SOSNOVSKY
interviene il curatore
MICHELE GUERRA
dal 2 all'11 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 19.30
SPAZIO 35
Il mio sguardo
inaugurazione
personale di **AUGUSTA PARIZZI**
progetto artistico di
sensibilizzazione contro
la violenza sulle donne
intervengono
ALICE BOERI, MADDALENA BOSIO,
AUGUSTA PARIZZI
dal 2 al 7 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 20.00
VISIONARIO
Trieste è bella di notte
proiezione e incontro con
STEFANO COLLIZZOLLI
e con **ALESSANDRO**
BARBERIO, YANNICK JULLIOT,
CHIARA PRAVISANI
un film di Matteo Calore,
Stefano Collizzolli, Andrea Segre
Italia 2023, durata 75'
ingresso a pagamento

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.30
SAGRATO DI SAN FRANCESCO
Inaugurazione
vicino/lontano 2023

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Metamorfosi dei poteri
con **MARIA ROSARIA FERRARESE,**
GIOVANNI LEGHISSA
e in collegamento **GAËL GIRAUD**
modera **NICOLA GASBARRO**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Afghanistan.
E calò il silenzio
con **ALBERTO CAIRO,**
FABRIZIO FOSCHINI
modera **VALERIO PELLIZZARI**

ORE 21.00 — TEATRO SAN GIORGIO
Alessandro.
Un canto per la vita
e le opere di
Alessandro Leogrande
di Gianluigi Gherzi
e Fabrizio Saccomanno
regia Fabrizio Saccomanno
con **FABRIZIO SACCOMANNO,**
ELISA MORCIANO, EMANUELA
PISICCHIO, MARIA ROSARIA
PONZETTA, ANDJELKA VULIC
spettacolo in collaborazione
con Teatro Contatto 41
ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

ORE 16.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Israele contro Israele
discussione sul numero 4/23 di
LiMes con **LUCIO CARACCIOLLO,**
GUGLIELMO CEVOLIN,
FABRIZIO MARONTA
modera **NICOLA STRIZZOLO**
indirizzo di saluto
ANDREA CAFARELLI
per partecipare:
prenotazioni@vicinolontano.it

ORE 18.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Abitare: una
costruzione culturale
ANDREA STAUD
in dialogo con **PAOLO BON**

ORE 18.00 — SALONE DEL POPOLO
Il nichilismo del potere
nella cultura russa
con **BEATRICE BONATO,**
IVAN DIMITRIJEVIĆ

ORE 18.00
SAGRATO DI SAN FRANCESCO
GO Towards
presentazione del progetto e
azione performativa *Crossing line*
con **ROBERTO COCCONI**
e i danzatori della
COMPAGNIA AREAREA

ORE 18.00 — SPAZIO 35
Donne al governo
con **SERGIA ADAMO, FABIANA**
MARTINI, ROBERTA NUNIN

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Deglobalizzazione.
Una nuova geografia
del potere
LUCIO CARACCIOLLO
in dialogo con **LUCIANA BORSATTI**
introduce **GUGLIELMO CEVOLIN**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Due padri
lettura scenica da *Apeiragon*
di Colum McCann, Premio Terzani
2022, frammenti n° 500
a cura di **MASSIMO SOMAGLINO,**
ALESSANDRO LUSSIANA

VENERDÌ 5 MAGGIO

ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Il piacere
della legalità?
Mondi a confronto
progetto formativo
interistituzionale delle scuole
in rete. Presentazione dei risultati
della XVI edizione dedicata a
Pierluigi Di Piazza
coordinamento del progetto
LILIANA MAURO,
CHIARA TEMPO

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Europa in armi:
dalle guerre mondiali
all'Ucraina
lectio magistralis di
DAVID REYNOLDS
introduce **TOMMASO PIFFER**

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Il senso della pena:
carcere e diritti
con **LUCIA CASTELLANO,**
LUANA DE FRANCISCO

ORE 18.00 — TORRE DI SANTA MARIA
Elon Musk. L'uomo che
vuole risolvere il futuro
con **FABIO CHIUSI,**
ROBERTO MANZOCCO

ORE 18.00 — SALONE DEL POPOLO
S'intelligentzia de Elias:
un caso letterario
dalla Sardegna
con **GIUSEPPE CORONGIU,**
GIANLUCA FRANCO
modera **GABRIELE ZANELLO**
letture **PAOLO MUTTI**

ORE 18.00 - SPAZIO 35
Il potere simbolico
con **TIZIANO POSSAMAI**
introduce **GINO COLLA**

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Il potere perduto
dei giovani
con **WISSAL HOUBABI, MAURIZIO**
MERICO, MARIA LETIZIA
TANTURRI, MICHELA VOGRIG
modera **STEFANO ALLIEVI**

ORE 19.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Minori stranieri
non accompagnati.
Tutore cercasi
con **MATTEO FELCI, RENATA**
LONGO, LUCIO PRODAM,
BARBARA SANTAGATA
modera **MARTINA DEL PICCOLO**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
La storia come arma:
dai Balcani
alla Russia di Putin
con **GUIDO CRAINZ,**
FRANCESCA MANNOCCHI
modera **MARINO SINIBALDI**

ORE 21.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Oltre lo Stato:
un esperimento al
femminile in Kurdistan
con **FEDERICO VENTURINI,**
HAVIN GUNESER

ORE 21.00
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Executive MBA
Uniud Graduation
& Reunion
lectio magistralis
di **BEPPE SEVERGNINI**
ingresso libero fino a esaurimento posti

SABATO 6 MAGGIO

ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Concorso Scuole
Tiziano Terzani 2023
Premiazione
con il patrocinio
dell'Ufficio
Scolastico Regionale
premia i vincitori **FOLCO TERZANI**
conduce **DORIS CUTRINO**

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Protestare o disertare?
Immaginando
un'alternativa
con **ANNALISA CAMILLI, SIMONE**
FICICCHIA, VALTER MOLINARO
modera **ÂLEN LORETI**

ORE 10.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Potere e sovranità
nell'età neo liberale
lezione di **GIOVANNI LEGHISSA**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Il ministro
con **STEFAN BOŠKOVIĆ,**
OSCAR D'AGOSTINO
presentazione
in anteprima nazionale

ORE 10.00 - TORRE DI SANTA MARIA
Popoli in Movimento
presentazione della mostra
e proiezione
con **FRANCESCO MALAVOLTA**
introduce **ANNA FASANO**
modera **MARGHERITA COGOI**

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Intelligenza artificiale,
potere reale
con **FEDERICO CABITZA,**
TERESA NUMERICO
modera **FABIO CHIUSI**

ORE 11.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Cancel culture:
rileggere, riscrivere,
manipolare
con **SERGIA ADAMO,**
CHRISTIAN RAIMO

PREMIO  TERZANI

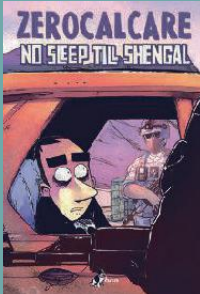
sabato 6 maggio

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Premio Letterario
Internazionale
Tiziano Terzani
a Zerocalcare
per *No Sleep Till Shengal*



serata per la premiazione di
ZEROCALCARE
premia il vincitore
ANGELA TERZANI STAUDE
intervista di MARINO SINIBALDI
presenta ALESSANDRO LUSSIANA



ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Macro Mafia.
L'internazionale
del malaffare
con **FLORIANA BULFON**
introduce **LUANA DE FRANCISCO**

ORE 11.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Arte e potere. Uno
spazio per il dissenso
incontro e proiezione con
ELETTRA STAMBOULIS

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Anna Politkovskaja.
Una madre
ANDREA FILIPPI in dialogo con
VERA POLITKOVSKAJA
in collegamento

ORE 15.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Guerra alla guerra
con **MATTEO PUCCIARELLI,**
FRANCESCO VIGNARCA
modera **ROBERTA GIANI**

ORE 15.30 — TORRE DI SANTA MARIA
La filosofia
e la crisi ecologica
presentazione di “Edizione 2022”
con **CATERINA DIOTTO, MANLIO**
IOFRIDA, RAOUL KIRCHMAYR
modera **BEATRICE BONATO**

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Iran. Se la rivoluzione
parte dalle donne
con **GIANLUCA COSTANTINI,**
FARIBORZ KAMKARI,
FARIAN SABAH
e in collegamento
ALBERTO NEGRI
modera **LUCIANA BORSATTI**

ORE 16.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Scienza e potere:
essere nella
medicina di oggi
GIOVANNI BONIOLO
in dialogo con
GABRIELE GIACOMINI

ORE 16.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
Nato sul confine
FABRIZIO GATTI
in dialogo con **ANNA DAZZAN**
letture **MANUEL BUTTUS,**
ROBERTA COLACINO

ORE 17.30 — TORRE DI SANTA MARIA
Il Soggetto e l'Altro.
Quando evapora
il nome del padre
seminario
con **GELINDO CASTELLARIN,**
LAURA MARTINI, LAURA STORTI
prenotazioni: 0432 295695 / 506413

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Teocrazie. La follia
di crederci Dio
con **ANNAROSA BUTTARELLI,**
ROCCO D'AMBROSIO,
CRISTINA SIMONELLI
modera **NICOLA GASBARRO**

ORE 18.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Quel poco di verità
lezione di **PIER ALDO ROVATTI**

ORE 18.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
I don't care (about
power). Arte e gioco
nei processi di cura
con **GIULIA IACOLUTTI,**
IGOR PERES, TIZIANO POSSAMAI

DOMENICA 7 MAGGIO

ORE 8.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Oltre il tempo: la forza
seduttiva del talento
concerto — **NUOVA ORCHESTRA**
DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI
MASSIMO BELLÌ direttore
CLAUDIA VENTO pianoforte

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Non uccidere. Per una
cultura della pace
presentazione del libro postumo
di Pierluigi Di Piazza
a un anno dalla scomparsa
con **GABRIELLA CARAMORE,**
VITO DI PIAZZA
modera **PAOLO MOSANGHINI**

ORE 10.00 — ORATORIO DEL CRISTO
La lingua
che visse due volte
con **ANNA LINDA CALLOW,**
ELIAHU ALEXANDER MELONI
saluto **SERGIO SALERNO**
modera **WILLIAM CISILINO**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Prima che Brežnev
morisse
presentazione
in anteprima nazionale
con **IULIAN CIOCAN,**
ANDREA ZANNINI

ORE 11.00 — TEATRO SAN GIORGIO
Filosofia in Città 2023
Lettere sull'umanismo.
L'uomo è antiquato?
discussione a partire
dal numero 397 di “aut aut”
con **MICHAELA LATINI, PIER ALDO**
ROVATTI, ALESSANDRO DI
GRAZIA, BEATRICE BONATO

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Scienza potere società
con **GUIDO BARBUJANI, GIOVANNI**
BONIOLO, GILBERTO CORBELLINI
modera **MICHELE MORGANTE**

ORE 11.30 — ORATORIO DEL CRISTO
Il caso foibe
lezione di **ANDREA ZANNINI**

ORE 11.30 — LOGGIA DEL LIONELLO
L'età dell'entusiasmo
ANGELA TERZANI STAUDE
in dialogo con **ÂLEN LORETI**

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
AMI suono dunque sono
proiezione documentario
di Elia Ferandino (tassotto&max)
un progetto della scuola
di musica Ritmea di Udine

ORE 16.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Z. La guerra del
soldato Konstantin
con **KARINA BIKBULATOVA,**
ANDREA ROMOLI
introduce **GIULIA SOLIGON**

ORE 16.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Siccità
con **SALVATORE BENIGNO,**
ROSANNA CLOCCHIATTI, ANNA
LUTMAN, ANTONIO MASSARUTTO,
modera **GIACOMINA PELLIZZARI**

ORE 16.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
La seduzione del
linguaggio. Dall'arte
oratoria ai meme
con **RAFFAELE SIMONE,**
ANNAMARIA LORUSSO
modera **MARCO PACINI**

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Resistere,
malgrado tutto
MIGUEL BENASAYAG
intervista preregistrata
introduzione di **BEATRICE BONATO**

promosso da



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



media partner



ORE 18.00 — ORATORIO DEL CRISTO
La primula
e il temporale
spettacolo con gli allievi del primo
anno di corso dell'**ACCADEMIA**
D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
regia e drammaturgia
CLAUDIO DE MAGLIO

ORE 18.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Bestiario selvatico
con **MASSIMO ZAMBONI**
introduce **CLAUDIO PELLIZZARI**
anteprima di vicino/lontano mont 2023

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Stefano Massini
racconta
Manhattan Project
evento di chiusura

IN LIBRERIA

MARTEDÌ 2 MAGGIO, ORE 19.30
LIBRERIA FRIULI
Libri e progetti
per l'equità di genere
con **IRENE GRECO, MONICA**
MARTINELLI, SARA ROSSO

GIOVEDÌ 4 MAGGIO, ORE 19.00
LIBRERIA FRIULI
Il giardino
dei frangipani
con **LAILA WADIA,**
CAMILLA DE MORI

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI
Si può!
laboratorio poetico per bambini
e adulti a cura di **IRENE GRECO**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA
Figlia dell'uomo tigre
con **GEIA LACONI,**
FABIANA DALLAVALLE

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI
Cosmopolitismo
e diritti umani
con **GABRIELE GIACOMINI,**
EDOARDO GREBLO
modera **LUCA TADDIO**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.30
LIBRERIA MODERNA
Human Rights Portraits
con **GIANLUCA COSTANTINI,**
LAURA PETRUCCIOLI
modera **ELETTRA STAMBOULIS**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA
Iran. Le donne
in prima linea
con **LUCIANA BORSATTI,**
FARIAN SABAH
modera **RITA MAFFEI**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI
Il potere del visuale
presentazione del fascicolo
n. 395 di “aut aut”
con **ROBERTO DIODATO,**
RAOUL KIRCHMAYR

SABATO 6 MAGGIO, ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI
Dizionario del Nordest
con **STEFANO ALLIEVI**
introduce **NICOLA ANGELI**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 17.30
LIBRERIA TARANTOLA
Gae Aulenti
con **ANNARITA BRIGANTI**
introduce **PAOLO BON**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI
Guerra fredda
con **LUIGI SEPE**
introduce **ENRICO FOLISI**

DOMENICA 7 MAGGIO, ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA
Ritorno in Iran
con **FARIBORZ KAMKARI,**
FABIANA DALLAVALLE

DOMENICA 7 MAGGIO, ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI
Divertimento
con rovine
con **RAFFAELE SIMONE**
introduce **MARCO PACINI**

IL LIBRO

I cosacchi e la terra impossibile Un capolavoro che non fu capito

Viene ripubblicato il romanzo scritto a soli 20 anni da Bruna Sibille-Sizia
La presentazione oggi a Tarcento nell'ambito di Aspettando... La notte dei lettori

Torna nelle librerie *“La terra impossibile”* di Bruna Sibille-Sizia. Il romanzo, pubblicato da Gaspari, sarà presentato oggi alle 11 a Tarcento, all'albergo Centrale, nell'ambito di Aspettando... La Notte dei lettori. Ne parleranno Martina Delpiccolo e il professor Lucio Tollis. Pubblichiamo un estratto della prefazione di Martina Delpiccolo.

MARTINA DELPICCOLO

Ha soli vent'anni Bruna Sibille-Sizia (1927-2009) quando comincia la stesura del romanzo *“La terra impossibile”*, in cui ridà vita e anima a quel popolo cosacco disperatamente e crudelmente al servizio dei tedeschi che nel 1944 aveva occupato anche la sua valle, il suo Torre, la casetta rosa di proprietà della famiglia e poi una stanza della grande casa bianca dei nonni nel borgo Leschiar. Proprio lì iniziava il Bandengebiet, il territorio dei banditi partigiani che i cosacchi erano stati chiamati a ripulire in cambio di una Kosakenland, di una fetta di terra in Friuli. Ricorda, scrive e rivive, come se memoria, scrittura e vita fossero una stessa cosa o l'una il senso dell'altra. Abita sospesa tra Udine e Tarcento ed è in quell'intervallo di Friuli che i cosacchi prendono forma di romanzo, in luoghi improvvisati o cercati, come sul tavolo appartato di qualche osteria tarcentina o udinese, dove è più facile immergersi nella memoria, lontani da un clima familiare che a volte si fa ostile. Così, il rumore della vecchia Olivetti portatile si confonde



La copertina del romanzo e alcune foto contenute nel libro scattate dalla stessa autrice Sibille-Sizia

forse con lo scalpito dei cavalli che tornano alla mente dal passato.

Il romanzo viene stampato più tardi (1956), a spese dell'autrice, dalla tipografia Doretti di Udine, corredato di un importante materiale fotografico da lei realizzato durante la Resistenza.

Non è solo il primo romanzo di Bruna Sibille-Sizia, ma anche il primo romanzo della storia dell'armata cosacca in Friuli. Inaugura un filone in cui, decenni dopo, si cimenteranno importanti scrittori come Claudio Magris, che citerà

un articolo della giornalista tarcentina a cui si ispirerà per le intriganti Illazioni su una sciabola (esordio narrativo di Magris del '84); e Carlo Sgorlon, che nominerà proprio La terra impossibile come sua fonte in L'armata dei fiumi perduti (1985), prendendone a manate avide e storpiandone il cognome. L'opera di Bruna Sibille-Sizia ottiene nel '57 una citazione di merito al Premio Viareggio, che vede tra i vincitori Italo Calvino, Natalia Ginzburg e Pier Paolo Pasolini. Un capolavoro congelato dal silenzio. Un silenzio di cui,

secondo Tito Maniaco, deve dar conto non tanto l'autrice quanto «la cultura friulana, i friulani, gli editori». La terra impossibile, continua Maniaco, «scivolò sulla pelle d'ippopotamo di un Friuli meschino, reazionario e bigotto»... Parla di «occasione mancata per la cultura italiana» di fronte a «un romanzo la cui misura e il cui grado di temperatura sono tuttora d'alto livello, una misura difficile in Italia e rarissima in Friuli».

Ma *“La terra impossibile”* segna anche l'inizio della narrativa femminile del dopoguerra

friulano... Maniaco non ha dubbi: è «la nostra prima e miglior narratrice in prosa degli anni '50, nonché in assoluto la più rimossa». Per Antonio De Lorenzi il suo romanzo sancisce il «consapevole ingresso della moderna donna friulana nella letteratura». Emblematico che ciò avvenga attraverso un «soggetto resistenziale». Resistenza che non è guardata e raccontata attraverso occhi friulani, partigiani, ma, in maniera inattesa, attraverso gli occhi di chi ha occupato la loro terra: nemici mercenari cosacchi. Coraggiosa, sia umanamente che letterariamente, la scelta di mettersi nella prospettiva nemica, nell'ottica dei mercenari della Germania nazista che hanno occupato il Friuli. Lei, che era figlia di un colonnello degli alpini catturato a Santa Lucia di Tolmino per essersi rifiutato di combattere con i tedeschi nel giorno dell'armistizio, fatto prigioniero e deportato in Polonia e in Germania. Protagonisti del romanzo dunque i cosacchi: ufficiali ma soprattutto soldati, vecchi, donne e bambini, con i loro sogni e le loro utopie, gli orrori perpetrati e i dolori subiti. La scrittrice svela, e con lei il lettore tenta di capire, le «ragioni» profonde di quel popolo e dei suoi «singoli»: come e perché siano giunti in terra friulana, chi siano questi uomini a cavallo e cosa si celi nel cuore di quelle donne che li hanno ciecamente seguiti. È la storia dei nemici che lei ha osservato, conosciuto e fotografato nel nativo borgo del Friuli orientale, imparandone la lingua e partecipando ai funerali, immortalati in foto storiche di eccezionale valore...

Mentre la guerra mostra loro, tenuti all'oscuro dalle menti ciniche tedesche, le sue vere dinamiche, il suo vero volto e il suo sempre più probabile epilogo, comincia a delinearsi anche la disperata condizione che li vedrà chiusi in una trappola: non sembra esserci possibilità di vita tornando in patria, né restando in Friuli. Non possono tornare e non possono restare. «Impossibile» per loro la terra d'origine ed «impossibile» la terra in cui si trovano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

I Mitili FLK in concerto a Precenico per i 30 anni

Oggi, alle 20.30 all'auditorium di Precenico, nell'ambito delle celebrazioni per la Patrie dal Friul, i Mitili FLK, storica band friulana già conosciuta anche a livello nazionale, presenterà in prima assoluta il suo nuovo lavoro intitolato Trente. Ovvero trenta: come il numero di anni che sono passati dall'edizione del primo disco intitolato Ratatuje, uscito proprio nel 1993.

«Non si tratta di una celebrazione o di un funerale ai bei tempi andati – dichiara Stefano Montello, frontman del gruppo – quanto di un vero e proprio nuovo inizio. Riprendere in mano il nostro repertorio sarà un modo per inaugurare una nuova narrazione condivisa».

E proprio dal repertorio storico sono partiti i Mitili FLK per realizzare questo spettacolo che sarà interamente registrato per produrre poi un nuovo album live. «Quando abbiamo iniziato a comporre musica in Friuli 30 anni fa – continua Montello – qui si potevano ascoltare solo due cose: il folk e il neomelodico. Tutti e due degnamente eseguiti. Ma il Friuli alle soglie del nuovo millennio chiedeva altre parole, ascoltava il mondo. E così noi abbiamo portato il mondo in Friuli». Era infatti il periodo del combat folk, dell'etno rock, anche sulla scia di gruppi come Mano Negra, Negresses Vertes e in Italia gli Almamegretta. Non a caso proprio il produttore degli Almamegretta, Paolo Dossena li aveva voluti nella sua etichetta producendo il cd dedicato a Federico Tavan ReNoir e portandoli in concerto in tutta Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sarà ancora domani questo cielo? Il volume di Tiziana Menotti e Fiammetta Bonsignore

La tragedia della Shoah raccontata attraverso dieci storie di bambini

LA RICERCA

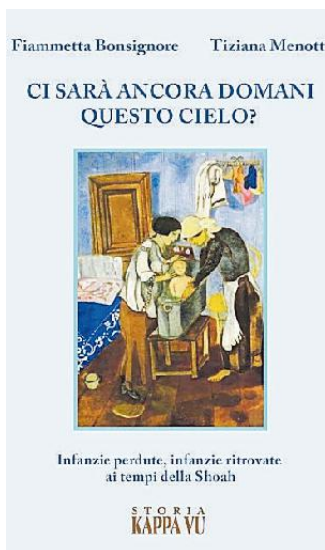
VALERIO MARCHI

«**L**a sorte di molte famiglie ebreiche durante la persecuzione è simile a un albero che, abbattuto nel tempo del suo rigoglio, viene gettato nel fuoco, ma alcune gemme sopravvivono all'olocausto e danno frutto». Scrive così Tiziana Menotti ricostruendo, nel capitolo *“Ad memoriam”*, la storia del piccolo Sergio de Simone e della sua famiglia, una delle innumerevoli e scon-

volgenti epopee della Shoah che è stato possibile raccontare grazie alla miracolosa sopravvivenza di alcune vittime: «E così l'albero non è andato distrutto e ha continuato a dare i suoi frutti».

Tiziana Menotti è una delle due autrici dello splendido libro che, scritto a quattro mani con Fiammetta Bonsignore e appena pubblicato per i tipi della Kappa Vu, sarà presentato questo pomeriggio alle 17.30 alla libreria Feltrinelli di via Canciani a Udine.

Già la copertina cattura la nostra attenzione. Se il sottotitolo - *“infanzia per-*



La copertina del libro

dute, infanzie ritrovate ai tempi della Shoah» - inquadra il tema di fondo, il titolo - *“Ci sarà ancora domani questo cielo?”* - ricalca la domanda posta da una bambina ebrea tratta in salvo

**Il libro al centro
dell'incontro
questo pomeriggio
alla Feltrinelli di Udine**

dall'incubo fra stupore e felicità, vivendo il sogno reale di una prospettiva di vita di nuovo normale «dopo aver sperimentato – spiega

Bonsignore – l'assenza di cielo... l'impossibilità della vita nelle sue forme più semplici».

L'immagine del quadro di Chagall *“Interno di una abitazione”*, poi, si ricollega a un emblematico verso del poeta William Ross Wallace che Bonsignore pone idealmente al centro del capitolo *“Quell'estate di rinascita a Windermere”*.

Le autrici offrono ai lettori dieci storie individuali e collettive - alcune note ma riproposte originalmente, altre inedite - che solcano l'Europa. E se le prime cinque, proposte da Menotti, alternano vicende di morte e di salvezza, le cinque di Bonsignore sono invece tutte di salvezza e rinascita, nonostante i traumi che bambini e adolescenti si sono inevitabilmente portati dietro per sempre: perché, spiega nella sua postfazione la psicologa e psicoterapeuta Sara Mirone, «il trauma non è reversibile» e, secondo recenti ricerche epigenetiche, non possiamo

per nulla ritenerci sicuri che «il trauma subito dai superstiti non riguardi le generazioni successive». Il che è un motivo in più per continuare a dare occasioni «di riflessione e di meditazione consapevole», come osserva Bonsignore, che cita Bonhoeffer: «La memoria e la riconsiderazione della lezione appresa fanno parte di una vita responsabile».

Delle dieci storie, l'ultima emerge da un'intervista a Umbertina Gentilli, ultima testimone ebrea della Shoah rimasta in Friuli. Di lei la Kappa Vu si è già occupata con un libro uscito nel 2017, ma con questo nuovo passo si corona il percorso in modo accurato e toccante.

Infine, se ci interroghiamo in merito al bisogno di questo altro «granello di sabbia nella infinita produzione su tali tematiche» (come leggiamo nell'introduzione del libro), rispondiamo senza esitazione di sì. —

L'INAUGURAZIONE

Festa alla Loggia per Gianni Borta, come 50 anni fa

Tanti appassionati e amici per brindare con il maestro che ha voluto riproporre la stessa esposizione di mezzo secolo fa

Tanti appassionati, tanti amici, autorità e gente di Udine che ha voluto essere presente per festeggiare Gianni Borta, l'artista udinese che 50 anni dopo ha voluto riproporre la mostra di mezzo secolo prima, sempre ospite della galleria La Loggia di piazza Libertà, nel cuore della città, della quale è curatrice come allora e con l'identica passione Maristella Cescutti.

Un amarcord pieno, di strette di mano, di parole, di racconti e di colori quelli che caratterizzano le opere di Borta in esposizione sulle pareti della galleria. Le stesse - eccezion fatta per

un quadro del 2014 - che l'artista portò alla Loggia udinese nel lontano 1973 in occasione dell'inaugurazione della Loggia che nel tempo è poi diventata un punto di attrazione per l'arte e gli artisti cittadini e del Friuli. La personale del maestro udinese sarà ora visitabile fino al 29 maggio, un regalo dell'artista alla città.

E un altro regalo Gianni Borta lo farà a tutti lettori del Messaggero Veneto: un suo disegno inedito sarà la copertina dell'inserto che il quotidiano ha riservato al grande appuntamento rappresentato dall'adunata degli alpini in programma dall'11 al 14 di maggio. —



Gianni Borta con la curatrice della galleria La Loggia Maristella Cescutti. E i tanti amici e appassionati presenti ieri all'inaugurazione (F. PETRUSSI)



LA MOSTRA

La pittura dolce e feroce dell'udinese Lorenzo Vale

La retrospettiva ospitata a palazzo Sarcinelli a Conegliano
Dal 6 maggio trenta dipinti e altrettante incisioni

ELENA COMMESATTI

«**I**l bello non è che il tremendo al suo inizio», scriveva Rainer Maria Rilke nelle Elegie Duinesi. Questa è una delle chiavi di lettura dell'interessante lavoro dell'artista udinese Lorenzo Vale. Mentre è in corso una sua dedica a Milano in una delle più famose librerie storiche d'Italia, la libreria Bocca in Galleria Vittorio Emanuele II (fino al 3 maggio), si inaugura il 6 maggio (aperta fino al 28) a palazzo Sarcinelli a Conegliano una retrospettiva dal titolo "Pittura dolce e feroce", citazione del famoso verso di Rilke, dove Vale porta 30 dipinti e 30 incisioni.

Nelle opere di Vale, nulla è come sembra; c'è sempre qualcosa che sfugge e inquietta nell'apparente realismo. Tappeti di fiori, animali esotici che si rincorrono, mondi di flora e fauna che toccano l'urbano come nel caso di Milano - dove davanti al Duomo arriva un colibrì o un cervo entra nella Pinacoteca di Brera -, per un risultato all'apparenza semplice e in realtà complesso: scatenare la poetica della meraviglia. Vanni Cuoghi, il curatore dell'esposizione milanese, artista pure lui, riflette sulla parola "incanto" e la dedica a Vale. «L'incanto è una tecnica pittorica che bisogna perseguire fin da piccoli - scrive Cuoghi -. A me piace pensare che Lorenzo Vale la pratichi come disciplina applicata alla visione del reale e del quotidiano in cui si osservano le cose e ci si domanda come se sarebbero se... un cer-



Un dipinto di Lorenzo Vale che sarà esposto a Conegliano

vo calcasse il selciato di piazza Duomo». «Ecco allora che tutta la sordida realtà urbana che ci circonda risulterebbe accettabile, anzi incantevole - prosegue Cuoghi -. Lorenzo Vale è il nuovo pifferaio di Hamelin che ci conduce in giro per le strade, indicandoci ciò che realmente vale la pena di guardare. Tra gli angoli delle case, dove i cornicioni si toccano, uno squarcio di cielo azzurro rende possibile molte cose tra cui l'arrivo di un colibrì o di un pappagallino verde direttamente dal Brasile».

È la poetica della meraviglia appunto: quella che pare innocua e invece scuote. Vale si sofferma a dipingere pezzi di quotidiano dove animali rari si accompagnano nella linea della vita insieme agli

umani, dove la pace del mondo naturale è solo apparente, e accontenta nella bellezza solo i superficiali. Chi entra nell'osservatorio privilegiato del suo incanto, si stupisce e cerca. Cerca oggetti nascosti, citazioni letterarie, quadri privilegiati. E trova; ad esempio lettere dell'alfabeto incastrate in un mondo volatile di animali e cose, a raccontare altro. Le sue incisioni, anzi acloquafori, sono un progetto che sentiamo vicino. Realizzate nella stamperia d'arte Albicocco, - altro vanto per gli udinesi -, sono un affilato racconto di panorami frondosi e ricchi, dove stazionano uccelli mimetici con la preda nel becco, ci sono panda che giocano che guardano l'osservatore, quasi a chiedergli di capire...

LA RASSEGNA

Di Tomaso tra luci e colori L'omaggio di Mortegliano

A Villa di Varmo le opere dell'artista nato a Chiasiellis
L'esposizione sarà visitabile fino alla prossima settimana

ANNALUISA GORI

Sarà possibile visitare ancora fino al 7 maggio la straordinaria rassegna monografica dedicata a Marcello di Tomaso dal Comune e dall'Uniauser di Mortegliano. L'ultimo piano della Villa di Varmo, a Mortegliano, si presta a essere il luogo ideale per l'esposizione del viaggio artistico che Marcello compie dagli anni '60 a Chiasiellis, paese in cui nasce nel 1942, fino agli ultimi giorni che precedono la sua morte improvvisa, avvenuta nel 2021.

La luce filtra dalle finestre ribassate, scaldata dal legno delle possenti capriate ed esalta le opere dell'artista, tanto nelle piccole dimensioni quanto nei maestosi dipinti spartiti a riquadri, dai colori rutilanti e pastosi che coprono un intero fondale.

Il Patriarca, preghiera propiziatoria datata 1961, si dispone con fare raffinato e nitido, in poche decine di centimetri quadri, impostati sulla dominante del verde umido con filigrane di gialli e campiture color vinaccia. Poco più che ragazzo, Marcello concentra in un'opera la realtà del mondo rurale della bassa friulana, della quale va sinceramente fiero e che influenzerà profondamente tutta la sua vita.

Frequenta la scuola di Arti e Mestieri Giovanni da Udine, ne diventa docente, si distingue a livello in-



Un'opera di Marcello di Tomaso presente a Villa di Varmo

ternazionale come grafico ma resta sempre e profondamente artista. Grazie a una trentina di opere esposte, si distingue il cambiamento progressivo della sua pittura, si percepisce la certa conoscenza delle avanguardie e dei grandi maestri, si intuisce l'omaggio agli insegnanti di matrice friulana.

Le opere dagli anni '90 diventano sempre più maestose, le pennellate più dense e gestuali, i racconti più impegnativi e ragionati. Figure femminili dai lineamenti bellissimi e dai corpi sinuosi, si celano dietro finestre rettangolari che lasciano trasparire gli interni emotivi di una figurazione sempre nuova e vibrante.

La tecnica è eccellente nella scelta dei materiali e sublime nella capacità di creare effetti sottili, dettagliati ma impalpabili, fatti di toni sempre più ricchi. Le grandi tele, già esposte al pubblico nel 2020 e ispirate al Quelet Furlan di Pre Toni Beline, sono sollecite di puro colore alla riflessione e al ripiegamento così che davanti a La Ruota della Vita un'incredibile sinfonia cromatica di geometrie e di orme anatomiche ti investe... e sei costretto a indugiare...

Una mostra imperdibile, visitabile il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, e la domenica, dalle 10 alle 12, fino al 7 maggio.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

50 giorni senza gol in trasferta

L'ultimo a Empoli con Becao: nelle nove partite del 2023 lontano dal Friuli i bianconeri hanno segnato soltanto tre reti
Con Deulofeu 12 in 8 uscite nella prima parte della stagione

Pietro Oleotto
/ INVIATO A LECCE

Il Lecce si gode i tre punti e il colpo del Monza a Spezia: il Verona di scena oggi a Cremona fa un po' meno paura dopo aver battuto un'Udinese con il pensiero fisso alle ore 16.10 di 50 giorni fa. L'immagine Rodrigo Becao che corre felice verso la panchina, posta nell'altra metà campo dello stadio Castellani di Empoli, sta diventando - ahinoi - iconica. Ha appena segnato con un colpo di testa il gol che deciderà la partita, l'ultimo gol dei bianconeri in trasferta. Un gollonzo, visto che la traiettoria del pallone è stata sporcata nel duello aereo da Luperto, ma è d'oro considerando che è un'altra rete da 3 punti lontano dal Friuli dopo quella di Ehizibue a Marassi, contro la Sampdoria.

A livello di contabilità la squadra di Andrea Sottit ha capitalizzato al massimo i pochi centri dell'anno solare 2023, da quando il campionato di serie A ha ricominciato a marciare dopo l'interminabile sosta ordinata per lo svolgimento del Mondiale in Qatar. Da allora solo tre gol in 9 trasferte. Quello già ricordato con la Samp a gennaio, nell'ultima gara dell'andata, quello di Sandi Lovric a San Siro contro l'Inter, il momentaneo pareggio di una partita poi persa per 3-1 il 18 febbraio, e il colpo di capocchia di Becao contro l'Empoli datato 11 marzo.

Chiudendo con una sconfitta per 1-0 a Lecce, il mese di

aprile dell'Udinese resterà senza reti lontano da casa e questo fa pensare. In tre gare, infatti, ha subito 7 gol senza segnare alcuno. La colpa è delle scarse motivazioni della squadra? Del modulo? Delle poche alternative in mano al tecnico? Tutti argomenti da tenere in considerazione che riguardano le tre componenti del "complesso Udinese".

A Lecce la squadra è parsa svagata, poco incisiva, estremamente imprecisa nelle trame. La reazione dopo lo svantaggio? C'è stata, ma è stata tutto sommato caotica. A livello di proposta di gioco nel finale Sottit si è schiodato anche dal solito 3-5-1-1, arrivando fino alla difesa "a 4" con due esterni offensivi "alti", ma non ha trovato la strada del gol del pareggio anche perché rinunciare a Success e Beto contemporaneamente non è semplice. Nestorovski è ormai un giocatore da assalti finali in A, non un possibile titolare, Thauvin inserito prima alle spalle della punta e poi libero di svariare ora è poco proponibile nel calcio europeo. Qui si innesta il discorso dell'infortunio di Deulofeu e delle successive scelte societarie a livello di organico. Perché con "Geri" l'Udinese nella prima parte della stagione segnò 12 gol in 8 trasferte.

La prossima (trasferta) è in programma appena a metà maggio, a Firenze. Ecco un altro obiettivo per questo finale di stagione, altro che Conference League: segnare lontano dal Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rodrigo Becao sotto la curva dell'Udinese al Castellani: un gol da tre punti, l'ultimo gol finora in trasferta

"ON THE ROAD"	
2022	
Milan-Udinese 4-2	(Becao, Masina)
Monza-Udinese 1-2	(Beto, Udogie)
Sassuolo-Udinese 1-3	(Beto, Samardzic, Beto)
Verona-Udinese 1-2	(Beto, Bijol)
Lazio-Udinese 0-0	
Cremonese-Udinese 0-0	
Spezia-Udinese 1-1	(Lovric)
Napoli-Udinese 3-2	(Nestorovski, Samardzic)
2023	
Juventus-Udinese 1-0	
Sampdoria-Udinese 0-1	(Ehizibue)
Torino-Udinese 1-0	
Inter-Udinese 3-1	(Lovric)
Atalanta-Udinese 0-0	
Empoli-Udinese 0-1	(Becao)
Bologna-Udinese 3-0	
Roma-Udinese 3-0	
Lecce-Udinese 1-0	
WITHUB	

LA SFIDA CON IL NAPOLI

Con lo slittamento a giovedì il portoghese può recuperare

UDINE

Benedetto sia lo spostamento di Udinese-Napoli da martedì 2 a giovedì 4 maggio, perché è proprio grazie al discusso slittamento della sfida con i partenopei che Beto e Simone Pafundi avranno 48 ore in più per cercare di rimettersi a disposizione di Andrea Sottit. È stata questa la prima considerazione fatta ieri mattina al

Bruschi dallo staff tecnico e medico bianconero, comparti quanto mai congiunti nello sforzo di tamponare l'emorragia di attaccanti che nel giro delle ultime due partite ha tolto tre giocatori dalle mani del tecnico, con l'assenza di Beto, a Lecce, andata a sommarsi a quelle di Isaac Success e Pafundi, usciti malconci con la Cremonese.

Nello specifico, le 48 ore di

vantaggio saranno senza dubbio fondamentali al possibile recupero di Beto, l'attaccante portoghese che non è neanche salito sull'aereo per la Puglia, bloccato a Udine dall'improvviso mal di schiena che la società ha definito «colpo della strega», utilizzando un gergo comune per definire quello che in medicina si chiama lombalgia da sforzo o da trauma. Logica vuole che i tempi di guarigione siano direttamente proporzionali all'entità dell'infortunio, ma se ieri è filtrato un certo ottimismo dal Bruschi, è proprio perché quelle 48 ore in più di riposo e terapie po-



"Colpo della strega" per il portoghese Beto, come ha spiegato il club

trebbero rivelarsi decisive per il recupero.

Beto, che ieri non si è allenato, verrà monitorato giorno dopo giorno, ma è indubbio che se si fosse giocato martedì, le

speranze di riaverlo in campo sarebbero state ridotte. Non così per Pafundi, che sta migliorando dopo la forte contusione rimediata alla spalla destra, nella caduta riportata con la Cremonese. Il talento non vuole mancare col Napoli e farà di tutto per esserci.

Fosse così, con Beto e Pafundi disponibili, allora Sottit ritroverebbe due attaccanti su quattro, e sarebbe un'ottima media alla luce delle ultime problematiche. Success e Deulofeu, infatti, non possono esser presi in considerazione, col nigeriano messo ko dalla lesione muscolare al retto femorale della gamba destra e lo spagnolo dal ginocchio destro rioperato a inizio febbraio. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Torneo delle Nazioni "Città di Gradisca": domani la finale sarà tra Italia e Irlanda

È Italia-Irlanda la finalissima del 19° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca d'Isonzo, Under 15 maschile. Gli Azzurrini guidati dal ct Favò

hanno sconfitto la Slovenia per 7-6 dopo i rigori nella semifinale giocata a Cervignano. Gara sull'1-1 dopo i tempi regolamentari: vantaggio

Italia di Blini, pari di Durmisi, dal dischetto risolve Campaniello (nella foto) con un "cucchiaio". Successo di misura, invece, per l'Irlanda

contro l'Austria a Kotsch-Mauthen: l'1-0 finale è stato siglato da Noonan. L'ultimo atto è in programma domani alle 18 allo sta-



dio Colaussi di Gradisca: l'Italia gioca per difendere il titolo vinto nel 2022, l'Irlanda vuole spodestarla. Nel match d'apertura del Football Female, under 17 femminili, Italia-Macedonia 5-0.

Serie A



GIGI DE CANIO. L'ex tecnico bianconero pone l'accento sulle assenze che hanno inciso sul rendimento del reparto avanzato contro il Lecce

«È dura fare a meno di due attaccanti che sono complementari come Beto e Success»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A Lecce non c'era in campo la vera Udinese, ma col Napoli arriverà la risposta attesa, e si vedrà una squadra diversa». Serviva un allenatore esperto, un saggio e profondo conoscitore delle questioni bianconere come Gigi De Canio per analizzare i perché dell'opaca prestazione dell'Udinese a Via del Mare. L'ex allenatore della Zebretta, che a Udine guidò i bianconeri tanto in Europa, nel biennio 1999-2001, quanto alla conquista della salvezza nel finale di stagione del 2016, invita poi a un finale convinto, onde evitare di vanificare l'ottimo lavoro svolto dal club e dal suo pupillo Andrea Sottit. De Canio, qual è stata la sua prima riflessione al termine dei 90' di Lecce?

«Che questo genere di prestazioni fanno purtroppo parte del processo di crescita imbastito dalla società che ha costruito una squadra di buona qualità, ma giovane. Tuttavia, mi permetto di dire che il giudizio sulla singola sfida è una cosa, e un'altra, invece, quello sulla stagione. Le disa-

mine devono essere ben distinte».

Da quale vuole cominciare?

«L'analisi sulla partita di Lecce non può non tenere conto delle assenze degli attaccanti. Non è una scusante, ma ne mancavano quattro considerando anche Pafundi. E oltre a Deulofeu è dura fare a meno di due attaccanti complementari come Beto e Success. Senza i due si è dovuto quasi inventare un nuovo modo di giocare, e le difficoltà riscontrate sono state poi acuite dalla buona organizzazione del Lecce e dalla sua migliore determinazione, a cui l'Udinese non ha risposto anche sul piano della personalità, che è fondamentale per capire questo genere di partite e come affrontarle».

Si riferisce alle prestazioni di Udogie e Samardzic, per esempio?

«Sono due giovani che devono ancora acquisire maggiore consapevolezza di quello che sono e di come si arriva a essere giocatori determinanti. E poi dobbiamo sempre considerare che la continuità la si ottiene nella piena maturità psicofisica, ecco perché parlo di percorso di crescita».

Sottit a fine partita è sembrato piuttosto deluso. Dove



Gigi De Canio, doppio ex

«Senza i titolari si è dovuto quasi inventare un nuovo modo di giocare»

ve deve intervenire il tecnico?

«Noi tutti vorremmo vedere sempre la squadra al massimo, ma non è possibile, e lui lo sa per primo. In questi frangenti l'allenatore deve essere bravo nel capire e migliorare le caratteristiche caratteriali di molti ragazzi diversi tra loro per provenienza, e quindi per cultura, e soprattutto deve trovare la chiave giusta per



Nestorovski ha sostituito Beto al centro dell'attacco a Lecce: per la prima volta ha fatto il titolare FOTOPETRUSSI

entrare nelle loro teste. Il tutto, al netto delle difficoltà attuali, perché questa Udinese non è la vera Udinese che ha fatto un percorso ottimo attraverso ben altre prestazioni, potendo contare sulla squadra al completo».

Con il Napoli giovedì prossimo che Udinese sarà?

«Al netto dei possibili rientri, sono sicuro che non mancherà la risposta. Anche io, co-

me chi mi ha preceduto, e parlo di Guidolin e Spalletti, ho avuto risposte di grande effetto dopo alcuni passaggi a vuoto. Il Napoli lo conosciamo, è andato ben oltre i suoi limiti facendo un percorso straordinario, ma troverà un'Udinese diversa da Lecce».

De Canio, quale giudizio sulla stagione dell'Udinese?

«Quello che è certo, è che

questa squadra sta facendo il migliore risultato degli ultimi anni, ma è chiaro che bisogna rimandare il giudizio finale. Finora, al netto di alcune partite proprio sbagliate come a Lecce, il saldo è ampiamente positivo, anche se bisogna finire bene, puntando a migliorarsi, per non vanificare il lavoro svolto con risultati negativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI IERI

Il Milan riacciuffa la Roma Zapata-gol rilancia l'Atalanta

Nello spareggio per la zona Champions finisce 1-1 tra Roma e Milan con i rossoneri che pur andando sotto al 94' riescono a riacciuffare la squadra di Mourinho all'ultimo secondo. Nell'altra sfida l'Atalanta passando all'Olimpico di Torino, sorpassa l'Inter e accorcia a meno due da Roma e Milan.

All'Olimpico partita molto equilibrata con Mourinho che parte con la coppia Abraham-Belotti in attacco e che

dopo 15' in difesa perde anche Kumbulla (legamento crociato). Il tecnico arretra Cristante e inserisce Bove in mezzo al campo. Più incisiva la Roma che va vicino al gol con una girata di Pellegrini respinta da Abraham e con Belotti che calcia a lato.

Pioli perde l'acciaccato Tomori, la Roma nella ripresa abbassa il baricentro anche perché davanti adesso c'è El Shaarawy al posto di Belotti (frattura alla cartilagine costale). Le

emozioni arrivano nel recupero: al 94' Abraham servito da Celik trafigge Maignan, sembra finita e invece al 97', su cross di Leao, Saelemaekers trova la deviazione vincente. Le due squadre restano affiancate al quarto posto a quota 57, se oggi l'Inter batte la Lazio può agganciarle.

Rientra in corsa per la zona Champions anche l'Atalanta grazie al successo sul campo del Torino. Ospiti in vantaggio nel primo tempo con l'ex Zappacosta che dalla linea di fondo sorprende un colpevole Milinkovic-Savic (34'). Nella ripresa il Toro pareggia con il decimo gol stagionale di Sanabria (75'), nel finale una prodezza di Zapata (88') regala tre punti pesanti alla Dea.

ROMA	1
MILAN	1

ROMA (3-4-1-2) Rui Patrício 5.5; Mancini 6, Kumbulla sv (15' pt Bove 7; 43' st Camara sv), Ibanez 5; Celik 6.5, Cristante 6.5, Matic 6.5, Spinazzola 5.5; Pellegrini 6; Abraham 7 (52' st Solbakken sv), Belotti 6 (1' st El Shaarawy 6). All. Mourinho.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6, Kjaer 6 (28' st Kalulu 6), Tomori 6 (1' st Thiaw 6), Theo Hernandez 6; Tonalì 6, Krunić 6; B. Diaz 5.5 (11' st Saelemaekers 7), Bennacer 6 (28' st De Ketelaere 6), Leao 6.5; Giroud 6 (42' st Origi sv). All. Pioli.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatori Nella ripresa al 49' Abraham, al 52' Saelemaekers.

Così in A	32ª GIORNATA
Venerdì	
Lecce-Udinese	1-0
Spezia-Monza	0-2
Ieri	
Roma-Milan	1-1
Torino-Atalanta	1-2
Oggi	
12.30 Inter-Lazio	
15.00 Napoli-Salernitana	
15.00 Cremonese-Verona	
15.00 Sassuolo-Empoli	
18.00 Fiorentina-Sampdoria	
20.45 Bologna-Juventus	
La classifica	
Napoli 78 punti; Lazio 61; Juventus 59; Roma e Milan 57; Atalanta 55; Inter 54; Bologna e Monza 44; Fiorentina, Torino e Udinese 42; Sassuolo 40; Salernitana 33; Empoli 32; Lecce 31; Spezia 27; Verona 26; Cremonese 19; Sampdoria 17.	

TORINO	1
ATALANTA	2

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 5; Djordjic 5.5, Schuur 5, Buongiorno 6; Lazaro 5.5 (41' st Singo sv), Linetty 5.5 (17' st Ricci 6), Ilıcak 6, Rodriguez 6 (17' st Vojvoda 6); Karamoh 5.5 (1' st Vlasic 6), Miranchuk 6.5; Sanabria 7 (44' st Pellegrini sv). All. Juric.

ATALANTA (3-4-2-1) Sportiello 6.5; Toloi 6, Djimsiti 6.5, Scalvini 6.5 (20' st Palomino 5); Zappacosta 7, De Roon 6, Ederson 6.5 (35' st Muriel sv), Maehle 6; Pasalic 5.5 (8' st Boga 6), Koopmeiners 6; Hojlund 5.5 (8' st Zapata 7.5). All. Gasperini.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.5.

Marcatori Al 34' Zappacosta; nella ripresa, al 30' Sanabria, al 43' Zapata.



Serie A

Udinese col Napoli è già alta tensione

A cinque giorni dalla partitissima comunicato della Curva Nord
«Non sono graditi né tollerati festeggiamenti dei napoletani»
Dello stesso tenore un messaggio degli ultras dell'Atalanta

Massimo Meroi / UDINE

Parlare di minacce è forse eccessivo, sta di fatto che il comunicato emesso ieri sui social dalla Curva Nord Udinese 1896 ha fatto discutere e alzare la tensione a quattro giorni dalla sfida con il Napoli fissata, dopo varie vicissitudini, per giovedì prossimo alle 20.45. Il testo recita così: «Non abbiamo mai permesso a juventini, milanisti e interisti di festeggiare nella nostra città. Allo stesso modo, a maggior ragione, non sono graditi né tollerati festeggiamenti di alcun tipo da parte dei napoletani. Udine è solo bianconera. RISPETTO!!!».

INTERPRETAZIONE

In queste situazioni il rischio che le parole vadano oltre le reali intenzioni è forte. Per quanto ci è stato possibile capire, il problema per gli ultras bianconeri non sarebbe tanto di avere due terzi dello stadio a idolatrare Osimhen e compagni, quanto quello di assistere a caroselli in città da parte dei tifosi napoletani. Può dare fastidio, ma deve finire lì perché fino a prova contraria siamo in un paese civile. Si possono accettare i cori e gli sfottò, ma tutto deve restare lì anche perché, immaginiamo la reazione che questo comunicato potrà avere sulla piazza napoletana. A proposito di comunicati, gli ultras dell'Atalanta ne hanno emesso uno dal tenore simile: anche loro non vogliono caroselli partenopei nella loro città.

PRECEDENTI

La rivalità tra le due tifoserie è risaputa e va oltre l'aspetto sportivo. E se poi ci sono dei precedenti violenti che alimentano questa "rivalità" tutto si amplifica e si complica. Sono ormai passati tredici anni da quel 7 febbraio del 2010 quando all'esterno dello sta-

dio Friuli si scatenò verso l'una (quindi a due ore dall'inizio della partita) una sorta di guerriglia. Un pulmino con a bordo "tifosi" napoletani arrivò fino all'esterno della Curva Nord per aggredire i rivali che reagirono. Ci volle un po' perché le forze dell'ordine ristabilissero una sorta di normalità.

È una gara da circoletto rosso dagli incidenti del 2010, massima allerta alla Digos

Alla fine si contarono dodici persone ferite di cui tre poliziotti. Nel 2015 arrivò la chiusura del processo per nove ultras napoletani (tutti condannati) un anno dopo per diciotto friulani: sei furono condannati, dodici assolti. Da allora Udinese-Napoli è sempre stata considerata una partita "a rischio" per l'Osservatorio. Nonostante questo nella passata stagione fu disputata in notturna e lo stesso orario è stato scelto per quella di giovedì.

ANTENNE DRITE

Considerata l'invasione di supporters napoletani e le ristrettezze addottate (i tifosi provenienti dalla Campania si accomoderanno nel settore ospiti che può contenere al massimo 1.400 unità) è facile immaginare che ci sarà una presenza più massiccia del solito da parte delle forze dell'ordine. Alla Digos l'allerta è massima, i timori si concentrano soprattutto nei settori dove le due tifoserie potrebbero mescolarsi (distinti centrali). Non sappiamo a cosa possano servire ma è giusto chiedere di fare appello al buonsenso. Ricordiamoci che stiamo parlando di una partita di pallone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico giovedì al Friuli da campione d'Italia o per alzare lo scudetto
Era un'anomalia del calcio che uno come lui non avesse ancora vinto

Spalletti con il tricolore a Udine là dove tutto per lui cominciò

IL FOCUS

Sembra un segno del destino. Luciano Spalletti giovedì prossimo o vivrà la sua prima partita da campione d'Italia o metterà il timbro sulla conquista dello scudetto. Lo farà allo stadio Friuli, dove l'allenatore di Certaldo ha cominciato la sua carriera ad alto livello. Prima di quel triennio bianconero (2002-2005) aveva

portato l'Empoli in A e poi lo aveva salvato, mentre tra Venezia e Sampdoria, per lui sono arrivate solo delusioni. Udine fu il trampolino di lancio con tre qualificazioni europee di fila, di cui l'ultima in Champions League.

Che Spalletti non avesse ancora vinto uno scudetto è una delle anomalie del calcio. Da Udine e il Friuli si è staccato in malo modo e ogni volta che ci torna si prende una sfilza di insulti. Non entriamo nel me-

rito della questione, anche perché tutta la verità su quel divorzio la sanno solo lui e i Pozzo. È doveroso, però, ricordare le sue qualità di allenatore. Già a Udine Luciano ha fatto vedere un calcio che era avanti rispetto agli altri colleghi e su quella strada ha poi proseguito a Roma e allo Zenit. Forse solo all'Inter non è riuscito a rendere al massimo, ma quella del biscione, si sa, è una piazza particolarmente difficile.



IL GRANDE EX

Quel divorzio mai accettato

Luciano Spalletti è stato protagonista di uno dei cicli migliori della storia dell'Udinese. Il divorzio dal club arrivò in maniera brusca e tra le polemiche e da allora quando è tornato a Udine per lui sono piovuti solo fischi e insulti.

Vincere uno scudetto a Napoli significa entrare nella storia. Spalletti lo ha fatto grazie al supporto della società. I partenopei la scorsa estate hanno lasciato partire calciatori bravi ma non vincenti come Insigne e Marens, hanno fatto cassa con Koulibaly e Fabian Ruiz e sono andati a prendere giocatori meno famosi ma altrettanto forti e pronti a buttarsi nel fuoco per l'allenatore. Poi magari ci saranno anche dei demeriti delle dirette avversarie, distanziate di troppi punti, ma questo è uno scudetto strameritato, frutto del lavoro e della competenza di un tecnico che per la prima volta dimostrò di essere di una categoria superiore proprio nello stadio dove giovedì arriverà col suo Napoli. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Sarri: «Maradona già apparecchiato ma la Lazio vuole vincere a Milano»

Sarri, Allegri e Spalletti. Sull'asse Roma-Torino-Napoli si è giocata a parole la vigilia di questa 32ª giornata di campionato che potrebbe decretare l'ufficialità del terzo scudetto partenopeo dopo i due dell'era Maradona.

In ordine temporale il primo a parlare è stato Sarri: «Sembra che sia tutto apparecchiato per la festa-scudetto del Napoli, ma noi vogliamo provare a vincere contro l'In-

ter», le parole dell'ex tecnico partenopeo. Frasi ovvie, niente di strano, eppure a Napoli, durante la conferenza stampa di Spalletti è arrivata la domanda sulle dichiarazioni di Sarri e anche su quello che Allegri avrebbe detto domenica scorsa rientrando negli spogliatoi dopo la sconfitta con il Napoli («avete vinto uno scudetto...ma che bravi» accompagnando la frase con un tono ironico). Spalletti non è ca-

duto nella polemica: «Io non devo rispondere né a Sarri né ad Allegri. Io so solo che noi il nostro campionato ce lo siamo costruito in maniera corretta per quello che è il desiderio della nostra città, l'amore dei nostri tifosi ed è soprattutto a loro e a noi stessi che dobbiamo pensare in queste partite». Spalletti ha poi aggiunto: «È giusto che i nostri tifosi abbiano la soddisfazione di vedere giocare un gruppo di cal-

ciatori che ce la mette tutta perché i nostri tifosi hanno fatto tanto per noi e sono stati importanti per farci arrivare a questo finale di campionato così emozionante».

Sarri è stato decisamente più pungente su un altro argomento. L'orario in cui si giocherà Inter-Lazio. «Le previsioni dicono che può piovare a Milano, ma potrebbero esserci anche 33 gradi. Come si fa a giocare alle 12.30? In Italia si fa di tutto per fare un campionato mediocre, con tutti i presupposti per un brutto spettacolo. Siamo in un momento storico in cui ci sarebbe l'occasione per risalire, ma con un percorso diverso da quello che vedo fare. Se non si fa un tavolo per gli stadi, siamo morti. Io ho un'età, il futu-



Maurizio Sarri, allenatore Lazio

ro lo guarderanno altri. Vedo un possibile spiraglio per tornare a livelli buoni, però la sensazione è che ci faranno sprofondare ancora».

Allegri pensa al presente suo e della Juve, in trasferta a Bologna, e reduce da tre sconfitte di fila in campionato e dall'eliminazione in Coppa Italia per mano dell'Inter: «Questo è il momento più difficile, non lo è stato quando ci hanno tolto i 15 punti, e davanti a noi avremo 35 giorni durante i quali dovremo essere un blocco granitico a 360 gradi». A proposito di numeri: «Ho fatto i conti, vedendo il calendario penso che con 73 punti sei dentro la zona Champions». Ce ne sono 21 a disposizione e la Juve parte da quota 59. —

Ciclismo: - 28 giorni alla tappa del Giro d'Italia

ANTONIO SIMEOLI

Il Brigadiere scelto dei carabinieri, comandante del Distaccamento del Centro sportivo dell'Arma di Auronzo di Cadore, imbocca la strada di montagna sopra Camporosso con la sua auto come quando vent'anni fa aggrediva le piste da sci. Sa bene dove portarci perché della sua valle conosce anche i sassi.

«Parcheggia qui – dice – perché da qui il Lussari si vede benissimo».

E ha ragione. Eccoli il santuario, la strada dalla Val Saisera, teatro il 27 maggio della penultima tappa del Giro d'Italia, è ancora chiusa per i lavori di sgombero neve. Poco prima la campionessa olimpica di sci di fondo a Salt Lake City e della Coppa del mondo due anni dopo (oltre ad argenteria pesante varia a Giochi e Mondiali) ci aveva accompagnato oltre Valbruna all'imbocco della salita, dove si capisce subito la fatica che tra nemmeno un mese faranno i corridori.

Gabry, cosa rappresenta il Lussari per Tarvisio?

«È un simbolo, è qualcosa di mistico, in qualsiasi stagione si arrivi lassù. È la nostra casa, è il luogo per pregare, camminare in montagna, divertirsi, pensare, meditare, allenarsi. Tarvisio e la Valcanale sono identificati nel mondo per quel luogo magico e, grazie al Giro d'Italia, ora il Santuario sarà conosciuto in tutto il mondo. È una grande opportunità, che, me ne accorgo ogni giorno di più, la nostra comunità sta sfruttando al massimo organizzando iniziative, riempiendo i paesi di rosa. E poi la pista ciclabile Alpe Adria ha cambiato l'economia della valle e reso più sportiva la gente: una meraviglia».

Con una guerra nel cuore Europa la tappa al centro del continente avrà andrà oltre lo sport: è d'accordo?

«Sì, è la casa dei popoli latini, slavi, tedeschi. Qui tre culture completamente diverse si uniscono. L'unione di questi popoli in questa valle è data per scontata nei secoli, per noi invece è la quotidianità, sarebbe bello che questa giornata di sport lo insegnasse a tutti. La magia del Lussari va certamente oltre i confini e lo sport».

Lei conoscerà a memoria la salita della corsa visto che suo marito Alfredo ha un albergo anche in quota...

«L'ho scalato anche in bici il Lussari! In mountain bike al Trofeo organizzato da Remo Macor. La salita è durissima. Subito dopo il torrente inizia un muro. E, quando arrivi a tre chilometri dalla vetta e incontri un lungo tratto in falsopiano, se pensi che sia finita ti sbagli di grosso perché l'ultima rampa che porta al santuario è durissima».

Consigli ai corridori?

«Non ne hanno bisogno certo da me. Tuttavia dico loro: calibrate le forze, perché un errore di valutazione lo si può pagare a caro prezzo nel finale».

Lei si è ritirata dalle gare 20 anni fa, come fa a restare così in forma?

«Sana alimentazione, movimento, cammino tanto ogni giorno».

Sci di fondo?

«Macché. Ho gareggiato da sei a 36 anni, cioè per trent'anni, ho vinto tanto: ora mi dedico ad altro e sono fortunata perché nel mio lavoro



Gabriella Paruzzi, 53 anni, davanti al "suo" Lussari e sotto all'attacco della salita dalla Val Saisera: la carabiniere nello sci di fondo ha vinto, tra l'altro, 5 medaglie ai Mondiali e 5 alle Olimpiadi di cui una d'oro. FOTO PETRUSSI

Gabry la rosa del Lussari

Il 27 maggio la tappa a casa della Paruzzi
«Sarà una giornata da sogno per la valle
in un luogo magico al centro dell'Europa
E quella salita sarà davvero decisiva»



LA CAMPIONESSA E LA VALLE
GABRIELLA È SEMPRE MOLTO
LEGATA ALLA SUA TARVISIO

«È la casa dei popoli latini, slavi, tedeschi. Qui tre culture diverse si uniscono e sono un valore aggiunto»



L'AMICO CHE NON C'È PIÙ
IL MANAGER FRIULANO ERA
UN RIFERIMENTO PER TUTTI

«Enzo Cainero manca tantissimo: mi ha voluto bene. Sognava il Giro lassù ed è riuscito a portarcelo»

al Centro sportivo posso restare nel mondo dello sci a contatto con gli atleti».

Dai, ci sveli un segreto: la dieta di Gabriella Paruzzi. Le signore sono interessate...

«Mangiare poco, ma spesso. Pasta al pomodoro, verdure di stagione, frutta. Partendo da una bella colazione con centrifugati di frutta fresca d'estate e d'inverno l'immane spremuta. Poi pane, miele. Ah, senza una moka da tre la mattina per me non esiste cominciare la giornata».

A proposito di bici, la sua sottoposta Lisa Vittozzi pare vada forte anche sui pedali.

«Verissimo. Io facevo mountain bike, lei bici da strada. La bici è ideale per la preparazione estiva degli sciatori».

Quanto è felice per la rinascita sportiva del carabiniere Vittozzi?

«Ha passato mesi difficili, ma mi

ha stupito per come sia riuscita a uscirne. Sono felicissima. Con Lisa, non nego, ho parlato più volte: è una grande atleta e ci darà tante soddisfazioni. Il biathlon sta avendo anche in Italia la giusta notorietà. Sono un po' triste per il "mio" fondo, sempre più marginale e non solo per i risultati degli atleti».

Lei ha fatto l'atleta gironondo, oggi fa la pendolare...

«Tarvisio-Auronzo il lunedì mattina e ritorno il venerdì: ma il mio lavoro mi piace. Anche se mio marito e la valle mi mancano, guardo avanti e penso ad aiutare a crescere questi atleti. Fra 5 anni in pensione potrò riposare... (sorride ndr)».

Silvio Fauner in pensione ci è andato da poco...

«E ci manca. Ad Auronzo con me ci sono anche Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottler, Corinna Boccacini: siamo un gruppo affiatato, lavoriamo sodo per crescere uomini e atleti, ma ci divertiamo a farlo

mettendo a disposizione la nostra esperienza».

Ma suo marito le dice ancora che, in fondo lei, ha vinto tanto solo da quando l'ha sposato?

«Certo che sì. E le dirò di più, con mio papà Lucio gioca da oltre vent'anni una specie di derby. I trofei che ho vinto prima del mio matrimonio nel 1999, infatti, sono a casa dei miei a Fusine, quelli post nozze sono a casa nostra a Camporosso. I due si adorano, sia chiaro, ma su questa cosa non trovano un accordo».

E le compagne d'avventura in azzurro, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa le sente ancora?

«Con Sabina ci sentiamo spessissimo, è la mia testimone di nozze, Manuela la vedo poco, Steffy la sento spesso, è una collega perché è appuntato a Cuneo. Ho un sogno: organizzare una reunion del quartetto. E attenzione a proposito di cicli-

smo: con noi c'era anche Guidina Dal Sasso non a caso mamma di una campionessa delle due ruote come Elisa Longo Borghini».

Comandante, vuole dare un paio di consigli a chi vuole gustarsi la tappa il 27 luglio?

«Per chi è allenato a camminare suggerisco una giornata da sogno: salita del Pellegrino o della pista in due-tre ore di cammino, dipende dall'allenamento, pranzo al sacco o nei locali in vetta con nello zaino più di qualcosa per coprirsi perché qui il tempo cambia rapidamente. Incitare i corridori stando a debita distanza e poi via a valle con un'ora e mezza di piacevole cammino. Sarà una festa dello sport, che io mi gusterò dal locale di mio marito in quota. Per noi qui il Giro sul Lussari è un sogno, speriamo tanto nel bel tempo».

Sì fa cupa la campionessa. All'improvviso, pensando a quel giorno, alla giornata di festa, alla speranza che il sole si faccia largo tra le nubi. Sì, piange. Non è un disonore dirlo, anzi è la conferma di quanto il Lussari in fondo con la Paruzzi abbia già la sua maglia rosa. «Penso a Enzo Cainero che non c'è più e non ci credo ancora. Mi ha voluto bene, come ne ha voluto a tutti gli atleti friulani che faceva sempre sentire al centro di tutto. Anni fa mi confidò il sogno di portare il Giro sul Lussari. C'è riuscito e non poteva essere altrimenti per un gigante come lui». Buon Giro d'Italia Comandante. E grazie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Tra Pro Cervignano e Tricesimo un vero spareggio per la salvezza

Faccia a faccia tra le due squadre appaiate al quartultimo posto a quota 37 Il Codroipo ospita il Brian Lignano e cerca punti per la definitiva tranquillità

Simone Fornasiere / UDINE

A 180' dalla fine del campionato, con la già acquisita promozione in serie D del Chions e la matematica retrocessione in Promozione di Kras, Forum Julii e Virtus Corno, resta ancora da stabilire chi si aggiudicherà il secondo posto che permette l'accesso agli spareggi nazionali e chi sarà la quarta squadra a retrocedere in attesa, poi, di capire quanto accadrà in serie D al Torviscosa e se quindi basterà arrivare quintultimo in Eccellenza per mantenere la categoria.

AUTENTICO SPAREGGIO

È una gara da dentro o fuori, in chiave salvezza, quella tra Pro Cervignano (37 punti in classifica) e Tricesimo (37), appaiate al quart'ultimo posto in classifica: la squadra che uscirà sconfitta da questo scontro diretto rischia davvero di vedere da vicino la condanna alla retrocessione. Potrà, al contra-

LE ULTIME DALLE SEDI



BRIAN LIGNANO

Riprende posto al centro della difesa Codromaz, scontato il turno di squalifica, in un reparto che però dovrà fare a meno di De Cecco, fermato dal giudice sportivo. Tegola Deana, con il centrocampista costretto a fare i conti con la rottura del crociato: per lui non solo stagione finita, ma inizio ritardato anche della prossima. Da valutare le condizioni di Campana, rientrato ieri dalla gita scolastica.



CODROIPO

Rosa completa a disposizione, per l'ultima casalinga della stagione. Da valutare le condizioni di Mallardo e Rizzi, rientrati solo venerdì dal Torneo delle regioni: difficilmente saranno in campo dal 1' con il possibile esordio da titolare per il classe 2005 Cherubin. Due i ballottaggi: tra Toffolini e Cassin per il ruolo di prima punta, tra Facchini e Beltrame per una maglia sulla corsia di destra.



FORUM JULII

Due gli squalificati che non potranno prendere parte alla gara: Bolzico e Ponton. Per infortunio, invece, non rientrano tra i convocati Cantarutti e Zanier con il tecnico che potrà dare spazio anche a qualche giovane in vista della prossima stagione. Spinge per ritrovare una maglia da titolare Corrado, al centro della difesa, mentre sulla corsia di destra si potrebbe rivedere uno tra Andassio e Tull



PRO CERVIGNANO

I maggiori problemi arrivano dall'attacco, reparto in cui potrebbero mancare Bertoli e Serra, entrambi alle prese con un infortunio muscolare. Da valutare anche le condizioni di Santosuosso e Milan, che non si sono allenati, mentre appare certa, per problemi di lavoro, l'assenza di Paneck. Davanti potrebbe rivedersi dal 1' Tegen, mentre in mediana è ballottaggio tra Movio e Zunino.



PRO FAGAGNA

Tris di squalificati in casa rossonera con Filippo Zuliani, Simone e Tommaso Domini fermati dal giudice sportivo. Da valutare le condizioni di Clarini, Alessandro Zuliani, Tell e Bozzo, rientrati in gruppo solo venerdì dopo la chiamata in rappresentativa, mentre torna a disposizione Del Piccolo, assente nelle ultime due uscite. Minutaggio per Craviari, appare definitivamente ristabilito Pinzano.



TRICESIMO

Turno di squalifica per il capitano Pretato, impossibilitato quindi dal guidare il reparto difensivo, mentre la buona notizia arriva dal rientro di Alessandro Osso Armellino il quale ha approfittato della sosta per smaltire l'infortunio. Ancora al box Stimoli e Iacobucci, non potrà rispondere alla convocazione per problemi personali Stimoli. Possibile il ritorno, dall'inizio, di Condolo in mediana.



VIRTUS CORNO

Ha ripreso ad allenarsi, a distanza di tre mesi dall'ultima volta, Martincigh con il difensore che comunque non sarà convocato vista l'abbondanza in rosa. Problemi a un ginocchio limitano Goubadia, da valutare solo nelle ore precedenti la gara, alla pari di Eshun che non si è allenato ma stringe i denti per esserci. Tante le possibili novità, vista la non esigenza di classifica, con tanti giovani pronti all'esordio.

WITHUB

rio, invece rilanciarsi quella che eventualmente otterrà i tre punti, con la possibilità di avvicinare le squadre che la precedono in classifica, impossibilitate ancora nel sentirsi tranquille in chiave salvezza. È il caso della Sanvitese (40) che ospita una Virtus Corno (31) ormai già condannata, ma vogliosa di chiudere comunque in bel-

Tamai vicinissimo alla conquista del 2° posto che vale gli spareggi nazionali

lezza e del Codroipo (41) atteso sul suo campo dalla sfida al Brian Lignano (64): un successo, per i padroni di casa significherebbe matematica salvezza. Esattamente come per il Chiarbola Ponziana (42), impegnato in casa del tranquillo Maniago Vajont (45), con la squadra

di casa vogliosa di ritrovare un successo che manca da tredici turni. Sfida tra squadre invece già salve è quella tra Juventina (47) e Zauale (50) con i padroni di casa che sognano un aggancio che meno di un girone fa sembrava davvero impensabile.

A UN PASSO DAL TRAGUARDO

Lo è il Tamai (71), ormai vicinissimo a conquistare il secondo, matematico posto e staccare il pass per gli spareggi nazionali che mettono in palio un posto in serie D: per farlo basterà un pareggio in casa del già retrocesso Kras (25), oppure sperare non vinca la Spal Cordovado (66), impegnata sul suo campo cospetto di una Pro Fagagna (52) senza vittorie da tre turni. Trasferta senza particolari patemi di classifica, se non di chiudere più in alto possibile è quella che attende la Pro Gorizia (64) impegnata sul campo del Fiume Veneto Bannia (47), mentre è testa coda quello tra la Forum Julii (28) già retrocessa e il Chions (79) già promosso: i ducali proveranno a congedarsi dal loro pubblico, nella prima, storica stagione in Eccellenza con un risultato positivo. Derby giuliano è quello tra San Luigi (59) e Sistiana (56): in palio il sesto posto finale nella sfida che metterà di fronte i due attaccanti della rappresentativa Under 19: Marin da una parte e Schiavon dall'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Riforma del fisco nello sport: il Coni spiega alle società

Quasi trecento dirigenti delle Società Sportive delle province di Udine e Pordenone hanno affollato l'Auditorium dello Stadio Friuli a Udine in occasione dell'incontro che ha proposto le aggiornate e puntualissime relazioni presentate sulle riforme fiscali dedicate al mondo dello sport. «Bene ha fatto il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin ad organizzare quest'opportunità di analisi ed approfondimento - ha detto Alberto Rigotto nei saluti d'apertura per conto dell'Udinese Calcio, padrona di casa - perché l'aspetto fiscale per le società sportive è un ambito in cui attenzione e conoscenza sono sempre più importanti, sia per evitare di incorrere nell'insidia delle sanzioni, ma anche per fare scelte fra opzioni che, se valutate superficialmente, risultano dannose».

Come annunciato, sono state tre le relazioni presentate all'affollata platea, su Riforma dello Sport da parte di Cristina Gialanella, Riforma del Terzo Settore della di Tamara Trevisan ed una sintesi sulle misure a sostegno dello sport di Alberto Rigotto.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, momento verità C'è la gara decisiva con Broni

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, è il momento della verità. Oggi alle 21 al palasport Benedetti (ingresso gratuito) va in scena gara tre dei quarti play-off fra Women Apu e Logi-man Broni: serie in parità sull'1-1, chi vince approda in semifinale contro Sanga Milano, che ieri ha vinto la "bella" contro San Giorgio di Mantova per 65-57. Coach Massimo Riga chiede la massima attenzione alla sua squadra: «Si decide tutto in una gara secca: in casi come questi, ogni pronostico sfugge alla normale inter-



Sara Ronchi (Delser)

G.P.

pretazione. In sostanza, tutto viene azzerato e, anche se noi giochiamo in casa, è la classica partita da "cinquanta e cinquanta". L'equilibrio è totale, non conta più quel che è successo nella prima fase. Broni è squadra di talento, l'attenzione nella nostra metà campo dovrà essere massima. E servirà applicare tutta la concentrazione anche in attacco, dove ogni pallone sarà fondamentale e non dovrà essere sprecato. In gara due abbiamo gettato alle ortiche alcune situazioni di contropiede, stavolta non dovrà succedere. Chiamo a raccolta i nostri tifosi - chiosa il tecnico bianconero - e mi auguro che il Benedetti sia un ambiente caldo per supportarci». Delser al gran completo, c'è anche la diretta streaming sul canale YouTube Libertas Basket School Udine. —

SERIE D

Torviscosa per i play-out Il Cjarlins sogna i play-off

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

Ultimi 180' di campionato per Torviscosa e Cjarlins Muzane. La squadra di Pittilino cerca punti per avere una migliore posizione nei play-out, quella di Parlato gioca ancora per i play-off.

QUI TORVISCOSA

Ci sono sei punti ancora in palio e quattro sono quelli da recuperare sulle Dolomiti Bellunesi per conquistare la salvezza diretta. Difficilissimo. Sarà quindi importante per la formazione di mister Fabio Pittilino ottenere una vittoria oggi nel match casalingo contro la Virtus Bolzano, almeno per cercare di avere il migliore piazzamento nella griglia play out che garantisca di giocare in casa lo spareggio con due risultati su tre a disposizione. «Aspettiamo di vedere quello che succede oggi - sottolinea Pittilino - ma intanto noi dobbiamo cercare di battere la Virtus Bolzano. Ci aspetta un incontro difficile, perché loro cercano ancora punti per i playoff. Dobbiamo dimostrare sul campo di avere più motivazioni e fame di loro per vincere la gara». La squadra biancoazzurra arriva a questo match con alcuni problemi di formazione in attacco e in dife-



Il capitano del Torviscosa Federico Zetto

sa. «Non ci sarà sicuramente a disposizione Gubellini per squalifica - precisa il tecnico - e non so se riesco a recuperare Ciriello e Felipe. Possibile, quindi, l'impiego dal primo minuto di Paoluzzi in fase offensiva».

QUI CJARLINS MUZANE

Ultima trasferta stagionale per il Cjarlins Muzane, di scena sul campo del Levico Terme ultimo della classe. Vietato sbagliare in ottica play-off, lontani quattro punti. «Dobbiamo vincere - le parole di Carmine Parlato - se vogliamo continuare a

sperare, ma non dipenderà soltanto da noi. I ragazzi ci credono: abbiamo il dovere di provarci». Dando, come già accaduto domenica con il classe 2005 Loi, un occhio anche al futuro: oggi potrebbe toccare ad altri giovani esordire tra i grandi. «Stiamo lavorando in prospettiva - conclude Parlato -, ma se un giovane merita avrà spazio: io non guardo l'età, ma le capacità. Si parla tanto di giovani, ma poi non si ha il coraggio di farli giocare: le qualità vanno premiate sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Farmaderbe punti pesanti Sangiorgina ok ad Asolo

La penultima giornata di serie B1 di volley ha registrato il successo del BluTeam Pavia di Udine per 3-1 contro l'Altafratte e, in B2, la vittoria al quinto della Pallavolo Sangiorgina contro l'Asolo. Due punti salvezza, invece, per la Farmaderbe Villa Vicentina (in foto) contro il Synergy Venezia.



ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Il Corpo degli Alpini
e la Divisione "Julia"
presentati attraverso
la storia, le immagini,
le strade e i monumenti
a loro dedicati.
Una celebrazione cartacea
in occasione della
94^a Adunata Nazionale!



ALPINI A UDINE 11-14 maggio 2023

Nel centenario
del 3° Raggruppamento Alpino

Nel centenario dalla morte
dell'autore di *Stelutis alpinis*

Nell'80° anniversario
della battaglia di Nikolajewka

Nel 60° anniversario
del Vajont

in collaborazione con
editoriale  programma

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

Basket - Serie A2

Gesteco

la rimonta non riesce

Torino, capolista nel girone, sempre davanti a Cividale Redivo e Rota sfiorano l'aggancio e il finale è di Ciani&co

GESTECO CIVIDALE **78**REALE MUTUA TORINO **82**

17-25, 36-45, 56-64

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 26, Miani 8, Cassese 5, Rota 6, Mouaha, Furin 7, Battistini 8, Pepper 11, Dell'Agnello 7. Non entrato: Micalich, Pillastrini, Bar-el. Coach: Pillastrini.

REALE MUTUA TORINO Mayfield 9, Venicato 5, Tafaj, Schina 8, Jackson 11, Guariglia 6, De Vico 20, Pepe 23. Non entrati: Loiacono, Beltramino. Coach: Ciani.

Arbitri Ursi di Livorno, Capurro di Reggio Calabria, Di Martino di Napoli.

Note Cividale: 14/36 al tiro da due punti, 12/32 da tre e 14/20 ai liberi. Torino: 16/33 al tiro da due punti, 11/26 da tre e 17/25 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli. Espulso: Pepe.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Non basta un finale dei suoi, on fire, alla Gesteco, per evitare il ko di fronte alla capolista. Torino esce così dal Pala-Gesteco con i due punti in saccoccia. E la certezza d'aver mantenuto la vetta. Per Cividale, una rimonta a metà non basta a mettere in sicurezza il secondo posto. Ma se ne riparerà alla luce del risultato fra l'Apu e Milano; e del prossimo incontro delle aquile in quel di Piacenza.

L'avvio di gara, allora, è un'allitterazione di interpreti: da Pepper a Pepe, che di nome fa Simone ma è solo omonimo del giocatore che, sul finire degli anni '10, fece ammattire le difese di tutta

Italia con la maglia dell'Udinese addosso. L'americano delle Eagles porta i suoi avanti dall'arco; l'esterno di Torino replica subito: tripla, quindi altri otto punti in sequenza per il parziale +7 ospite. In mezzo, fatica, parecchia, dei gialloblù di casa a produrre gioco in avanti. Si smazza, perciò, Battistini per tenere i suoi a galla, senza trovar seguito. Nei suoi compagni, a secco per quasi l'intero primo quarto. Torino così fa 13, anzi +13: in affanno, la Ueb si affida a Miani, per l'occasione in versione "barba". Incolta. Colta è la tripla del codroipese dalle Eagles per tentare la risalita. Il friulano poi ruba un pallone sfruttato appieno da Redivo, che dall'angolo non si fa pregare e colpisce. A bordo campo, l'udinese coach Ciani non si scompone. Anche perché, sul parquet, l'ex udinese, sponda Apu, Schina, piazza due triple mortifere, difende alla morte sul portatore di turno. Capitan Rota sente il momento, chiama a raccolta la sua gente. Casse, intanto, fa il suo per accendere il palazzetto: segna tre punti, e altri tre. Dall'altra parte, Pepe gonfia la retina, De Vico, in allontanamento, segna alla Pau Gasol, sulla sirena, spedendo Cividale a -11. Serve una scarica, ai ducali, che non può giungere soltanto dal pubblico. Tripla Redivo, allora: bene. Poi, però, errori, sempre dai 6,75 mt, dell'italo-argenti-

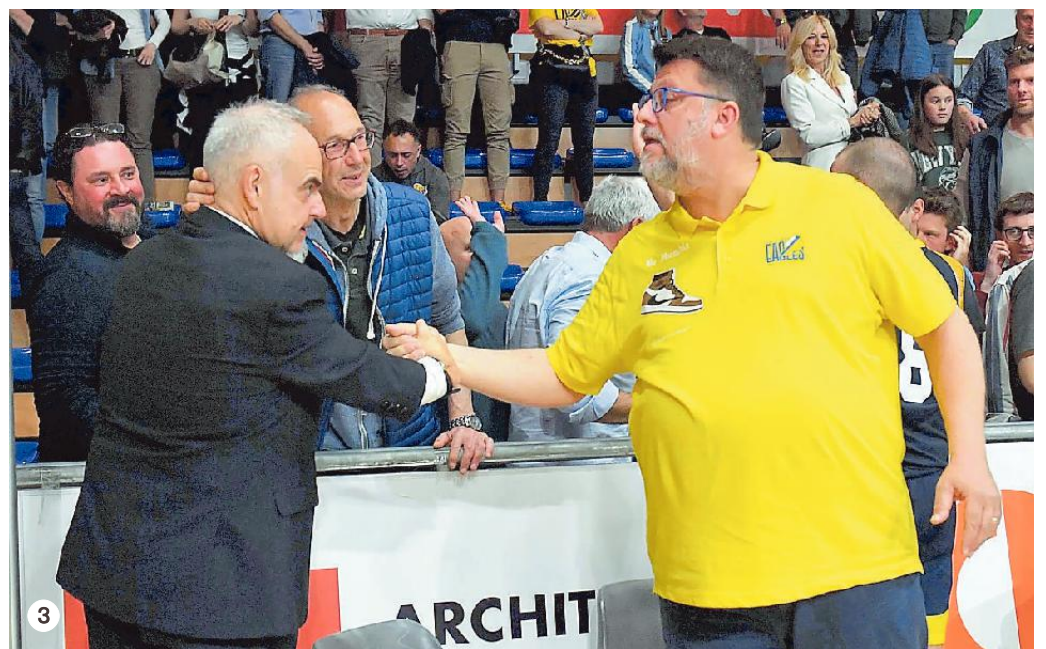
no, e di Pepper: uno su tre. Troppo poco per far sperar nell'aggancio, ma abbastanza per mantenere la banda del Pilla in orbita Reale Mutua. C'è il break: di metà gara, degli ospiti, con un 0-8 immediato, protagonista, guarda caso, ancora Pepe, bomber di serata. La sua tripla, ir-reale, ignorante quel tanto che basta, è da vedere e rivedere. Lo score tocca il 37-55.

Non è serata, sul fronte opposto: lo si vede dall'uno su due prodotto da Rota ai liberi. Il play, stoppato quindi da Jackson, diventa un po' lo specchio della difficoltà vissuta dall'intera compagine ducale. Che, ciononostante, lotta, sta lì, sul -11 di Dell'Agnello, in appoggio. Sulla schiacciata del -9 di Pepper, con un quarto e una vita da giocare. Il PalaGesteco ritorna bolgia, una furia. Furin, dal nulla, inventa così la tripla della speranza, della baronda, del -6.

Qui entrano in gioco i fischi, degli arbitri: quelli che fanno arrabbiare l'ambiente, coach Pillastrini compreso.

Ma tutto scorre, lo score ancora gestibile. Rota da fuori, Miani pure. Palla persa da Schina? Redivo punisce, -5. Antisportivo Pepe, il secondo: va fuori. Senza il suo faro, Torino torna a un possesso. Di nuovo lui, il gauchero Redivo: -2. Jackson, Redivo, -2. Ancora. Ancora De Vico, a chiuderla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 - Un tiro in sospensione di Redivo, top score della Gesteco con 26 punti, contrastato dall'ex Apu Schina. 2 - Mouaha tenta di sfuggire alla marcatura di De Vico. 3 - Il saluto a fine match tra il presidente della Ueb Davide Micalich e il coach di Torino, l'udinese Franco Ciani (FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO)

Il presidente e il coach di Cividale analizzano la gara allo stesso modo Ciani: «Noi autorevoli, il dualismo tra Apu e Ueb fa bene a entrambe»

Micalich e Pilla: «Brava Torino ma siamo orgogliosi dei nostri»

IL POST PARTITA

Gara complessa, ripresa all'ultimo, quindi scappata, Torino vincente con merito. «Torino ha fatto una grandissima partita - ha detto il tecnico della Gesteco **Stefano Pillastrini** nel dopo gara -. Ci ha



Coach Pillastrini (FOTOPETRUSSI)

messo sotto all'inizio, giocando con un quintetto piccolo per portare i nostri lunghi in area e sfruttare così i loro esterni. Noi abbiamo provato a essere aggressivi, ma loro ci hanno puniti. E, contemporaneamente, facevamo grande fatica in attacco, a fronte di una grande difesa ospite». Poi la reazione: «La nostra voglia, la

spinta del pubblico. Anche con un po' di inerzia siamo rientrati in partita. A quel punto, qualche errore, i loro canestri ci hanno reso tutto più difficile. Sono davvero orgoglioso, comunque, di quel che siamo riusciti a fare». Non per questo, tuttavia, il tecnico si accontenta: ora vedremo come si metterà la classifica. Poi andremo a Piacenza per vincere».

Rende onore agli avversari anche il presidente della Ueb **Davide Micalich**: «Direi che in primis vanno fatti loro i complimenti. Non hanno mai mollato e, nel momento decisivo, ci hanno ricacciato indietro con tiri pazzeschi. Ma nemmeno noi abbiamo mollato: sono perciò molto orgoglioso dei ragazzi. Loro sono una corazzata, ma hanno vinto in volata. Il che vuol dire che non siamo tanto lontani». Lo sguardo al futuro, ecco la chance, ancora viva, di un derby ai play-off: «Se capiterà, sarà una grande opportunità. Ma intanto mi piacerebbe arrivar secondo. Poi si vedrà». Non solo match, infine, nelle parole dell'udinese **Franco Ciani**: «Per noi gara condotta con autorevolezza, vinta con merito. In ogni caso, da friulano, fa piacere vedere realtà consolidate in provincia. Anche il dualismo con Udine, secondo me, fa bene alle due realtà. Scontrarmi con entrambe mi ha fatto piacere». Anche batterle: «In effetti, quando si torna a casa si vuol sempre fare bella figura». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cividale - Reale Mutua Torino	78-82
Fortitudo Bologna - Assigeco Piacenza	ORE 17
Old Wild West Udine - Urania Milano	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Reale Mutua Torino	16	5	0	424	397
Cividale	10	2	3	416	396
Urania Milano	10	2	2	307	334
Old Wild West Udine	8	2	2	329	328
Fortitudo Bologna	4	1	3	315	333
Assigeco Piacenza	2	1	3	326	329

PROSSIMO TURNO: 07/05/2023

Assigeco Piacenza - Cividale,
Reale Mutua Torino - Old Wild West Udine,
Urania Milano - Fortitudo Bologna.

QUI UDINE

L'Old Wild West alla prova dell'Urania Vincere per provare ad arrivare secondi

Giuseppe Pisano / UDINE

Vietato fallire in casa Apu Old Wild West. Oggi alle 18 al Carnera arriva l'Urania Milano per la quinta giornata della fase a orologio, ed è un match da vincere a tutti i costi con un +16 magari per la differenza canestri. In primis per restare in corsa per il secondo posto nel girone Blu, l'ultimo che regala il fattore campo nei quarti di finale play-off, ma anche per rimettere il lucchetto al fortilino di casa dopo lo scivolone di due settimane fa contro Torino.

CUSO AI BOX

Le ultime notizie dal quartier generale bianconero raccontano di un probabile forfait di Marco Cusin, che non si è allenato né venerdì, né ieri per il riacutizzarsi del dolore dovuto a una contusione rimediata un mese fa in amichevole contro Mestre. Gli esami strumentali hanno escluso problemi seri, questa mattina l'ex giocatore Azzurro farà un test e lo staff tecnico prenderà la decisione definitiva. Nel caso il pivot pordenonese dovesse farcela, il ballottaggio per la tribuna sarà fra uno degli esterni: Bertetti e Nobile i candidati.

VOCI BIANCONERE

Coach Carlo Finetti introduce la gara chiedendo ai suoi uomini di evitare una falsa partenza: «dovremo avere un impatto diverso e migliore rispetto a quello avuto nella partita di andata. Bisogna ripartire dal terzo periodo contro Piacenza. Avendo di fronte un avversario che sta vivendo un momento magico dal punto di vista offensivo, il nostro sforzo difensivo dovrà essere serio e di alto livello. Rispetto al match disputato all'Allianz Cloud, potremo contare su Gaspardo: è una pedina importante anche per la capacità di poter giocare in più ruoli, sia più vicino a canestro nel ruolo di quattro, sia più lontano da tre». Anche secondo il play Diego Monaldi sarà decisiva la difsa: «in casa l'U-



Coach Finetti sprona Gentile e i suoi: rispetto all'andata avrà Gaspardo ma non Cusin FOT. PETRUSCHI

Serie A2 Seconda Fase - Girone blu 5ª Giornata PALASPORT "PRIMO CARNERA" - Ore 18.00	
ARBITRI:	
	Mauro Moretti di Marsciano Calogero Cappello di Porto Empedocle Matteo Rolaz di Muggia
OLD WILD WEST UDINE	URANIA MILANO
Coach: C. FINETTI	Coach: D. VILLA
5 A. Gentile	0 A. Marra
6 M. Palumbo	1 G. Potts
9 M. Antonutti	2 G. Piunti
10 R. Gaspardo	3 M. Ebeling
13 I. Briscoe	4 S. Valsecchi
14 G. Bertetti	5 K. Hill
15 T. Fantoma	6 A. Amato
18 S. Dabo	14 M. Montano
20 E. Esposito	18 A. Marra
22 V. Nobile	22 R. Pullazi
29 F. Pellegrino	34 M. Cavallero
30 D. Monaldi	40 R. Ciccarelli
	WITHUB

rania ha dimostrato di avere tantissima qualità e fiducia. Il nostro obiettivo è farli segnare il meno possibile, perché hanno talento e punti nelle mani, e noi dovremo limitarli».

TUFFO NEL PASSATO

Nel corso della partita di oggi ci sarà anche l'occasione per sfogliare l'album dei ricordi. La società bianconera consegnerà un riconoscimento a Lorenzo Bettarini, udinese doc oggi 66enne, storico capitano della vecchia Apu (Associazione Pallacanestro Udinese). Per lui ben 14 stagioni fra A1 e A2 con la squadra della sua città, 400 presenze e oltre 4 mila punti. Il direttore tecnico Alberto Martellosi illustra i motivi dell'iniziativa: «L'idea è quella di rendere merito e onore ai giocatori che hanno fatto la storia della pallacanestro udinese. Non potevamo che partire da un giocatore come Lorenzo, storico capitano, a cui va il grazie dall'Apu e da tutta la pallacanestro friulana». Ci sono ancora biglietti per la gara, diretta streaming per gli abbonati a LnpPass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Trieste-Verona: spareggio per restare nell'Olimpo

UDINE

Trieste e Verona, si salvi chi può. Derby triveneto di serie A ad alta tensione oggi alle 17.30 all'Allianz Dome, con diretta su Eleven, piattaforma Dazn. Chi vince resta a galla, chi perde ha un piede e mezzo in A2. La riduzione della penalizzazione a Varese giunta in settimana ha reso ancora più drammatico, sportivamente parlando, il match di oggi. Trieste se la passa piuttosto male, visto che arriva da quat-

tro sconfitte consecutive e ha perso il suo regista Davis per la positività al doping. Verona non sta tanto meglio: solo due successi nelle ultime otto giornate, Johnson e Smith fuori causa. Per il tecnico triestino Legovich conterà molto la testa («sappiamo che è uno scontro decisivo, curiamo molto questo aspetto psicologico»), sulla sponda scaligera Ramagli chiede ai suoi una prestazione di alto livello («dobbiamo giocare una partita di grande qualità»).

Ieri si è giocata Napoli-Pesaro (anticipata per evitare concomitanze con i festeggiamenti per il probabile scudetto del Napoli calcio) con vittoria dei padroni di casa per 98-87. Per i partenopei è un passo fondamentale nella corsa alla salvezza, che oggi propone anche un altro scontro diretto: in Varese-Scafati chi vince si tiene stretta la categoria, chi perde rischia. Cercano punti salvezza anche Reggiana e Treviso: gli emiliani fanno visita alla Dinamo Sassari, i veneti ospitano la capolista Virtus Bologna. Il match clou è Tortona-Milano, profumo di play-off nelle gare Brescia-Brindisi e Trento-Venezia. Tutti in campo alle 17.30 —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grinta di Deangeli capitano di Trieste all'Apu due anni fa

FORMULA 1

Perez su Leclerc nella Sprint Verstappen terzo litiga con Russell



Il podio della Sprint Race con Leclerc, Perez e Verstappen

BAKU

È la sprint, 100 km, appena 17 giri, ma è sempre una gara. E sul passo che conta la Red Bull resta sempre parecchio avanti. La Formula 1 riparte da Baku, dopo un lungo stop e molte novità in pista: non cambiano però i protagonisti, almeno la macchina regina, che intanto si prende il bottino pieno della prima sprint della stagione con Sergio Perez, davanti alla Ferrari di Charles Leclerc e a Verstappen. Il monegasco era partito dalla pole (e lo farà anche nel gp di oggi) ma quando il rivale della monoposto blu ha azionato l'ala mobile sul rettilineo del complicato circuito cittadino azeri il sorpasso è stato una formalità. «Non potevo fare di

più sono contento del secondo posto, punteremo alla vittoria nella gara piena anche se le Red Bull mi sembrano più veloci», ha detto Leclerc.

La gara breve ha regalato sorpassi bandiera rossa e pure scintille a parco chiuso: protagonista Max Verstappen, che, scontento del terzo posto, al termine della sprint va a prendere di petto George Russell, accusandolo di essere stato troppo aggressivo in partenza e di averlo danneggiato. Il battibecco tra i due si è acceso dopo. «Non avevo grip», ha spiegato il britannico a Verstappen. «Nessuno aveva grip, aspettati lo stesso trattamento la prossima volta», la risposta infuriata del campione del mondo, con tanto di parolaccia all'indirizzo del rivale. —

IN BREVE

Tennis
Madrid, fuori anche Vavassori e Cecchinato

Lasciano il torneo di Madrid altri due azzurri. Andrea Vavassori lotta ma alla fine deve cedere a Daniil Medvedev, n° 3 del ranking, che lo elimina in due set con il punteggio di 6-4, 6-3. Marco Cecchinato, proveniente dalle qualificazioni, si ferma contro Alex De Minaur con il punteggio di 6-4, 7-6(5).

Basket
Ai Mondiali ecco i primi avversari per l'Italia

Sorteggiati ieri i gironi dei Mondiali di basket in programma in Giappone, Filippine e Indonesia dal 25 agosto al 10 settembre 2023. L'Italia giocherà la prima fase a Manila nelle Filippine nel gruppo A con la squadra di casa, la Repubblica Dominicana e l'Angola. Gli Azzurri esordiranno il 25 agosto contro l'Angola, il 27 sfida alla Repubblica Dominicana e il 29 ultimo match della prima fase con le Filippine.

Ciclismo
Il Team Friuli vola nella crono sui Carpazi

Il Team Friuli si conferma squadra specializzata nella cronosquadre. Come già nella tappa d'apertura dell'ultimo Giro Fvg U23, anche ieri i bianconeri, ben guidati dal ds Fabio Baronti, in ammiraglia con Renzo Boscolo, hanno vinto la crono d'apertura del Carpathian Courier Race, a Budapest. La compagine friulana ha completato i 4 km in 4'32", alla media di 52.941 km/h, rifilando 5" al Team Ecoflo Chronos. Oggi, seconda tappa, 147 chilometri, a Banovce.

Moto Gp
Jerez: sprint a Binder Bagnaia è secondo

Il sudafricano Brad Binder, su Ktm, ha vinto la gara sprint del Gp di Spagna, sul circuito di Jerez, davanti a Bagnaia con la Ducati e all'altro pilota Ktm, l'australiano Jack Miller. Caduto Espargaro, partito in pole con l'Aprilia, il quarto posto è andato a Martin su Ducati Pramac

Scelti per voi



La Sposa
RAI 1, 21.25
Dopo la ritrovata felicità al fianco di suo marito e la gioia per il bambino in arrivo, Maria (**Serena Rossi**) dovrà affrontare un nuovo grande dolore, ma la donna si farà coraggio e riprenderà in mano le redini delle attività iniziate con il marito.



Crossword Mysteries...
RAI 2, 21.00
Un vecchio amico di Tess (**Lacey Chabert**) Lyle Clark, viene trovato assassinato nella sua abitazione. Come sempre la donna si introduce nelle indagini del detective Logan O'Connor (**Brennan Elliott**).



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

ore 10.30 Santa Messa
IN DIRETTA dalla Cattedrale di Udine

telefriuli
ATUTTO CAMPO

ore 19.30 con Massimo Radina

RePlay

ore 21.00
con Ezio-Maria Cosoli

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.15 TG1 L.I.S. Attualità	
9.20 Budapest- Santa Messa presieduta da Papa Francesco e recita del Regina Coeli Religione	
11.00 A Sua Immagine Rubrica	
12.00 Linea Verde Rubrica	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 La Sposa Fiction	
23.45 Tg1 Sera Attualità	
23.50 Speciale TG1 Attualità	
1.00 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Religione	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Applausi Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 I Giganti - Lazio Doc.	
7.25 Inside Gemelli - Cardiologia vascolare Documentario	
7.50 Illuminate Documentario	
8.50 Tg 2 Attualità	
9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2 Spett.	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Il Provinciale Rubrica	
15.05 Dreams Road Rubrica	
16.00 Domenica Dribbling Att.	
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.00 90° Minuto - Tempi supplementari Rubrica	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Crossword Mysteries: Proposta con omicidio (1ª Tv) Film Giallo ('19)	
22.40 La Domenica Sportiva News	

RAI 3	Rai 3
7.00 Protestantesimo Rubrica	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.20 O anche no Documentari	
10.50 Timeline Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
13.00 Il posto giusto Rubrica	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.	
16.30 Rebus Talk show	
17.15 Testimoni di Pace Evento	
18.00 Klimangiaro Collection 2023 Documentario	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 TG3 Mondo Attualità	
24.00 Mezz'ora in più Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Nati Ieri Telefilm	
10.00 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)	
14.30 Pensa In Grande Att.	
15.25 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno Att.	
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità	
16.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Doc.	
17.00 Una storia del West Film Western ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Il dolce e l'amaro Film Drammatico ('07)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.05 Beautiful (1ª Tv)	
Soap Opera	
15.00 Terra Amara (1ª Tv)	
Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record - Spettacolo	
0.25 Tg5 Notte Attualità	
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.25 Il giudice Mastrangelo Serie Tv	

ITALIA 1	
6.45 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
7.00 Scooby-Doo: l'isola degli zombi Film Anim. ('98)	
8.20 The Middle Serie Tv	
9.05 The Goldbergs (1ª Tv)	
Situation Comedy	
9.30 The Goldbergs (1ª Tv)	
Situation Comedy	
10.25 Mom Serie Tv	
11.45 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - News	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Ruby Red Film Fantasy ('13)	
17.05 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
23.55 Pressing Attualità	
1.50 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.00 Le parole della salute Attualità	
11.40 Uozzap Attualità	
12.05 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Ginnastica ritmica: Final Six Serie A1 Ginnastica ritmica	
18.00 La patata bollente Film Commedia ('79)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Rubrica	
21.15 Storie di un Re (1ª Tv)	
Documentari	
22.55 Elisabetta segreta Documentario	

TV8	
16.30 Paddock Live Rubrica	
18.00 GP Azerbaijan Automobilismo	
20.00 Paddock Live Rubrica	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Blacklight Film Azione ('22)	
23.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)	
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)	
NOVE	NOVE
18.30 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Little Big Italy Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle	
3.50 Sesso da arresto Lifestyle	

20	20
14.40 The last ship Serie Tv	
18.55 Eliminators Film Azione ('16)	
21.05 L'Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)	
0.15 Romeo deve morire Film Azione ('00)	
2.25 Arrow Serie Tv	
3.45 God Friended Me Serie Tv	
4.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40 God Friended Me Serie Tv	
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 Tomb Raider Film Azione ('18)	
16.10 Blood & Treasure Fiction	
17.30 Hudson & Rex Serie Tv	
21.20 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)	
23.05 Candyman Film Thriller ('21)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)	

IRIS	22 IRIS
13.45 Inconceivable Film Thriller ('17)	
15.55 Note di cinema Attualità	
16.00 Prova a prendermi Film Commedia ('02)	
18.40 Atto di forza Film Fantascienza ('90)	
21.00 Cake Film Drammatico ('14)	
23.15 Strangerland Film Drammatico ('15)	
1.25 Effetto notte Film Commedia ('73)	
3.20 Ciaknews Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
18.20 Le serie di RaiCultura.it Documentari	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Giovanni Tommaso: La coppa del jazz Documentari	
19.45 Franco Cerrì - L'uomo in bemolle Film Documentario ('18)	
20.45 Lungo la via della seta Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
18.00 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)	
19.35 Il medico dei pazzi Film Commedia ('54)	
21.10 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)	
22.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
0.45 Il magnifico cornuto Film Commedia ('64)	
2.55 Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova,	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.10 Provacì ancora Prof! Fiction	
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.05 Un'estate in Florida Film Commedia ('16)	
17.30 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Fiction	
21.20 Boss in incognito Documentari	
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.25 Disokkupati Serie Tv	

CIELO	26 cielo
14.00 Il duello Film Western ('16)	
15.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)	
17.30 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)	
Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01)	
23.15 Sex Life Documentari	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)	
23.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)	
1.05 CHiPs Serie Tv	
2.55 Detective In Corsia I-lilii-lv-V Telefilm	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.10 Camera Café Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 La contessa bianca Film Drammatico ('05)	
23.45 Viaggio in Ungheria: conferenza stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno Attualità	

LA7 D	29 7d
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00 Drop Dead Diva Serie Tv	
20.40 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.40 Ghost Whisperer Serie Tv	
22.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
1.00 Drop Dead Diva Serie Tv	
4.45 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30 La 5
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.10 Rosamunde Pilcher: Segreti Tra Amici Film Drammatico ('17)	
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction	
21.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)	
22.50 Something Borrowed Film Commedia ('11)	
0.55 Victoria Serie Tv	
2.40 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction	

REAL TIME	31 Real Time
14.45 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
15.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
17.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.55 Ti spedisco in convento Serie Tv	
21.20 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.15 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
13.10 Rosewood Serie Tv	
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Il segreto di mio padre Film Thriller ('16)	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
22.55 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)	
0.45 Motive Serie Tv	
2.30 All Rise Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Attualità	
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.25 LBA Serie A Basket	
19.35 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari	
23.15 Operazione N.A.S. Documentari	
3.00 Cops Spagna Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
17.30 Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura	
17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Play-off: Finale - Gara 1	
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Semifinale - Match 2 gara 2	
23.00 Motocross. Mondiale MXGP Portogallo - gara 1	
24.00 Motocross. Mondiale MXGP Portogallo gara 2	

RADIO 1

RADIO 1

14.50 Tutto il calcio minuto per minuto

18.00 Serie A: Fiorentina - Sampdoria

20.45 Serie A: Bologna - Juventus

RADIO 2

13.45 Tutti Nudi

16.00 Numeri Due

18.00 Il Momento Migliore

19.45 Decanter

21.00 Grazie dei Fiori

22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3

20.15 Radio3 Suite - Panorama

21.00 Il Cartellone: Casa del Jazz

22.45 Il Cartellone: Glatt & Verkehrt Festival

DEEJAY

13.00 Animal House

14.00 GG Show

17.00 Summer Camp

19.00 GiBi Show

20.00 Megajay

22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club

10.00 Le mattine Best

12.00 Cose che Capital

14.00 Capital Hall of Fame

20.00 Capital Classic

24.00 Capital Gold

M20

12.00 Patrizia Prinzivalli

14.00 Vittoria Hyde

17.00 M20 Chart

19.00 DeeJay Time

20.00 One Two One Two

22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

09.15 La nuova puntata di "LINX", magazine transfrontaliero in collaborazione con il Centro Regionale TV di Koper Capodistria. A seguire, "L'ACCIAIO DENTRO", di I. Sebastianutti e A. Marmai

RADIO 1

08.30 Gr FVG

08.50 Vita nei campi

09.15 "Intrighi e passioni: Giacomo Casanova fra Trieste e Gorizia", un originale radiofonico di G. Stecchina, regia di S. de Maria. 3ª puntata

10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto

11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste

12.15 Gr FVG

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocio - La Vds dai camillatats; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzies - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.20 Un pinsir par vùe

06.30 Telegiornale FVG

06.45 Le Peraule de domenje

07.00 Mamani Program par fruts

07.30 Settimana Friuli

08.15 Un Nuovo Giorno

08.20 Un pinsir par vùe

08.30 Le Peraule de domenje

08.45 Sportello Pensionati

10.00 L'alpino

10.15 Le Peraule de domenje

10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta

11.30 Beker on tour

12.00 Effemotori

12.30 Telegiornale FVG - diretta

13.00 Mamani Program par fruts

13.45 L'alpino / Ruby Magazine

14.15 Start / Elettroshock

15.30 Economy Fvg

16.30 Iai Break

17.30 Settimana Friuli

18.15 Community FVG

19.00 Telegiornale FVG - diretta

19.15 Sport Fvg - diretta

19.30 A tutto campo - diretta

20.30 Telegiornale FVG

20.45 Sport Fvg

21.00 Replay - diretta

22.00 Beker on tour

23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Buon Agricoltura

05.30 On Race Tv

06.00 IL13 Telegiornale

07.00 Anzovino è la sua musica

08.00 Momenti Particolari: Le musiche di Anzovino

09.00 Mondo Crociera

09.30 Missione relitti

10.00 Europa Selvaggia

10.30 Parchi Italiani

11.00 Documentario

12.00 Forchette stellari

12.40 Amore con il mondo

13.00 Parliamo di... Fnp Cisl

13.30 Beker in Tour

14.00 Mondo Crociera

14.30 Missione Relitti

15.00 Bellezza Selvaggia

15.30 Parchi Italiani

16.00 Seven Shopping

18.00 Tracker, telefilm

19.00 Tg Speciale: Guerra in Europa/Dalla batteria. Al Jazz

21.00 Sanità allo Specchio: Il futuro

22.00 Film

24.00 Tg Speciale: Guerra in Europa

01.00 Film

TV 12

06.00 Tg Sport

06.15 Italpress

06.30 TG 24 News

07.00 Sette in cronaca

07.35 Rassegna stampa

08.15 Italpress

08.50 Rassegna stampa

09.30 In forma - Ginnastica

10.00 Magazine Serie A

11.00 In Comune

12.00 TG 24 News

12.30 Domenica in cucina

13.00 TG 24 News

13.30 Sette in cronaca

14.00 La partita in un quarto

17.30 Sette in cronaca

18.00 Studio sport

20.00 Italpress

20.15 TG 24 News

20.45 Ansa week

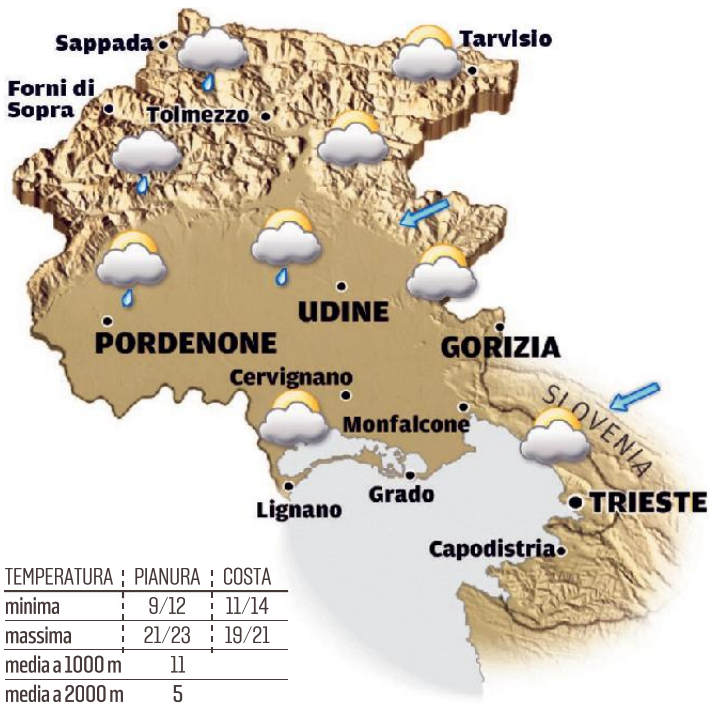
21.15 Film: Runner runner

22.00 Apu oww Udine vs Urania Milano

Il Meteo



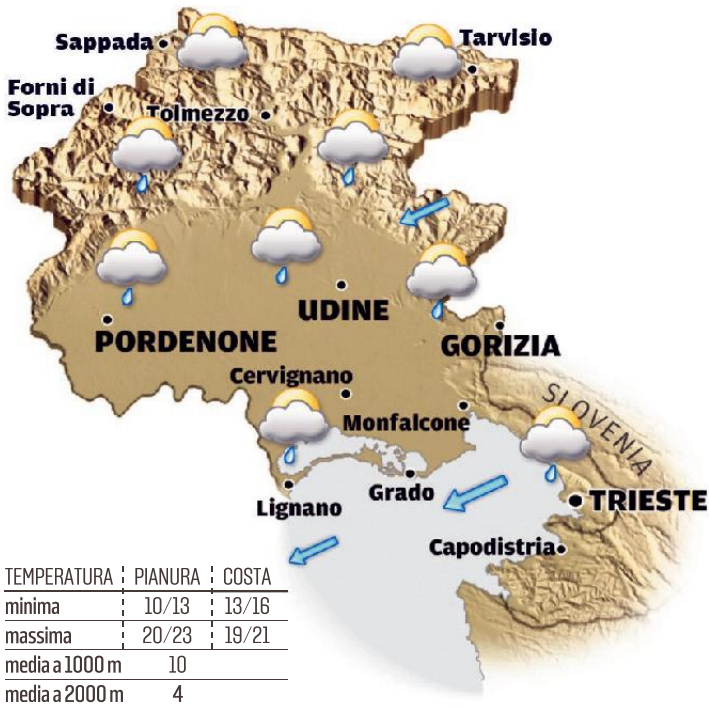
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso, con possibili deboli piogge in giornata e forse qualche rovescio. In giornata inizierà a soffiare Bora sul Carso, dal pomeriggio-sera anche sulla costa.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di mattina cielo variabile con Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa; in giornata aumento della nuvolosità e dal pomeriggio attenuazione del vento e saranno possibili piogge sparse, in genere deboli.

Tendenza: cielo coperto con probabili piogge sparse, moderate o localmente anche abbondanti specie verso la costa. Neve oltre i 1.800 m circa. Possibile Bora moderata su pianura e costa.

TEMPERATURE IN REGIONE						a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO			
Trieste	11,6	17,4	68 %	18 km/h			
Monfalcone	10,0	19,0	59 %	10 km/h			
Gorizia	7,6	19,8	54 %	26 km/h			
Udine	8,5	20,1	52 %	21 km/h			
Grado	12,4	17,5	71 %	15 km/h			
Cervignano	9,0	21,0	54 %	11 km/h			
Pordenone	9,1	20,9	42 %	15 km/h			
Tarvisio	5,5	20,9	49 %	27 km/h			
Lignano	12,2	19,1	72 %	22 km/h			
Gemona	8,0	19,0	49 %	13 km/h			
Tolmezzo	5,4	19,0	55 %	37 km/h			
Forni di Sopra	3,9	11,7	58 %	28 km/h			

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,09 m
Monfalcone	calmo	14,2	0,16 m
Grado	calmo	14,9	0,19 m
Lignano	calmo	15,0	0,21 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	14	
Copenaghen	6	12	
Atene	11	19	
Belgrado	10	19	
Lisbona	16	25	
Berlino	8	14	
Bruzzelles	8	13	
Lubiana	7	20	
Budapest	10	17	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	15
Bari	13	22
Bologna	12	20
Bolzano	13	25
Cagliari	17	23
Firenze	12	20
Genova	14	17
L'Aquila	10	18
Milano	14	22
Napoli	13	19
Palermo	17	24
R. Calabria	15	26
Roma	13	22
Torino	11	23
Venezia	12	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge e rovesci sin dal mattino al Nordovest e in Lombardia, in intensificazione in giornata. Nubi in aumento altrove con piogge dal pomeriggio.
Centro: nubi in aumento e piogge in arrivo dal pomeriggio, anche a carattere di temporale, specie sulle regioni tirreniche.
Sud: instabile con piogge sin dal mattino.
DOMANI
Nord: cielo chiuso con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere di temporale. Poche e temporanee le schiarite al mattino sul Nordest.
Centro: molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi.
Sud: molte nubi con piogge e rovesci diffusi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7		8	9
10									11	
12										
15										
17										19
20										
24										
29										
31										
33										

ORIZZONTALI: **1** Base per crostate - **10** Isole della Scozia - **11** Cuore di diva - **12** Scarpe di pelliccia - **13** Bimbo piuttosto monello - **15** Indumenti da lavoro - **16** La capitale del Vietnam - **17** Fu da Leandro - **18** Metropoli sudamericana - **20** Gioco orientale di strategia - **21** Sostanza velenosa dell'Amazzonia - **22** Che serba il ricordo - **23** Ha duettato con Art Garfunkel (iniz.) - **24** Privo di valido scopo - **26** La G di GPL - **27** Arcipelago finlandese - **28** Quello gotico è a sesto acuto - **29** Relativo alla morale - **30** Il De Palma noto regista - **31** Lo showman Arbore (iniz.) - **32** Corregionali di vicentini e bellunesi - **33** La branca della zoologia che studia gli insetti.

VERTICALI: **1** Per gli automobilisti... non bastano mai - **2** Il pianista Benedetti Michelangeli - **3** Duns, filosofo medievale - **4** Correlativo di quale - **5** Il regno di Persefone - **6** La sigla di Firenze - **7** Ritenere - **8** Confinare, tra gli altri, con l'Egitto - **9** La Gardner in *Le nevi del Chimalangiaro* - **13** Truffare al gioco - **14** Quasi afono - **16** Il Pinter drammaturgo - **18** Una spezia - **19** La regione di Lipsia - **21** Mammifero come delfino e balena - **22** Equini... testardi - **23** Tutt'altro che esagitati - **25** Profeta che rimproverò re Davide - **26** Edvard che musicò il *Peer Gynt* - **28** Il fiume di Firenze e Pisa - **29** Durano milioni di anni - **30** L'Ami di Maupassant - **32** Il centro della Savoia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un rapporto.

TORO
21/4 - 20/5

Iniziate bene, poi piccole questioni possono rendervi meno disponibili. Fate uno sforzo, perché avete sempre delle ottime prospettive generali. Riceverete molti inviti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Sera in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un pò di svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno. Un invito per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riguardo un vostro problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi troppo affrettati.

PESCI
20/2 - 20/3

Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono sviluppi sentimentali inattesi.



Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.



Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611

email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A.

Viale della Navigazione Interna, 40

35219 Padova

La tiratura del 29 aprile 2023

è stata di 30.764 copie.

Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922



PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

- **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.

Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.

Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.

Imprese n. 15

10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace

Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Alessandro Bianco

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali

Massimo Giannini



FARMACIA PELIZZO

Udine accoglie gli Alpini
e la **FARMACIA PELIZZO**
pensa alla **salute**
delle **persone**,
fuori dalla zona rossa,
con comodo parcheggio
e orario non stop

11-12-13-14 maggio 2023

*Alla Farmacia Pelizzo
i servizi non si fermano*

FARMACIA DOTT. LUIGI PELIZZO

Via Cividale, 294 - 33100 Udine
Tel. 0432 282891 • info@farmaciapelizzo.it

www.farmaciapelizzo.it

Aperta tutti i giorni 7/7